

**“LA NOSTRA IDEA DI ARCHITETTURA È DI NUTRIRE IL REALE CON L’IMMAGINARIO,
DI PRATICARE IL REALE RISPONDENDO ALLE ESIGENZE
MA CONFERENDO AL PROGETTO UNA VISIONE, UN RUOLO,
UN RACCONTO CAPACE DI COSTRUIRE MONDI.”**

Alfonso Femia



“Un viaggio
fino al termine dell’idea,
quando il pensiero
trova la riflessione
e concede all’immagine
i punti cardinali
per fare orizzonte...”

– Tratto da una riflessione, nel sito di Pino Bertelli,
in occasione dell’evento Moby Dick – Avventure, divagazioni e altre strategie
Centro Culturale La Camera Verde e Associazione culturale Piane di Bronzo



Essere Mediterraneo:
significa mettere in conto
la dimensione del "viaggio",
reale e immaginario,
del dialogo
e del confronto,
della scoperta
e della dimensione del tempo,
dello sguardo
e del suo rovesciamento,
non è un atto di sola nascita.





ARCHITECTURE, BEFORE BEAUTY,
BEFORE AESTHETICS,
BEFORE SPACE,
IS THE ENCOUNTER
BETWEEN THE IMAGINARY
AND THE REAL

TO MARIANNA

**L'IMAGINAIRE,
C'EST CE QUI TEND À DEVENIR RÉEL**
ANDRÉ BRETON

**THE IMAGINARY
IS WHAT TENDS TO BECOME REAL**
ANDRÉ BRETON




©Pascal Le Segretain, Dior Haute Couture Spring 2018

“Architecture
as a device
for perceiving reality
and its imaginary”.

Insidethewhaleaf517





The Atelier(s)
measure themselves with
time,
with the different times
of the project and research,
they are confronted with it
by layering ideas,
projects, architectures,
writings
with the awareness
that each of them
passes the baton
to the other
in a sort
of “continuous book”.

ATELIER(S) GENOVA



Ogni progetto è un viaggio di esplorazione, scoperta e incontro e i bagagli per ogni viaggio sono fatti di approfondimenti e ricerche. È un percorso che si auto-alimenta con continui stimoli dall'esterno, confronti con la forma, la materia, il linguaggio, la tecnologia. Facciamo ricerca raccogliendo report e materiali scientifici su luoghi e situazioni come il **territorio mediterraneo** e il **cambiamento climatico**. Organizziamo le informazioni, testiamo fonti, concretizziamo visioni, sull'**architettura scolastica** per esempio. Costruiamo conoscenza sulla **materia**. Soprattutto **ascoltiamo**, analizziamo e verifichiamo. Qualche volta ci scontriamo con la realtà, ma riprendiamo sempre il filo misurandoci con la **parte immaginaria del reale**. Da questo particolare approccio sono nati i progetti di ricerca che si intersecano all'attività professionale di Atelier(s) Alfonso Femia, che trovate spiegati di seguito

Per progettare i luoghi serve l'architettura

Ma non basta
Serve il dialogo
E il tempo
E la generosità
E la responsabilità
E l'immaginazione
E la storia
E la memoria
E il sentimento



500x100
Dialog



TEMPODACQUA
Climatic change



MEDITERRANEI INVISIBILI
Territory



SCUOLA SOCIAL IMPACT
Social responsibility



RIGHT TO MATTER
Materials



IMAGINARY REALISM
Art and invention

SKKLOS
PUBLISHERS

ATELIER(S)
ALFONSO FEMIA

ALFONSO FEMIA

SCUOLA SOCIAL IMP ACT

FAR RIPARTIRE
IL PAESE
DALLA
SCUOLA

Alfonso Femia
Ivo Allegri
Alessandra Sivieri
Cristina Coscia
Eleonora Gerbetto
Andrea Gavotto
Nicola Crespi
Laura Galimberti
Valerio Barberis
Silvia Viviani
Elena Pistora
Tina Giorgio Gammelli
Cinzia Bergesio
Cinzia Spatti
Paolo Cottone
Samuele Batti
Elena Poggi
Ezio Modigliani



**LA
BON
-NE
VILLE**

POUR UNE
ARCHITECTURE
BIENVEILLANTE
ALFONSO FEMIA
ET PAUL ARDENNE

ANTE PRIMA
AAM ÉDITIONS

LA SCUOLA AL CENTRO DELLA CITTÀ

Con la crisi della Covid-19, numerose strutture pubbliche e collettive hanno duramente sofferto per la propria inadeguatezza alla situazione. Una situazione eccezionale, certo, ma da cui possiamo trarre una lezione: la crisi non crea gli errori di progettazione, ma li evidenzia.

La scuola, il luogo fondamentale dove il bambino e l'adolescente si formano per il futuro, è una delle strutture che ha più sofferto per la pandemia. Chiusa per il rischio di diffusione del contagio, abbandonata e delocalizzata, diventata un ambiente vuoto dal quale ogni sostanza educativa è scomparsa, sostituita dal telelavoro di insegnanti impreparati e dall'aula improvvisata nel soggiorno o nella camera da letto della casa in cui vive lo studente. E questo nel migliore dei casi: non parliamo dei nuclei familiari sprovvisti di dotazioni informatiche e delle situazioni in cui i genitori non possono supplire alla carenza di insegnamento. Se la formazione soffre, anche il ruolo sociale della scuola fa le spese di una situazione in cui lo spazio aperto sulla società che la scuola dovrebbe rappresentare non fa più né scuola né società.

Da un secolo i progettisti e gli educatori hanno spesso privilegiato il modello di una scuola aperta, a contatto con il



“Si confondono i prerequisiti (sicurezza, aspetti energetici, aspetti sismici) con gli obiettivi e in questo modo da decenni non ci si occupa della scuola, spesso neanche per i prerequisiti che un edificio deve avere per norma e responsabilità”

SCUOLA PRIMARIA
ZUGLIANO, VICENZA
2013

Il nuovo complesso scolastico di Zugliano si costruisce attorno alla volontà di creare una grande e generosa corte, intima e allo stesso tempo capace di disegnare il cielo della scuola, un luogo di appartenenza attraverso la materia del legno e le ali della copertura che vi si proiettano.



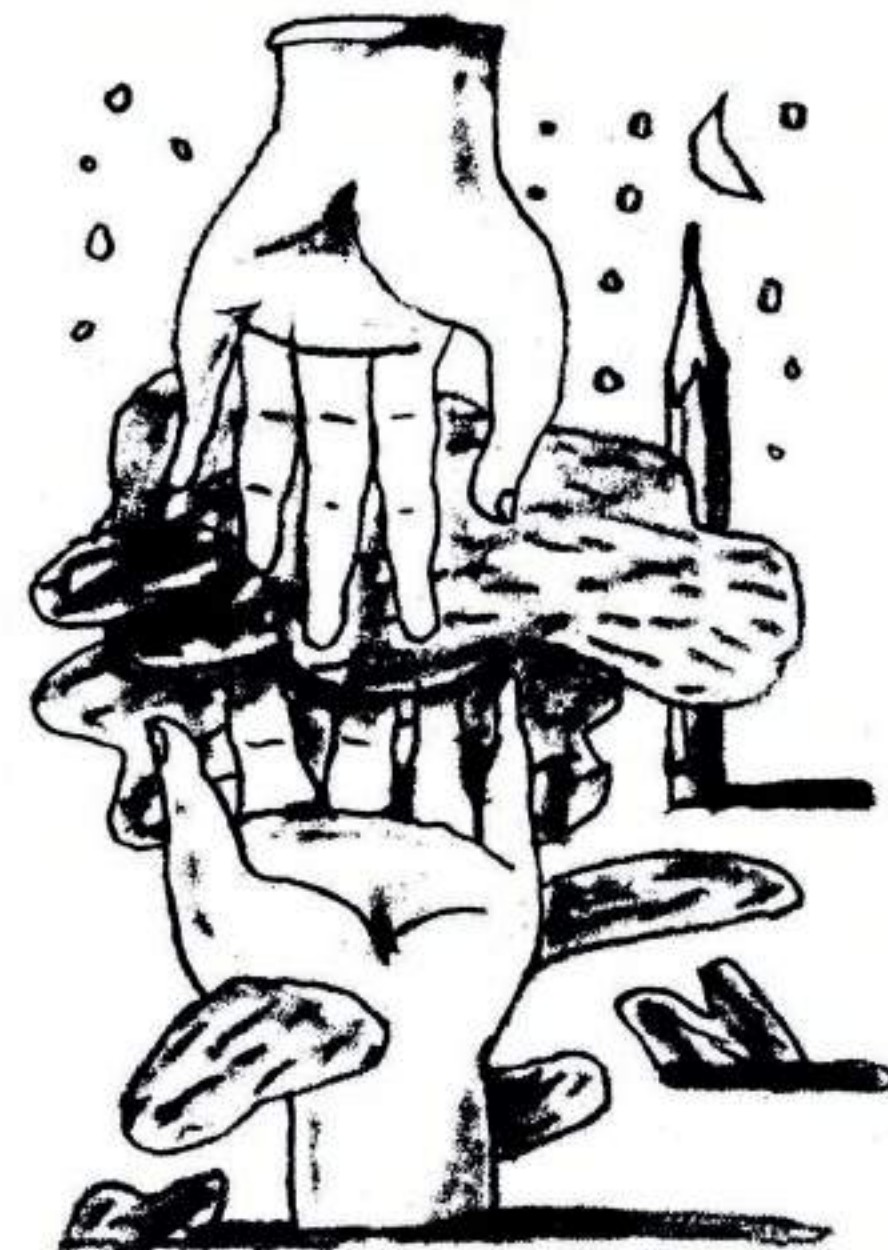
© Ernesta Caviole / Atelier(s) Alfonso Femia *AF517

IL TEMPO COME MATERIA DI PROGETTO

Dal tempo "**lento**", emergono scenari di continuità per concepire e interpretare la città.

Il tempo "**rapido**", accelerato genera soluzioni frammentate.

È necessario conciliare la distonia di questi due modi di essere del tempo urbano, preciso dovere della progettualità contemporanea procedere con **responsabilità** (nel presente) e **generosità** (per il futuro).




Illustrazioni tratte dal libro "La Bonne Ville"
©Tapiro

"La scuola è aperta a tutti.

I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi,
hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi."

Costituzione della Repubblica italiana, articolo 34



COSA È LA SCUOLA?
libertà, futuro,
comunità, responsabilità,
generosità, ...



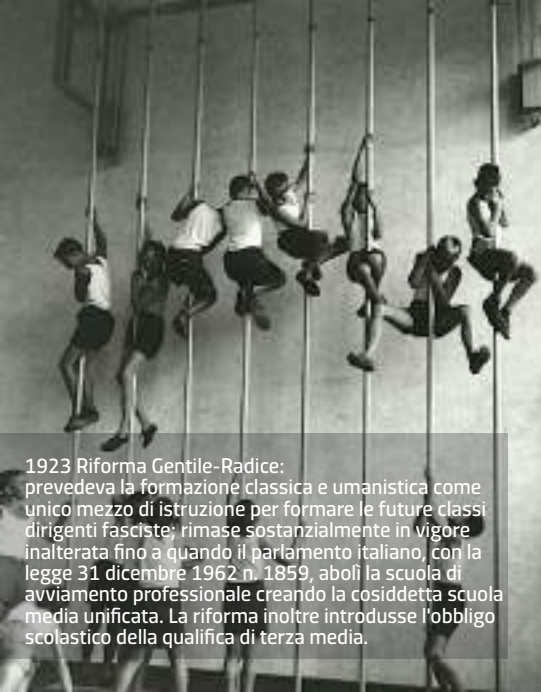
La scuola elementare italiana è nata convenzionalmente con la legge Casati, promulgata dal Regno di Sardegna nel 1859 ed estesa al Regno d'Italia nel 1861. Imponeva l'obbligo di frequentare le prime tre classi con l'obiettivo **di dotare tutti gli italiani delle conoscenze di base per "la lettura, la scrittura e l'aritmetica"**.

LA SCUOLA HA UNA RESPONSABILITÀ POLITICA E NON PUÒ DEROGARE ALLA SUA FUNZIONE PUBBLICA NELLO STATO SOCIALE

1888:
Programma
d'Istruzione di
Aristide Gabelli

La scuola deve liberare l'individuo dall'ignoranza e metterlo in grado di pensare autonomamente esercitando il senso critico, in modo da poter partecipare utilmente alla vita sociale e civile e contribuire allo sviluppo economico del paese.

**LA SCUOLA É PER
IL CORPO E L'ANIMA**



1923 Riforma Gentile-Radice: prevedeva la formazione classica e umanistica come unico mezzo di istruzione per formare le future classi dirigenti fasciste; rimase sostanzialmente in vigore inalterata fino a quando il parlamento italiano, con la legge 31 dicembre 1962 n. 1859, abolì la scuola di avviamento professionale creando la cosiddetta scuola media unificata. La riforma inoltre introdusse l'obbligo scolastico della qualifica di terza media.



ANNI 20
**IL REGIME FASCISTA INTRODUCE
LA RIFORMA DELL'EDUCAZIONE**

1923 RIFORMA GIOVANNI GENTILE E GIUSEPPE
LOMBARDO RADICE

NEL DOPOGUERRA LE
RIFLESSIONI SI
FOCALIZZARONO SU
UNA SCUOLA
INCLUSIVA E APERTA
BASATE SULLA
CORRENTE
PEDAGOGICA
DELL'ATTIVISMO

**IL METODO DI
MARIA MONTESSORI
RIPRENDE FORZA,
GIÀ NEI PRIMI ANNI
DEL '900**

SCUOLA SOCIAL IMPACT



**RELAZIONI
RESPONSABILITÀ
CONSAPEVOLEZZA**

IL METODO MONTESSORI SI BASA
SULL'INDIPENDENZA,
SULLA LIBERTÀ DI SCEGLIERE
IL PROPRIO PERCORSO EDUCATIVO
E SUL RISPETTO DEL NATURALE
SVILUPPO FISICO, PSICOLOGICO
E SOCIALE DEL BAMBINO,
CON L'OBIETTIVO DI SVILUPPARE
SENSO DI RESPONSABILITÀ
E CONSAPEVOLEZZA



Il decreto Ermini istituisce
la struttura e i programmi
per le scuole elementari e
medie.

ANNI 50
**SPAZIO PER NUOVE
MODALITÀ EDUCATIVE**

LA RIFORMA ERMINI RICONOSCE
LE RADICI CULTURALI DELLA
TRADIZIONE CATTOLICA ITALIANA
ASSUMENDONE I VALORI E
CONCILIANDOLI CON IL METODO
DELL'ATTIVISMO (DEWEY, PIAGET)

1952

**NASCE IL CENTRO STUDI
PER L'EDILIZIA SCOLASTICA**

ISTITUITA DAL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
COMPOSTA DA ARCHITETTI,
MEDICI, PEDAGOGISTI





1970

IL CENTRO STUDI PER
L'EDILIZIA SCOLASTICA EMANA
LE **NUOVE NORME TECNICHE
PER L'EDILIZIA SCOLASTICA**

A CUI CI SI RIFERISCE
ANCORA OGGI.

OGNI EDIFICIO SCOLASTICO
DEVE ESSERE CONCEPITO
COME UN "ORGANISMO
ARCHITETTONICO OMOGENEO
E NON COME UNA SEMPLICE
ADDIZIONE DI ELEMENTI
SPAZIALI,

**CONTRIBUENDO COSÌ ALLO
SVILUPPO DELLA SENSIBILITÀ
DELL'ALLIEVO E DIVENTANDO
ESSO STESSO STRUMENTO
DI COMUNICAZIONE E QUINDI
DI CONOSCENZA PER CHI
LO USA".**



1975 – DM 18 DIC 195
“NORME TECNICHE
AGGIORNATE RELATIVE
ALL’EDILIZIA SCOLASTICA,
IVI COMPRESI GLI INDICI
ED URBANISTICA,
DA OSSERVARSI NELLA
ESECUZIONE DI OPERE DI
EDILIZIA SCOLASTICA”
SONO I PRINCIPI DI BASE
A CUI SI RIFANNO
LE SCUOLE
CONTEMPORANEE

2000 LEGGE QUADRO 10
FEBBRAIO, N. 30,
**RIFORMA BERLINGUER
SUL RIORDINO DEI CICLI
DELL'ISTRUZIONE
SUPERIORE,**
E LEGGE 10 DICEMBRE
1997, N. 425
CHE MODIFICÒ LA
DISCIPLINA DELL'ESAME
DI MATURITÀ IN ITALIA;
AMBEDUE LE NORME
VENNERO POI ABROGATE
E SOSTITuite DALLA
RIFORMA MORATTI
DEL 2003



A black and white photograph showing a group of students from behind, running down a school hallway. They are all wearing backpacks. The hallway has large windows on the left and a door or entrance in the background. The students are in motion, with their hair and clothes slightly blurred, suggesting they are running quickly.

2013 **LINEE GUIDA MIUR,**
REGOLE IN LINEA CON
L'INNOVAZIONE INTRODotta
CON LA DIFFUSIONE
DELLE TECNOLOGIE
DELL'INFORMAZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE
PREDISPOSTE DAL MIUR CON
**L'OBIETTIVO DI GARANTIRE
EDIFICI SCOLASTICI SICURI,
SOSTENIBILI, ACCOGLIENTI
RECENTI CONCEZIONI
DELLA DIDATTICA**



UNA SCUOLA IN CONTINUA EVOLUZIONE

STRUMENTI E MODELLI DI APPRENDIMENTO, DINAMICHE DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE,
INTERAZIONE E CONFRONTO, EVOLUZIONE DEGLI SPAZI DEDICATI



A SCHOOL IN CONTINUOUS EVOLUTION

THE SCHOOL HAS THE FUNDAMENTAL AND IRREPLACEABLE ROLE OF ROOTING, PRESERVING, DEVELOPING, CARING FOR, INNOVATING, DESIGNING THE PLACES WE BELONG TO IN CONNECTION WITH THE WORLD.




A SCHOOL IN CONTINUOUS EVOLUTION

SCHOOL HEALTH IS THE HEALTH OF THE COUNTRY. THE HEALTH EMERGENCY DID NOT WEAKEN THE SCHOOL SYSTEM, BUT IT MADE THE COMATOSE STATE EVIDENT.



A SCHOOL IN CONTINUOUS EVOLUTION

THE RESTART IS SADLY MAKING THE WOUNDS EVIDENT (CONTINUOUS CUTS AND WRONG OPERATIONS)
AGGRAVATED IN RECENT YEARS BY GOVERNMENTS OF ALL COLORS



« Per i luoghi dell'educazione e della formazione si tratta di introdurre un nuovo approccio: uscire dalla logica di scuole concepite come un perimetro rigido e immaginare architetture che si inseriscano nel paesaggio.»

Alfonso Femia, *Il Sole 24ore*,
24 maggio 2020


L'EDIFICIO SCOLASTICO

CONTENUTI E CONTENITORE ATTRAVERSO ESPERIENZE DI PROGETTO EUROPEE



1919: INTRODUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA

IN GERMANIA PRIMA CHE IN QUALSIASI ALTRO STATO EUROPEO. È QUI CHE VENGONO STABILITE LE PRIME LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI EDIFICI PER LA FORMAZIONE



IL TEMA DELL'EDILIZIA SCOLASTICA
CON IL FASCISMO ERA DIVENTATO
UNO DEI PROBLEMI "PIU' IMPORTANTI",
L'EDUCAZIONE NON ERA PIU' CONSIDERATA
SOLO COME STUDIO DELLA CULTURA,
MA **COME MEZZO CON CUI FORMARE**
"CARATTERE E PREPARAZIONE DEL CITTADINO"
(MINNUCCI , 1936.)

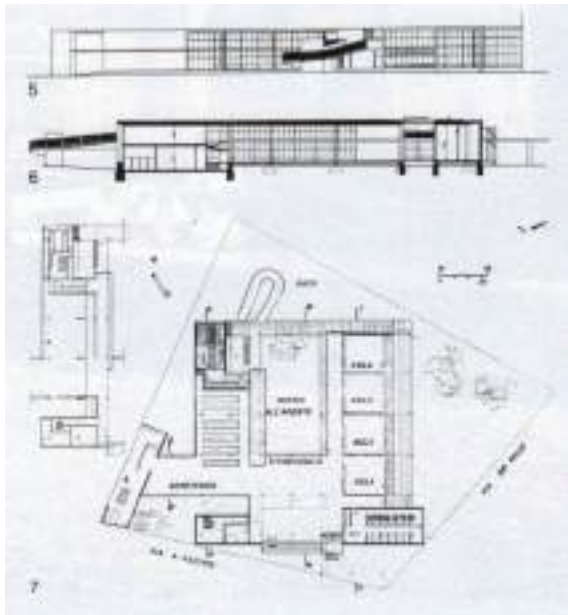
L'EDIFICIO SCOLASTICO NEGLI ANNI 20 DEL FASCISMO

IL FORTE IMPULSO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA SERVIVA A RIDURRE LA DISTANZA TRA LE AREE RURALI E LE REALTÀ
METROPOLITANE DIFFONDENDO L'IDEOLOGIA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE



BORN AS A PROTOTYPE OF THE NEW FASCIST SCHOOL, IN THE SANT'ELIA KINDERGARTEN, **TERRAGNI DEVELOPS THE CRITERIA OF THE OUTDOOR SCHOOL:** FUNCTIONAL ORGANIZATION AROUND A COURTYARD, SOLARIUM ROOF ACCESSIBLE VIA A CURVED RAMP, GLAZED GALLERY OF THE ATRIUM OPEN ONTO A COVERED WALKWAY TO GRADUALLY CONNECT THE INSIDE TO THE OUTSIDE

GIUSEPPE TERRAGNI
ASILO SANT'ELIA COMO 1934-37
THE ITALIAN EXPERIENCE




TERRAGNI HIMSELF UNDERLINES HOW, FOLLOWING
THE MOST UP-TO-DATE PEDAGOGICAL THEORIES,
**SPACE FLOWS SEAMLESSLY BETWEEN THE
DIFFERENT ENVIRONMENTS.**





THE CONFIGURATION OF THE CLASSROOMS CAN IN FACT BE REDEFINED THROUGH **FOLDING WALLS**, DIVIDING CABINETS ALLOW VISUAL CONTINUITY WHILE THE **TRANSPARENCY** OF THE GLASS SURFACES THAT BRING AIR AND **LIGHT** INTO THE BUILDING ALLOW LONG GLIMPSES TO THE GARDEN.





L'URGENZA
DELLA RICOSTRUZIONE
E I NUOVI SCENARI
INTERNAZIONALI STIMOLARONO
LA RICERCA IN AMBITO
TIPOLOGICO
E PEDAGOGICO CON MAGGIOR
LIBERTÀ E TRASVERSALITÀ
PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA
SCOLASTICA

SECONDO DOPOGUERRA
NUOVI PARADIGMI E CONFRONTI INTERNAZIONALI



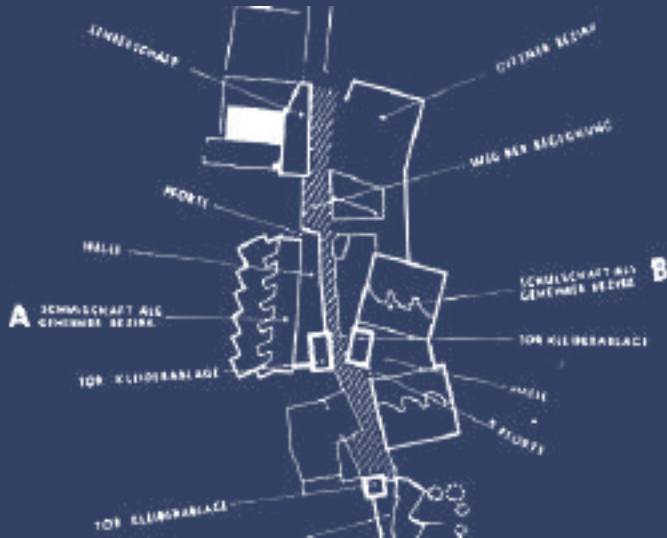
The school embodies in Germany, like few other structures, **the hope of social renewal. The open-air classroom thus becomes the symbol of liberation, beyond the constraints and the desire for green spaces.**



RUDOLF SCHROEDER
GOETHESCHULE À KIEL, 1950
THE GERMAN EXPERIENCE

**The classroom
must provide a
space for the
realization of
what is "natural,
sober, healthy"**





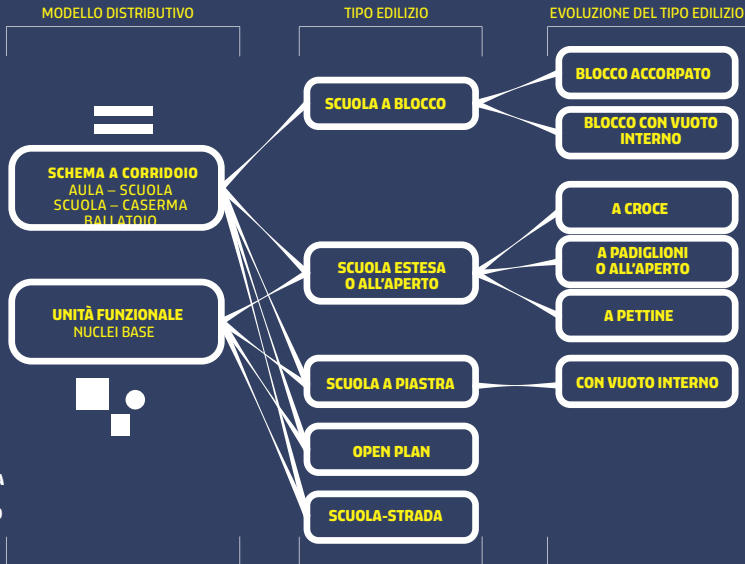
LA DEFINITIVA
AFFERMAZIONE DEI
PRINCIPI DEMOCRATICI
DIEDE **AVVIO ALLA**
SPERIMENTAZIONE DI
MODELLI ALTERNATIVI
A QUELLO GERARCHICO
RAPPRESENTATO DALLA
TIPOLOGIA A CORRIDOIO,
APRENDO A VARIANTI CHE
CONSENTONO UNO
SVILUPPO ORIZZONTALE
ATTRAVERSO GLI SPAZI
COLLETTIVI

ANNI SESSANTA

SI SVILUPPANO RISPOSTE MOLTO CONTROVERSE ALL'IDEA ANCORA VIGENTE DELLA SCUOLA-CASERMA
CHE DARÀ VITA A CONCETTI VARI E ARTICOLATI

LA RICOSTRUZIONE POST-BELLICA (DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE) E LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO LASCIANO SPAZIO ALLA SPERIMENTAZIONE. SI SPERIMENTANO NUOVE SCUOLE E NASCE COSÌ LO SCHEMA A UNITÀ FUNZIONALI

UN NUOVO APPROCCIO ALLA PROGETTAZIONE, NON PIÙ CARATTERIZZATO DA RIGIDI CORRIDOI MA GENERATO DA **NUCLEI DI BASE CHE, COMBINATI TRA LORO, CREANO SITUAZIONI SEMPRE DIVERSE, PONENDO L'ALUNNO AL CENTRO DEL SISTEMA.**



SCHEMA DEI MODELLI DISTRIBUTIVI E DEI TIPI EDILIZI



IN 1954 THE LOCAL GOVERNMENT OF THE TOWN OF POGGIBONSI DELIBERATED ON THE CONSTRUCTION OF A KINDERGARTEN AT THE EDGES OF A RESIDENTIAL AREA.

IT WAS THE FIRST SCHOOL OF THE TUSCANY TOWN TO BE BUILT AFTER THE WAR.

ONE OF THE FIRST NATIONAL EXAMPLES OF PUBLIC AND SECULAR SCHOOLS

MARIO RIDOLFI

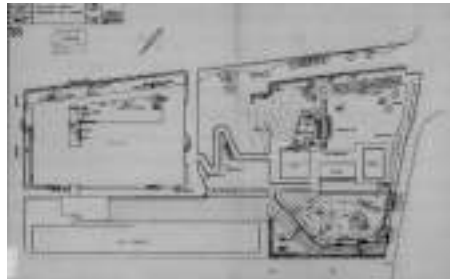
AN IDEAL SHELTER FOR CHILDREN. PROJECT OF A KINDERGARTEN IN POGGIBONSI (SIENA), 1955-'64
THE ITALIAN EXPERIENCE

A "CHILD-FRIENDLY" ARCHITECTURE

THE BUILDING, COMPOSED OF SEVERAL
VOLUMES PLACED SIDE BY SIDE AND
PARTIALLY SURROUNDED BY ARCADES.

**PRESENTS A FORMAL AND MATERIAL
RICHNESS** WITH WHICH IT WAS BUILT, WHICH
IS CONSIDERED OF **GREAT INTEREST FROM A
PEDAGOGICAL POINT OF VIEW**



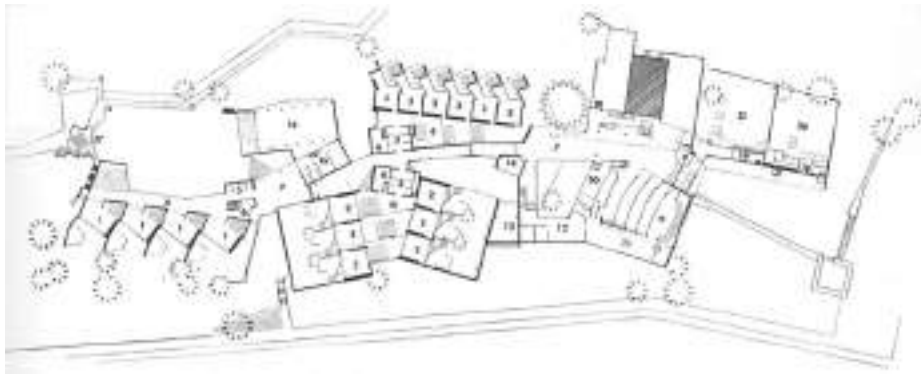


THE PLAYGROUND: THE CENTER OF THE COMPOSITION

A SYSTEM ENTIRELY BASED ON THE DAILY LIFE OF ITS SMALL USERS; THE BUILDING IS DIVIDED INTO DIFFERENT BLOCKS, COMBINING DIFFERENT MATERIALS AND COLORS. IT CONSTITUTES A BREAKING ELEMENT OF THE RATIONALIST SYSTEM OF THE NEIGHBORHOOD.

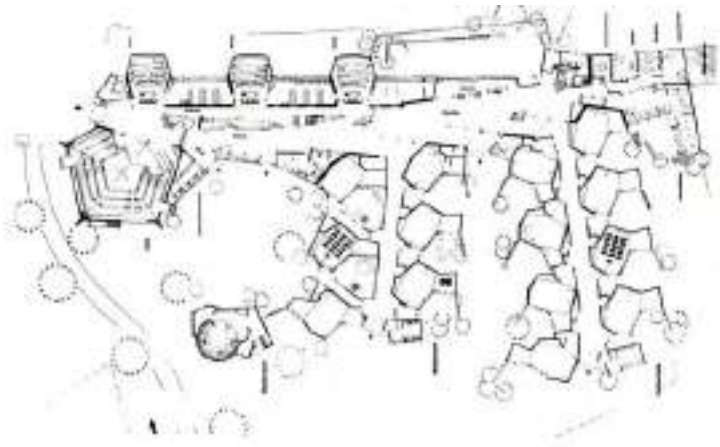
MARIO RIDOLFI, WOLFGANG FRANKL AND DOMENICO MALAGRICCI

KINDERGARTEN OLIVETTI IN CANTON VESCO IVREA, 1955-'63
THE ITALIAN EXPERIENCE



H. SHAROUN'S PROPOSAL CLEARLY HIGHLIGHTS HIS WAY OF THINKING ABOUT ARCHITECTURE AS AN ELEMENT OF A SOCIAL AND URBAN WHOLE TO BE CREATED. FOR HIM, **SCHOOL IS NOT ONLY A PLACE OF HUMAN DEVELOPMENT, IT IS ALSO A COMPONENT OF THE CITY TO COME AND A MODEL FOR A NEW SOCIETY.**

HANS SCHAROUN
PROJECT BY HANS SCHAROUN FOR THE DARMSTADT TALKS, 1951
THE GERMAN EXPERIENCE



From 1955 to 1962, according to plans by H. Scharoun, the Geschwister-Scholl-Schule in Lünen was built, a project similar to that of Darmstadt and which also aroused resounding interest.

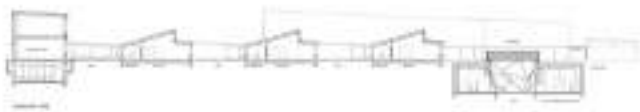
HANS SCHAROUN
GESCHWISTER-SCHOLL-SCHULE DE LÜNEN, 1955-62
THE GERMAN EXPERIENCE



IN HIS COMPLEX AND ORGANIZED SCHOOL PROJECT, WHICH RESEMBLES ONE OF HIS **"URBAN LANDSCAPES"**, THE NATURE OF THE DIFFERENT SPACES IS SUPPOSED TO REFLECT THE INTELLECTUAL DEVELOPMENT OF CHILDREN



Munkegaard School, was conceived as **one of the first one-storey schools in Denmark.** The overall idea was to build a complex for a large number of children which had all the advantages of a much smaller school. It was thought this could be achieved by dividing the complex into sets of two adjacent classrooms, each with **its own courtyard or garden, in order to provide a feeling of intimacy and wellbeing**



ARNE JACOBSEN
MUNKEGAARD SCHOOL 1948-1957
THE DUTCH EXPERIENCE





....this is the intermediate zone where one is neither completely inside the school nor completely outside. **The school playground is not a close courtyard, but a public open place, it is therefore part of the street, which makes it attractive for the children in the neighbourhood outside school hours too.**

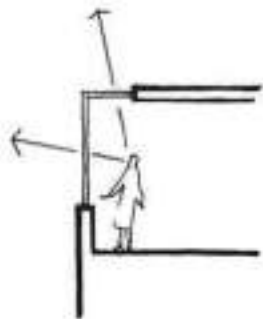
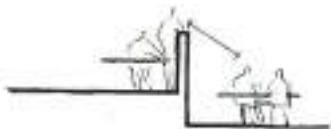


HERMAN HERTZBERGER
MONTESSORI SCHOOL IN DELFT , 1960-1981
THE GERMAN EXPERIENCE



SCUOLA SOCIAL IMPACT









IN THE YEARS IN WHICH THE POLITICAL DEBATE ON THE REFORM OF THE NATIONAL SCHOOL SYSTEM IS IGNITED, THE XII TRIENNALE IS DEDICATED TO "HOME AND SCHOOL"

ACCORDING TO A CONTEXTUAL DISTINCTION IN THREE AREAS: CENTRAL, PERIPHERAL AND RURAL.



IT REFLECTS ON THE ELIMINATION OF THE CORRIDOR SCHEME AND THE INTRODUCTION OF THE INDUSTRIALIZED CONSTRUCTION METHOD, BASED ON PREFABRICATION.

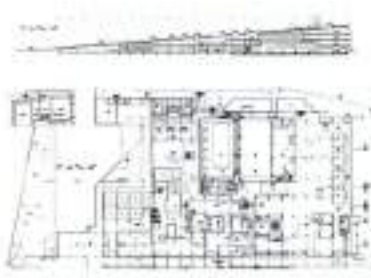
THE ARCHITECTS MOST INVOLVED IN THIS EXPERIMENTATION ARE LUIGI PELLEGRIN, GINO VALLE AND ALDO ROSSI.

TRIENNALE DI MILANO

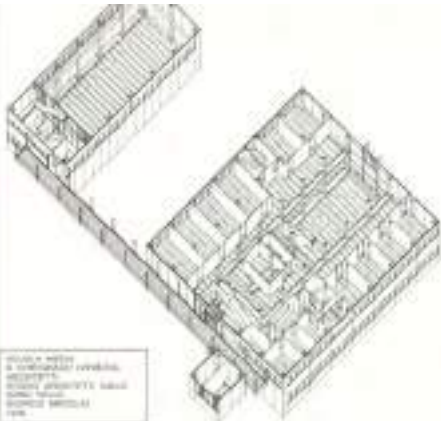
THE EXHIBITION ENTITLED "THE HOUSE AND THE SCHOOL", 1960
THE ITALIAN EXPERIENCE



ALDO ROSSI
ELEMENTARY SCHOOL IN FAGNANO OLONA, 1972-1976
THE ITALIAN EXPERIENCE



LUIGI PELLEGRIN
SCHOOL COMPLEX "MARCHESI" IN PISA, 1972
THE ITALIAN EXPERIENCE



ALFONSO FEMIA AFST7
ALTELIER(S)



GINO VALLE
MIDDLE SCHOOL IN CHIRIGNANO AND BISSUOLA (VENICE), 1976
THE ITALIAN EXPERIENCE



THE FIRST KINDERGARTEN WAS BORN ACCORDING TO THE REGGIO EMILIA APPROACH, AN EDUCATIONAL PHILOSOPHY BY LORIS MALAGUZZI, **BASED ON THE IMAGE OF A CHILD** WITH STRONG POTENTIAL FOR DEVELOPMENT AND SUBJECT OF RIGHTS, WHO LEARNS THROUGH THE HUNDRED LANGUAGES BELONGING TO ALL HUMAN BEINGS AND THAT GROWS IN THE RELATIONSHIP WITH OTHERS.

REGGIO EMILIA APPROACH

FIRST SCHOOL BASED ON THE EDUCATIONAL PHILOSOPHY OF LORIS MALAGUZZI, 1963
THE ITALIAN EXPERIENCE



THE REGGIO EMILIA APPROACH® IS
BASED ON:
THE COLLEGIAL AND RELATIONAL
WORK OF ALL THE STAFF
THE DAILY PRESENCE OF SEVERAL
EDUCATORS AND TEACHERS WITH
THE CHILDREN
THE ATELIER AND THE FIGURE OF
THE ATELIERISTA
THE INTERNAL KITCHEN AS AN
ATELIER OF TASTE
THE ENVIRONMENT AS AN
EDUCATOR
THE DOCUMENTATION TO MAKE
THE CREATIVE PROCESSES OF
KNOWLEDGE VISIBLE
PEDAGOGICAL AND DIDACTIC
COORDINATION
THE PARTICIPATION OF FAMILIES

REGGIO EMILIA APPROACH

FIRST SCHOOL BASED ON THE EDUCATIONAL PHILOSOPHY OF LORIS MALAGUZZI, 1963
THE ITALIAN EXPERIENCE

«**The school building, interpreted as an active space for education**, is the competence of architecture, but also of pedagogy and didactics. It is from the comparison between the disciplines that an idea of **school is outlined, synchronized with social evolution**. »

The Vision, Alfonso Femia



SCHOOL SOCIAL IMPACT
GETTING THE COUNTRY MOVING FROM SCHOOL

« **Physical space at school is an integral part of a democratic education which intends to offer everyone the same opportunities.**

The design ability to reconcile architecture and teaching generates places to inhabit rather than spatial perimeters for learning.»

The Vision, Alfonso Femia

SCHOOL SOCIAL IMPACT

GETTING THE COUNTRY MOVING FROM SCHOOL

« **Reflection, learning, relationship, play, aspirations:** five words that describe a system designed for real people »

The Vision, Alfonso Femia



SCHOOL SOCIAL IMPACT
GETTING THE COUNTRY MOVING FROM SCHOOL

SCIKIDS
PUBLISHERS

ATELIERE
ALFONSO FEMIA

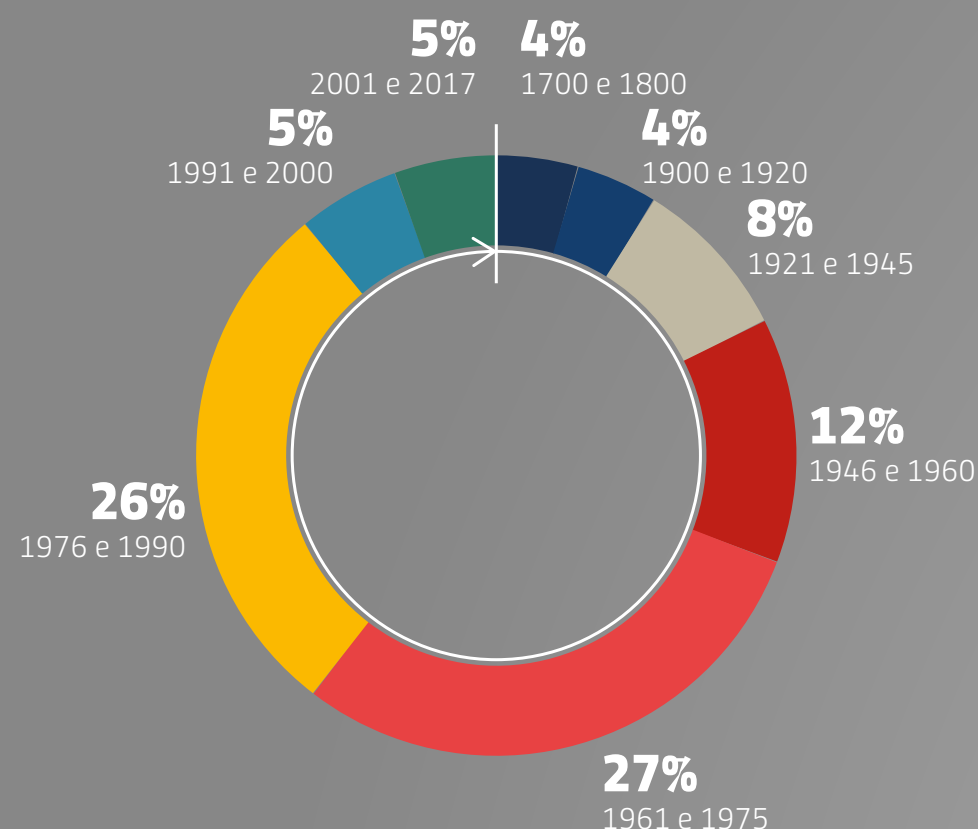
ALFONSO FEMIA

SCUOLA SOCIAL IMP ACT

FAR RIPARTIRE
IL PAESE
DALLA
SCUOLA

Alfonso Femia
Luca Allegri
Alessandra Sivetti
Cristina Coscia
Eleonora Garbotto
Andrea Gavosto
Nicola Crespi
Laura Galimberti
Valerio Barbieri
Silvia Viviani
Elena Pastora
Tina Giorgio Gammelli
Cinzia Bergesio
Cinzia Sperti
Paolo Cottone
Samuele Berti
Elena Pizzi
Ezio Modigliani

L'ETÀ DEGLI EDIFICI



582 prima del 1800
944 dal 1800 al 1900
1 401 dal 1900 al 1920
3 009 dal 1920 al 1945
5 420 dal 1945 al 1960
11 969 dal 1960 al 1975
15 439 dal 1976 a oggi
1 387 dati non pervenuti

40 160

EDIFICI SCOLASTICI

3 042

EDIFICI INATTIVI

34

EDIFICI INATTIVI PER CALAMITÀ

Assumiamo come fonte l'anagrafica dell'edilizia scolastica del MIUR

I NUMERI DELLA SCUOLA

21 689

EDIFICI CHE NON POSSIEDONO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

34 906

EDIFICI CHE NON SONO IN REGOLA CON L'AGGIORNAMENTO ANTISISMICO

15 524

EDIFICI CHE NON POSSIEDONO IL COLLAUDO STATICO (CA)

23 729

EDIFICI CHE NON HANNO IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

7 725

EDIFICI CHE NON POSSIEDONO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

SCUOLA E DENARO: QUANTO SI SPENDE

Quanto ha speso il Paese per la scuola nel 2017

Italia ha speso il **7% della spesa pubblica** (che è stata di 840 mld 49% del Pil)
Media altri Paesi Ocse 11%

Fonte: Education at a Glance settembre 2020 (Ocse)

Da dove vengono i soldi per la scuola

FINANZIAMENTO	IMPORTO	PROGRESS
Mutui Bei	1,5 mld	In avvio
Antisismica (comma 1072)	1 mld 275 mln	Da assegnare
Antincendio (idem)	114 mln	Organi di controllo
Piano straordinario antincendio	133 mln	Definizione Piano Regioni
Palestre/sport		Organi di controllo
Economie Mutui Bei 2015	177 mln (Inail)	Avviso Pubblico Candiature Enti
Scuole innovative	300 mln (Inail)	Progettazione
Scuole innovative aree interne	50 mln	Finanziate 2. Le altre in proroga
Poli infanzia	150 mln (Inail)	Inviduazione aree Regioni
Verifiche vulnerabilità sismiche	105 mln	Utilizzati
Antisismica Fondo ex Protezione Civile	58 mln	In aggiudicazione
Fondo comma 140	321 mln	Proroga bando 15-10
Sisma 120 centro Italia	120 mln	Presentazione candidature
Indagini diagnostiche soffitte	65 mln	Avviso Pubblico

Fonte: Imparare sicuri 2019 (Cittadinanzattiva)– elaborazione da fonte MIUR

Quanti soldi servirebbero per gli edifici scolastici

Nell'ultimo Rapporto sull'Edilizia Scolastica della Fondazione Agnelli si rivela una stima, sulla base dei costi di Torino fa Scuola (circa 1.350 euro al metro quadro, iva esclusa): per rinnovare i circa 40mila edifici scolastici oggi attivi, corrispondenti a circa 150 milioni di metri quadri servirebbero intorno ai **200 miliardi di euro**

Corrisponde all'**11% del PIL** e a **tre anni della spesa totale per l'istruzione**

Quanti soldi per la scuola nel Documento Programmatico di Bilancio 2021

Per l'edilizia scolastica sono previsti interventi per garantire l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza e la manutenzione degli edifici esistenti e la costruzione di nuovi edifici scolastici su tutto il territorio nazionale. Oltre alle risorse già investite nei mesi precedenti, è **previsto un'ulteriore spesa di 1.500 milioni per edilizia scolastica** con proroga poteri commissariali comuni

MA COME CI SIAMO ARRIVATI

1859

Legge Casati (regio decreto legislativo) del Regno di Sardegna

1861

Entra in vigore la legge Casati e si estende, con l'unificazione, a tutta l'Italia. Istruzione primaria e dell'edilizia scolastica sono attribuite ai Comuni

1877

Legge Coppino: enti locali organizzano servizio scolastico, sia per l'edilizia, sia per gli insegnanti

1879

Torino "Norme per la costruzione e l'arredamento degli edifici delle scuole municipali elementari".

1888

Roma "Prescrizioni pedagogiche ed igieniche per la costruzione di edifici scolastici"

1911

Ministero della Pubblica Istruzione pubblica la "Casa della Scuola", una raccolta di piante e progetti tipo.

1947

Promulgazione della Costituzione italiana con gli articoli 30-33-34, sull'obbligo e il diritto alla studio

1947

Legge 1599 viene istituita la "**Scuola popolare**" istituita presso le scuole elementari, le fabbriche, le aziende agricole, le istituzioni per emigranti, le caserme, gli ospedali, le carceri e in ogni ambiente popolare

1952

nasce il **Centro Studi per l'Edilizia Scolastica**, commissione istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione, composta da architetti, medici, pedagogisti ed amministratori

1954

Il Centro Studi prepara un nuovo regolamento per la progettazione degli edifici scolastici: "**Quaderni del Centro Studi della Pubblica Istruzione, Servizio Centrale per l'edilizia scolastica**"

1970

Anno Internazionale dell'Istruzione: il Centro Studi per l'Edilizia Scolastica emana le Nuove Norme Tecniche per l'edilizia scolastica

1975

DM 18 dic 1975 "**Norme tecniche** aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"

Sono i principi di base a cui si rifanno le scuole contemporanee

1996

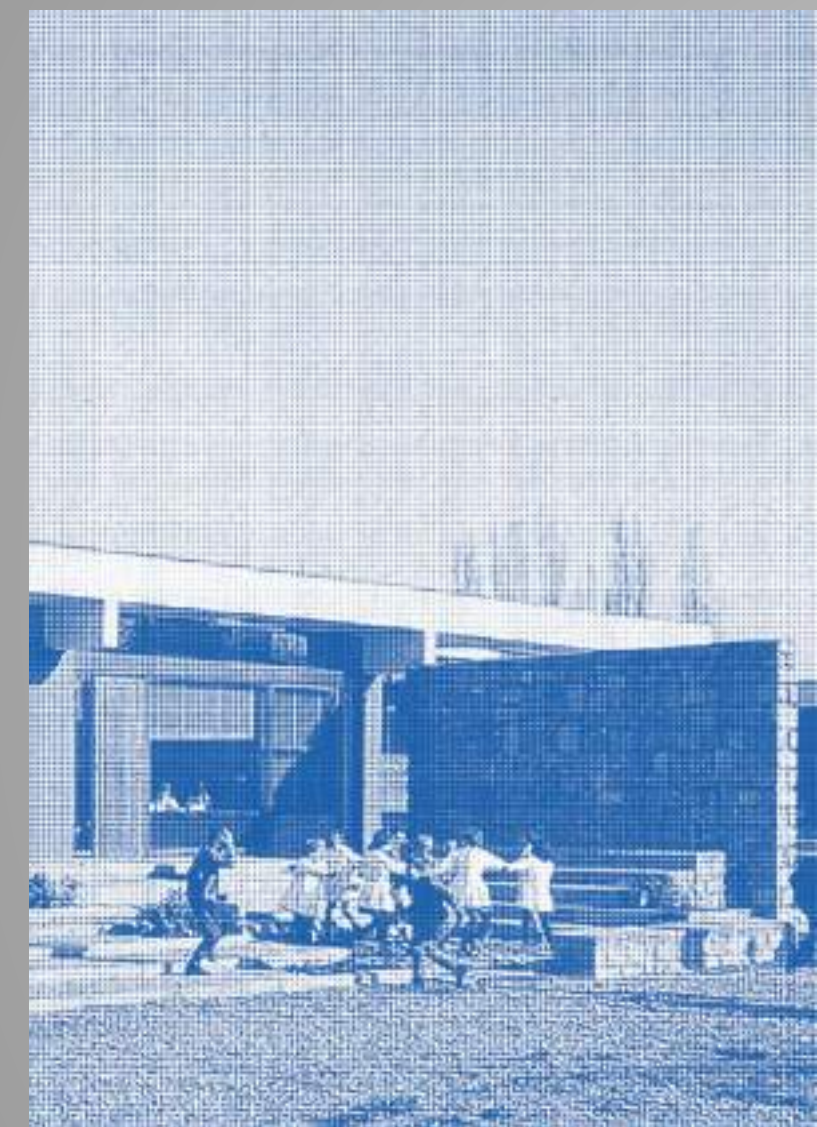
legge 23 viene istituito un Osservatorio per l'edilizia scolastica italiana

2013

Nuove linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole

2014

Si attiva l'**Anagrafe dell'edilizia scolastica**



SCUOLA SOCIAL IMPACT

OBIETTIVI E STRUMENTI ECONOMICI

1. SCUOLA È CITTÀ

Alla città serve la scuola

2. SCUOLA COME SOGGETTO IMMOBILIARE

La scuola sta nel mercato

3. CAPACITÀ FINANZIARIA

Il partneriato Pubblico/Privato

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Immaginare quello che non c'è

5. SCUOLA COME HUB DI SERVIZI

La mutabilità del mix di funzioni

INNOVAZIONE DI PROCESSO

6. NORMATIVA PER UNA NUOVA SCUOLA

L'aggiornamento legislativo

7. SCUOLA ARCHITETTURA AMBIENTE

La progettazione architettonica

8. NUOVI PARADIGMI DI TEMPO E AZIONE

Temporaneità, reversibilità e trasformabilità
della funzione didattica

9. COME COSTRUIRE LA SCUOLA

La coerenza costruttiva ai nuovi obiettivi

10. MAPPA SCUOLA-PAESE

Analisi delle situazioni su scala nazionale
e costruzione di una mappa tipologica



Per i luoghi dell'educazione e della formazione il discorso è più complesso: si tratta di introdurre un nuovo approccio: «uscire dalla logica di scuole concepite come un perimetro rigido e immaginare architetture che si inseriscano nel paesaggio circostante, senza divisioni nette.»

Alfonso Femia, Il Sole 24ore, 24 maggio 2020

GLI ELEMENTI CHE «FANNO SCUOLA»



TERRITORIO

“L’idea è quella di una città capace di tornare a scuola e di una scuola in grado di aprirsi alla città” Franco Lorenzoni

DIDATTICA

La scuola è soprattutto **esperienza, multisensoriale e di relazione**. Lo **spazio fisico** nella scuola è parte integrante di un’**educazione democratica** che intende offrire a tutti – persone reali e non per fruitori anonimi – le medesime opportunità.

ARCHITETTURA

La capacità progettuale di conciliare architettura e didattica genera **luoghi da abitare** più che perimetri spaziali per l’apprendimento.

INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE

La conciliazione tra didattica a distanza e in presenza deve comunque **considerare le differenti esigenze** per classi di età e **tipologie di istituti**, l’evoluzione delle linee pedagogiche e il divario enorme tra le diverse zone del Paese: il livello attuale di **infrastrutturazione attuale** vede l’Italia al quintultimo posto in Europa.



ATTORI

Il processo si alimenta delle competenze:

- progettazione architettonica e urbanistica;
- verifica work in progress della sostenibilità economica e integrazione dei percorsi con partner di area energetica e digitale;
- misurazione degli obiettivi attraverso metriche stabilite;
- finanziamenti e partneriato.

MESSA A TERRA

Nel corso del processo si verificano e misurano gli obiettivi, consentendo alla PA di comunicare ai cittadini i risultati e lo sviluppo del processo sociale in attivazione

PENSIERO

Nel primo passaggio si condividono tra gli attori:

- obiettivi di rigenerazione urbana (architettura);
- obiettivi di sostenibilità economica, energetica e sociale (coinvolgimento dell'imprenditore sociale);
- percorsi finanziari.

AZIONE

Alla condivisione segue l'elaborazione di un piano di prefattibilità, proiettabile per step in una scansione temporale di 5, 10, 20 anni

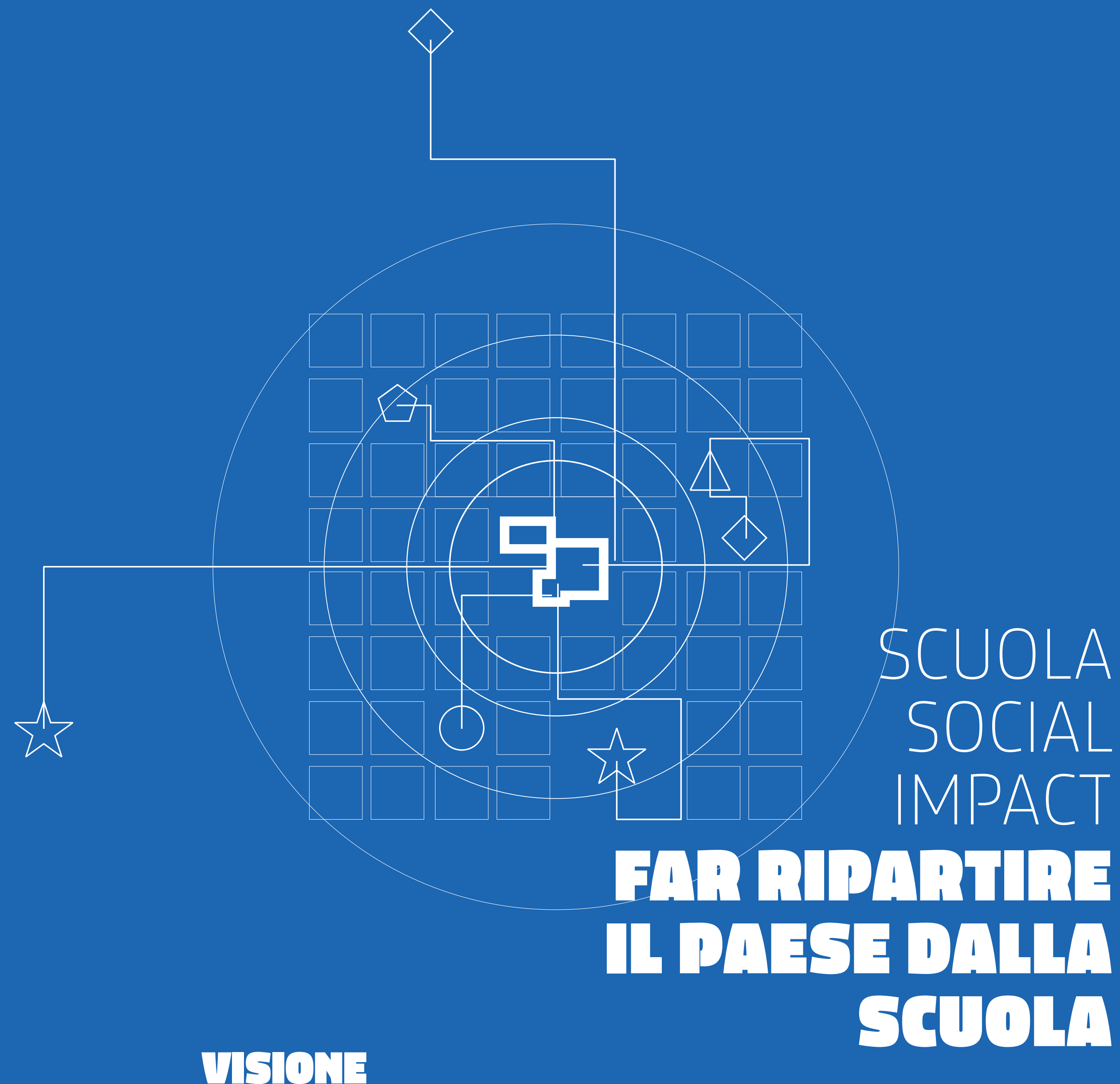
A progetto concluso sul primo step di obiettivi, si verifica la sostenibilità economica, insieme al partner energetico, e quella economica-sociale attraverso il monitoraggio dell'attività dell'imprenditore sociale. Audit sviluppato sulle metriche ESG (**Environmental, Social, Governance**)

SCUOLA
SOCIAL
IMPACT

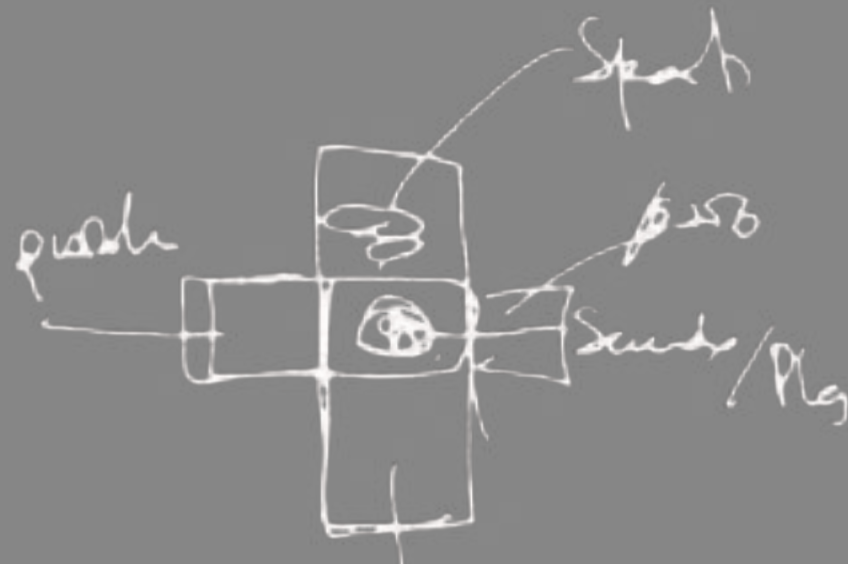
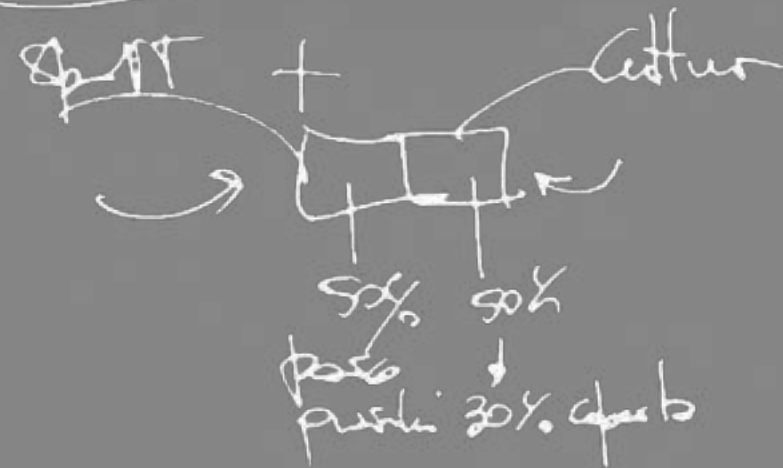
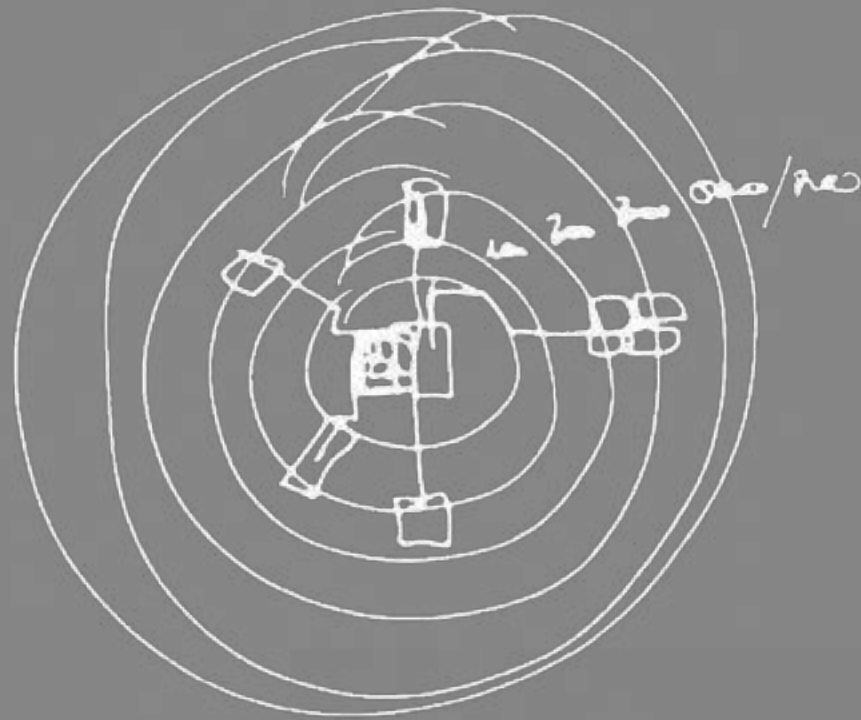
Scuola Social Impact parte dall'analisi e dalla lettura dei bisogni concreti della scuola in relazione alla città in **una visione territoriale amplificata che sconfina dalle mura dell'edificio.**

Scuola Social Impact è:

- 1. progetto scuola/territorio**, di urbanistica alla scala del quartiere e non solo relativo all'energetica e alla messa in sicurezza dell'edificio.
- 2. revisione degli spazi** secondo i modelli didattici e pedagogici contemporanei
- 3. mixitè funzionale** alla scala dell'edificio e del quartiere.
- 4. imprenditore sociale** per la definizione e la gestione
- 5. sviluppo di collaborazioni PPP**

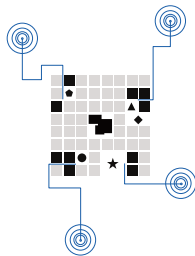
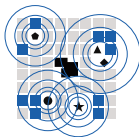
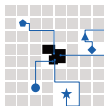


LE DIREZIONI DEL CAMBIAMENTO

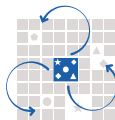


Interpretando **la scuola come il fulcro di un sistema di connessione con l'esistente** e incrociando le informazioni anagrafiche di posizione ed età, si può pensare a tre modelli :

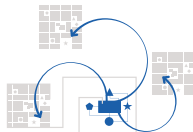
- Scuola al centro della città, per la quale la densità edilizia si bilancia con la densità «naturale» di opportunità ambientali del contesto urbano, una **SCUOLA CIRCOLARE** (all'incirca, dall'8 al 10/15% delle scuole da **ristrutturare**).
- Scuola nelle zone a contorno dell'area centrale che possa essere luogo della didattica aperto alla città, con un trasferimento di alcune funzioni collettive e una proporzione **tra superficie coperta 30% e aree aperte e permeabili 70%**, una **SCUOLA CITTÀ** (all'incirca il 50% e più, prevalentemente da **demolire e ricostruire**).
- Scuola nella fascia periferica che sia **un vero e proprio campus**, un sistema/città di formazione che innesca la qualificazione degli ambienti periferici in sofferenza, una **SCUOLA TERRITORIO**.



SCHOOL / **CIRCULAR**
THE CITY GIVES TO SCHOOL



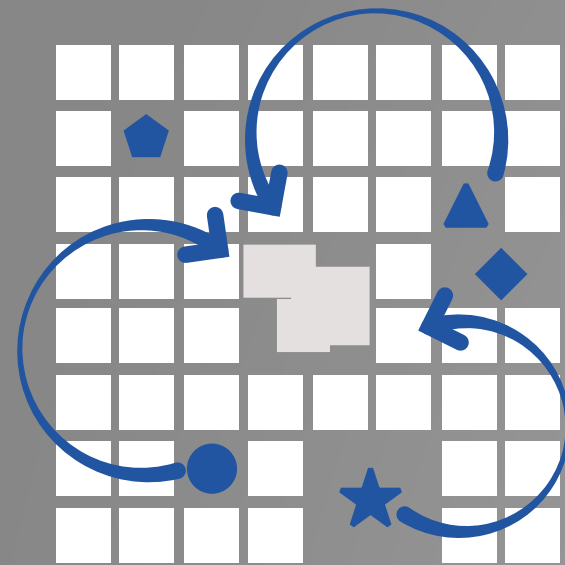
SCHOOL / **CITY**
THE SCHOOL GIVES TO THE CITY



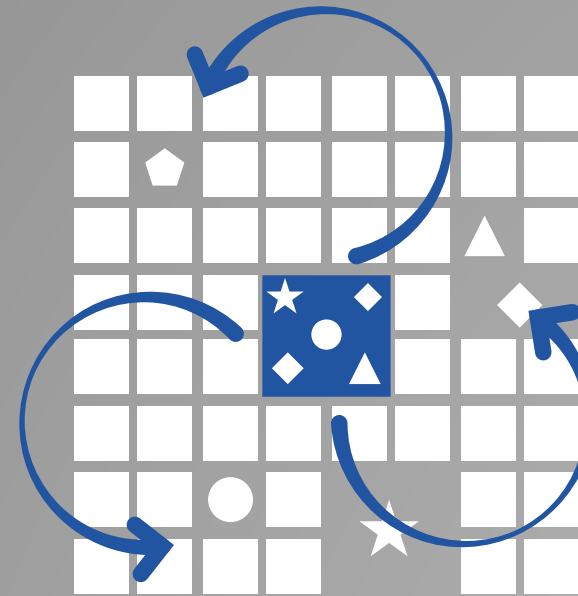
SCHOOL / **TERRITORY**
THE CAMPUS GIVES TO THE TERRITORY
AND MULTIPLE CITIES

THE CONCEPTUAL EXPANSION PATH FROM THE "CLOSED" SCHOOL TO THE OPEN ONE

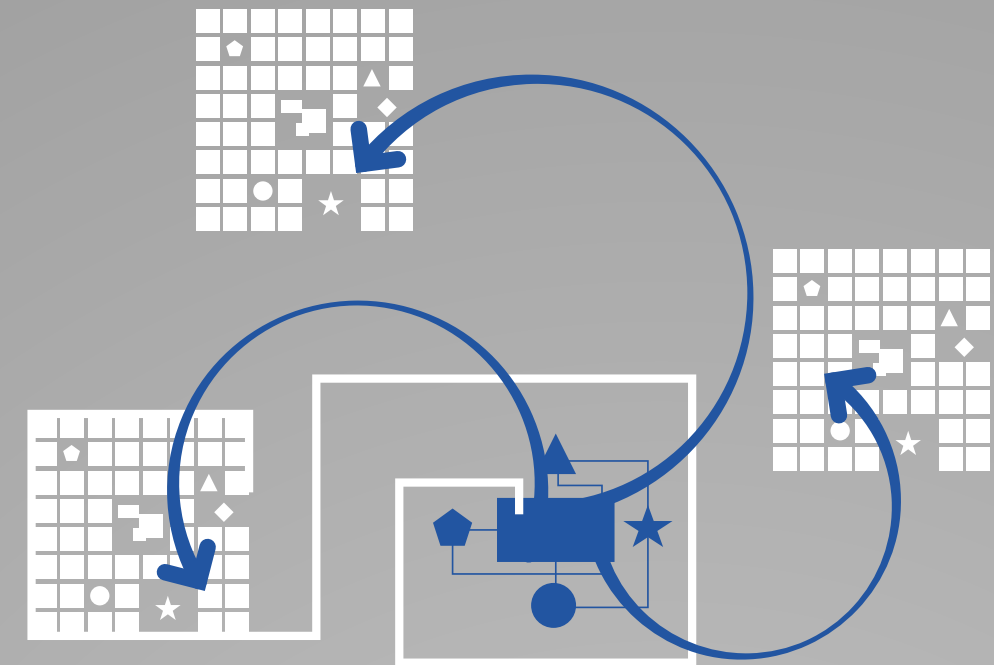
IN AN URBAN EDUCATIONAL ENVIRONMENT SHARED WITH THE SURROUNDINGS.
IN THE REPRESENTATION THE SYNTHESIS OF THE PATH IN THE THREE DESIGN MODELS.



SCUOLA/**CIRCOLARE**
DALLA CITTÀ ALLA SCUOLA



SCUOLA/**CITTÀ**
DALLA SCUOLA ALLA CITTÀ



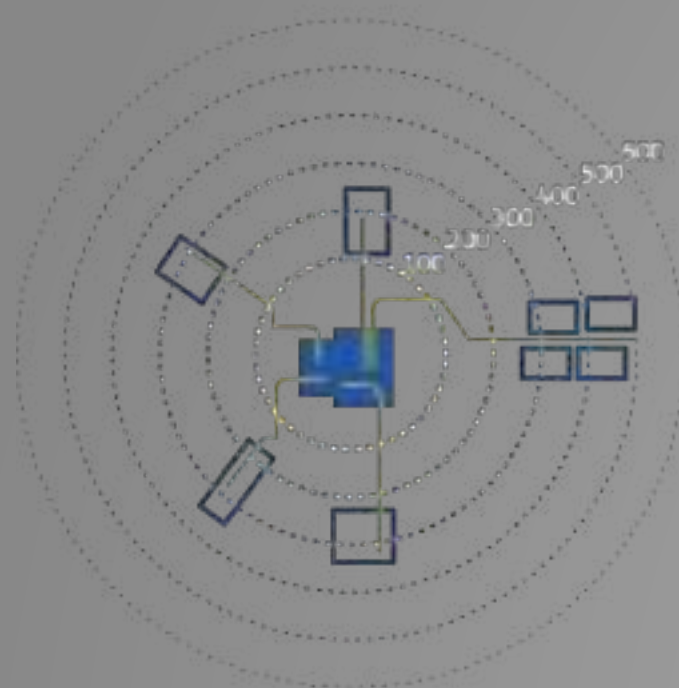
SCUOLA/**TERRITORIO**
DAL CAMPUS AL TERRITORIO

Il percorso di espansione concettuale dalla scuola "chiusa" a quella aperta in un ambiente educativo urbano e condiviso con l'intorno.

Nella rappresentazione la sintesi del percorso nei tre modelli progettuali.

SCUOLA / CIRCOLARE

EDIFICIO 100%
CENTRO STORICO



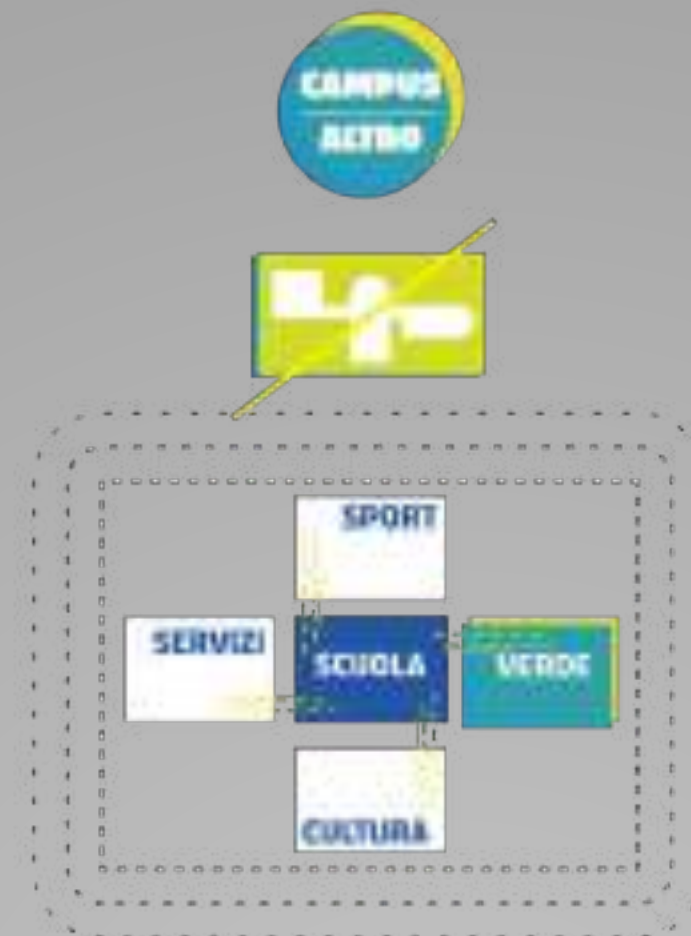
La Scuola diventa Sistema di **DISPOSITIVI PUBBLICI/ PRIVATI** che completano la formazione:
— CULTURA
— SPORT
— TECNICA

SCUOLA / CITTÀ

RAPPORTO 1 : 1
NATURA / COSTRUITO



SCUOLA / TERRITORIO

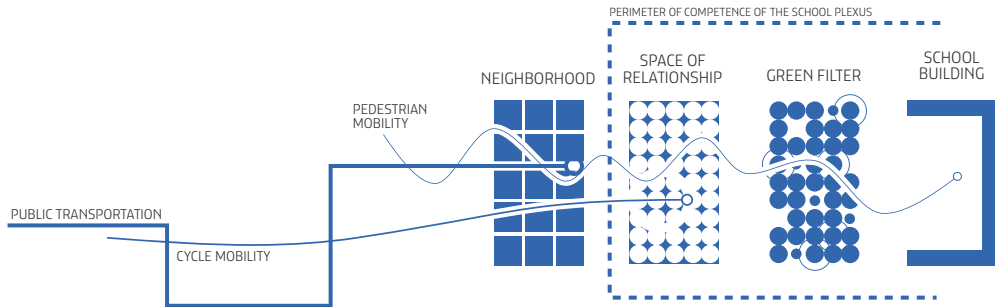


Tre i punti fondamentali per progettare scuole nuove:

- **edificio cellulare** (non un edificio unico) con aree organizzate per diverse funzioni.
- **l'intorno dovrà essere colonizzato** (piste ciclabili, spazi dedicati se ci sono parchi pubblici di prossimità)
- **filtri verdi**, con diverse funzioni di rapporto con la città, e i diversi momenti della giornata e della ampia e articolata comunità che si muove intorno alla scuola, la vive, l'attraversa, la supporta, la gestisce, la sogna. Nelle aree verdi si possono disegnare padiglioni semi coperti o con protezioni rimovibili a seconda delle stagioni e dell'attività, piccoli spazi attrezzati per laboratori, ma anche per lavori di gruppo, e come spazi riservati per gli insegnanti, dunque multifunzione.

Quando si affronta il progetto di un edificio questo è il primo passo progettuale che dia concretezza all'espressione "**scuola osmotica**".



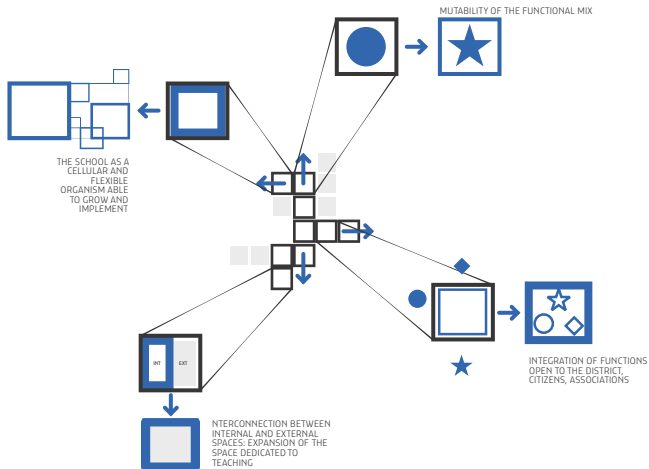


SCHOOL CLUSTER
 A SEQUENCE OF RELATIONSHIP SPACES

AT THE URBAN SCALE

THE KEY WORDS OF THE PROJECT ARE SPACE, CITY AND TERRITORY:

ARCHITECTURE AND URBAN PLANNING, TOGETHER WITH THE DESIGN FUNCTION, INTEGRATE AND CREATE CONNECTION OF EQUAL VALUE WITH SCHOOL FUNDAMENTALS, DIDACTICS AND EDUCATION.



TEMPORARINESS, TRANSFORMABILITY AND REVERSIBILITY

A VIRTUOUS CIRCULAR DEVICE

CITY SCHOOL MAP

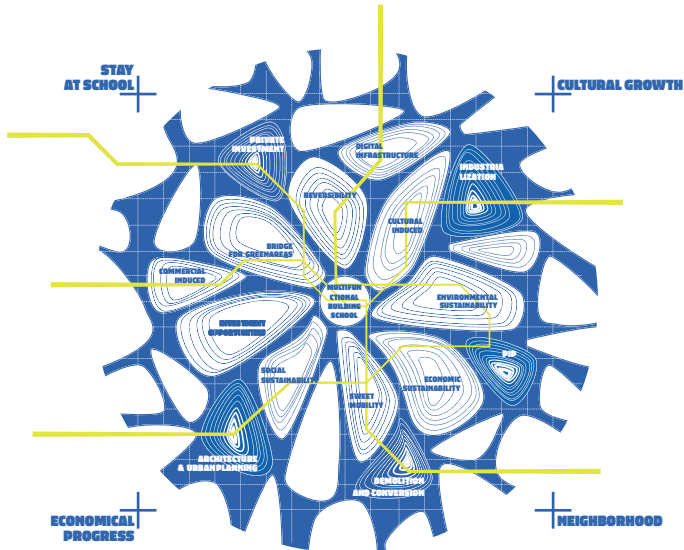
LET'S IMAGINE A MULTIFUNCTIONAL BUILDING, IN WHICH THE SCHOOL IS THE ENGINE OF REGENERATION, THROUGH THE ACTIVATION OF VIRTUOUS PROCESSES:

CULTURAL INDUCED, SOFT MOBILITY, ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY, BRIDGE TO URBAN GREEN AREAS, SOCIAL SUSTAINABILITY, INCLUSION.

THE BUILDING, ENRICHED BY THE EXPANSION OF FUNCTIONS AND STRENGTHENED BY CAPACITY

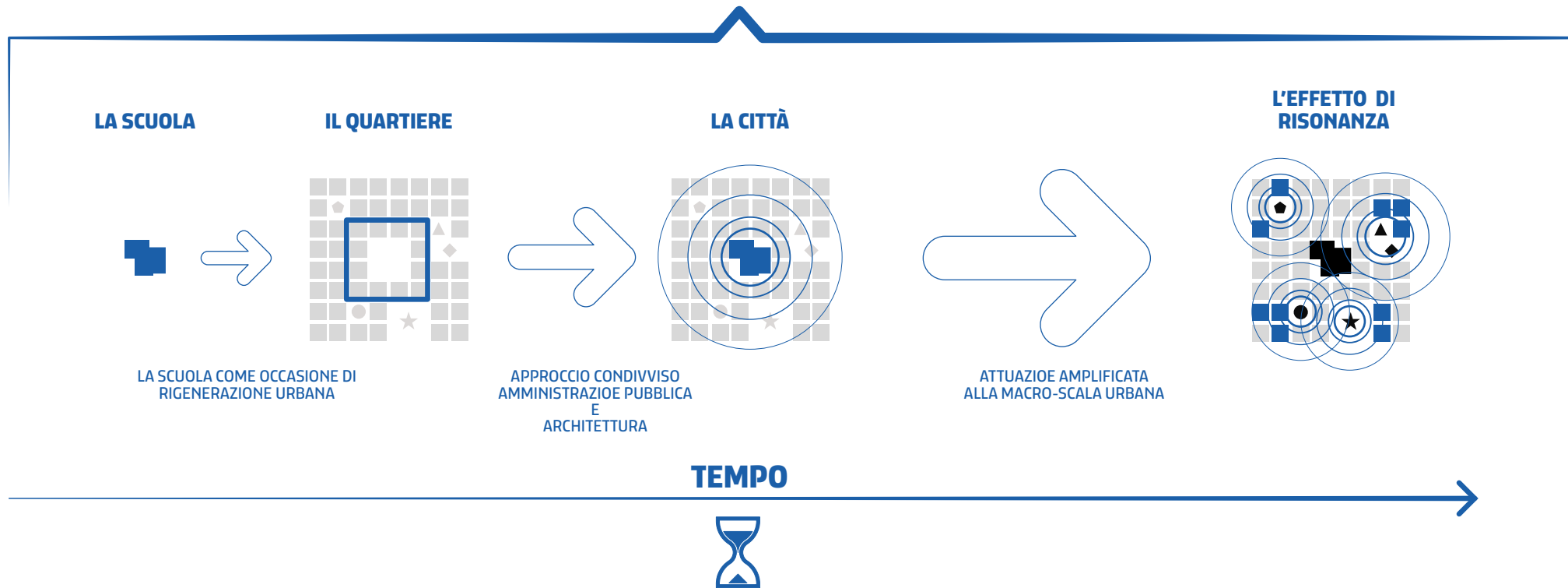
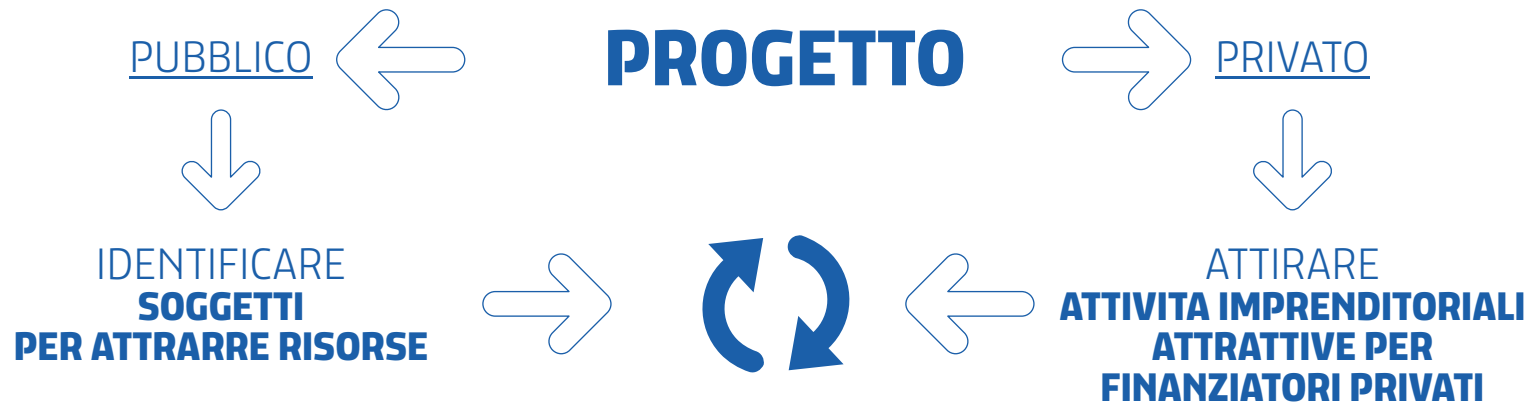
TO BE ABLE TO TRANSFORM AND TO BE REVERSIBLE FOR EMPOWERING USE CASCADING THE VALUE OF INVESTMENTS.

"TRESPASSING", WORKING ON LIMITS AS AN ACT OF CONTEMPORARY DESIGN.



EDUCATIONAL BANCHMARK MAP

A WAY TO A (RE)NEWED VISION FOR THE SCHOOL OF TOMORROW

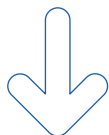


#2

METODOLOGIA DI PROCESSO



APPROCCIO METAPROGETTUALE



IDENTIFICARE

SERVIZI

complementari o addizionali alla funzione didattica



ANALIZZARE

RISORSE

sur territorio per implementazione attività annesse



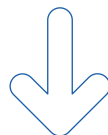
SVILUPPARE

PROGETTO

social impact
attraverso architettura, territorio e paesaggio



STRUMENTI FINANZIARI



DEFINIRE

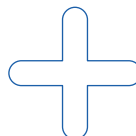
INVESTIMENTI E IMPATTI



CONVERGERE

RISORSE

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



COINVOLGERE

ISTITUZIONI FINANZIARIE
SOGGETTI NO PROFIT
ATTORI PRIVATI ANCHE
ATTRAVERSO IL PPP



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



IMPLEMENTARE

FUNZIONI COMPLEMENTARI



DEFINIRE

MODELLI DI GESTIONE
IMPRENDITORIA ANCHE SOCIALE



STRUTTURARE

SCUOLA HUB

#2

SCUOLA SOCIAL IMPACT

METODOLOGIA DI PROCESSO

ALFONSO FEMIA AF517
ATELIER(S)



ifen





PER I LUOGHI
DELL'EDUCAZIONE E
DELLA FORMAZIONE IL
DISCORSO È PIÙ
COMPLESSO: SI TRATTA
DI INTRODURRE UN
NUOVO APPROCCIO:
« **USCIRE DALLA
LOGICA DI SCUOLE
CONCIPITE COME UN
PERIMETRO RIGIDO...**

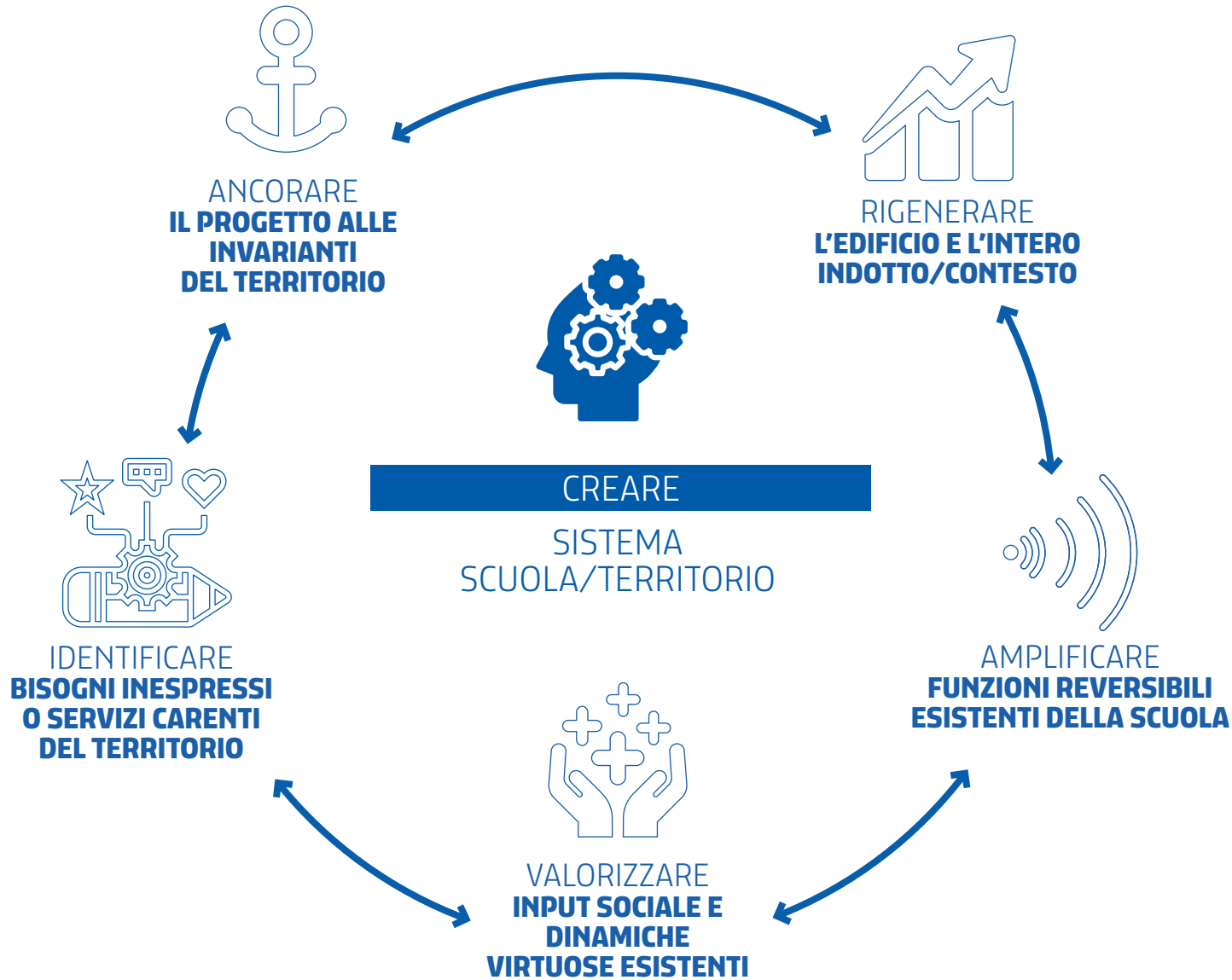
COMUNITÀ



SCUOLA



NUOVI USI



#3.1

SCUOLA SOCIAL IMPACT

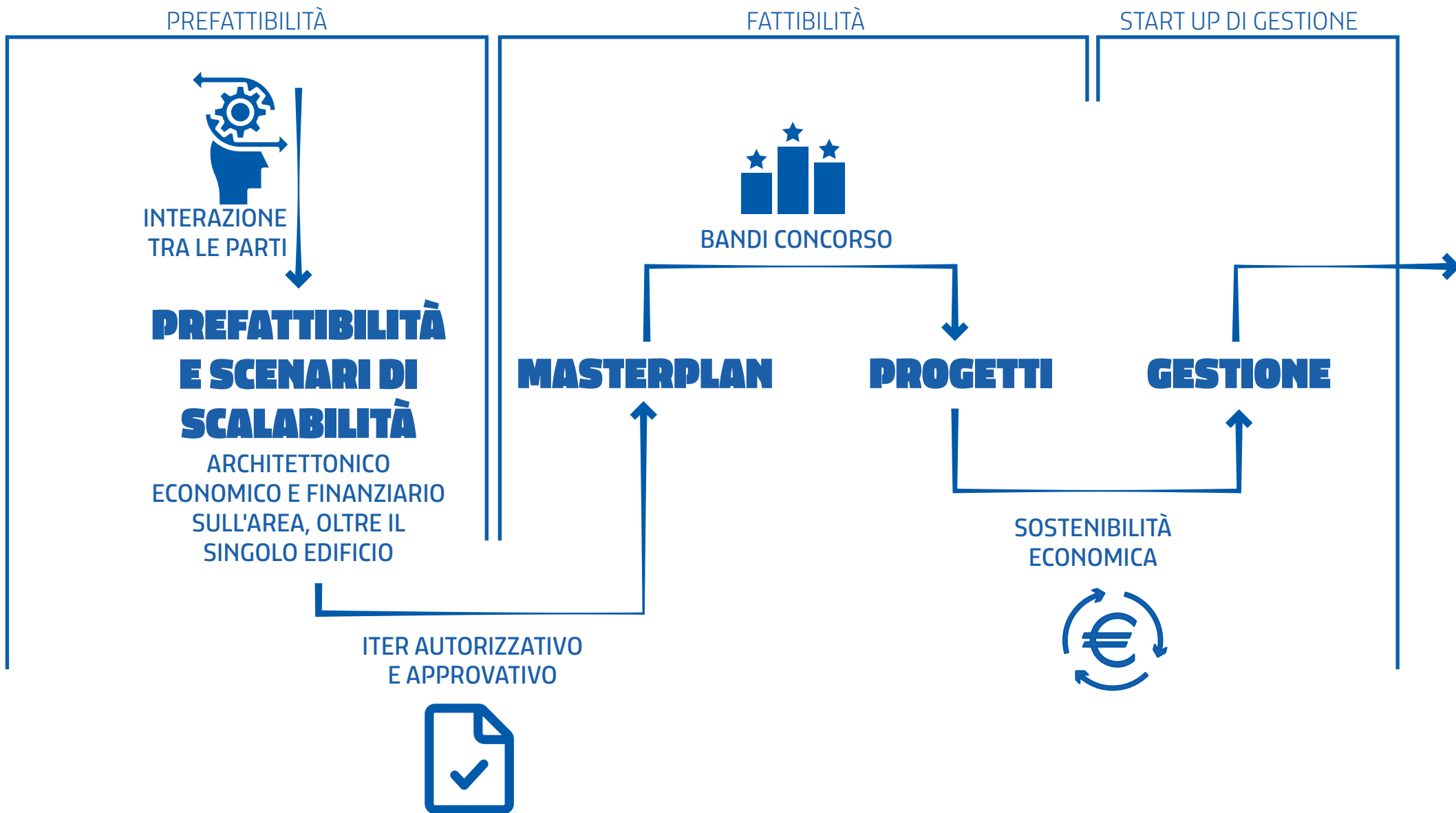
COMUNITÀ

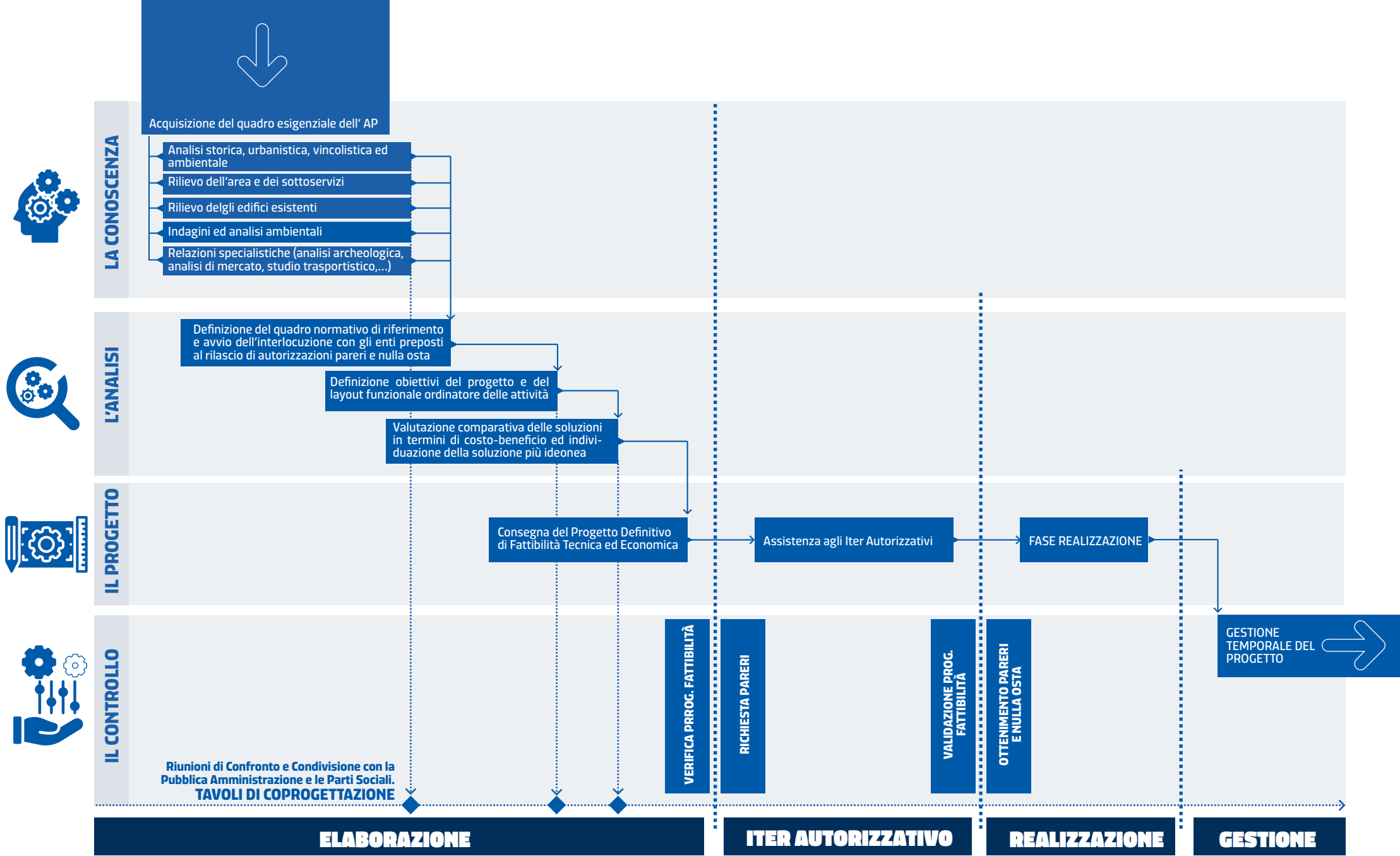
ALFONSO FEMIA AF517
ATELIER(S)

efm

ifen

KCITY
rigenerazione urbana





SCHEMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

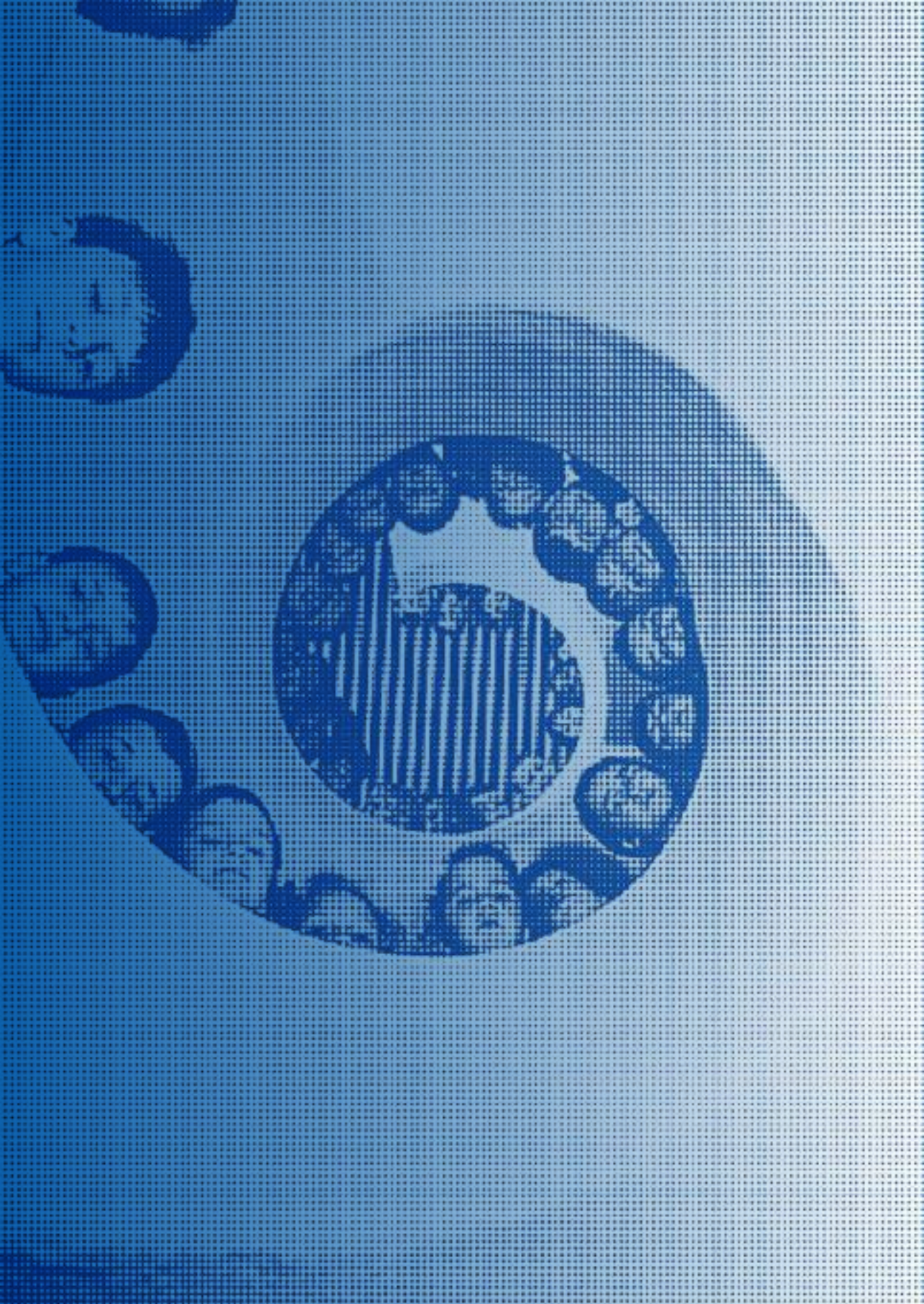
....È NECESSARIO **IMMAGINARE IL CAMBIO DI FUNZIONE PER GLI SPAZI DEDICATI PRINCIPALMENTE ALLA DIDATTICA**, IN VISTA DI UNA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO SCUOLA PASSA ANCHE DALLA CAPACITÀ DI PROGETTARE LUOGHI CHE POSSANO ESSERE IMPLEMENTATI E TRASFORMATI IN UNA LOGICA GESTIONALE COMPLETAMENTE DIVERSA, IN MANCANZA DI STUDENTI.



LA CITTÀ E LA SCUOLA

«Next Generation EU è un'alleanza tra generazioni. Per la prima volta, noi, l'Unione europea, stiamo chiedendo soldi in prestito ai nostri figli. Quei soldi, allora, li dobbiamo investire per loro. (...) Gli investimenti di oggi sono per la prossima generazione di europei.»

Dal discorso della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen all'incontro "Progettiamo il Rilancio" convocato da Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio italiano
Bruxelles, 13 giugno 2020



SCUOLA: DA "NIGHTMARE FINANZIARIO" A SOCIAL HUB SOSTENIBILE

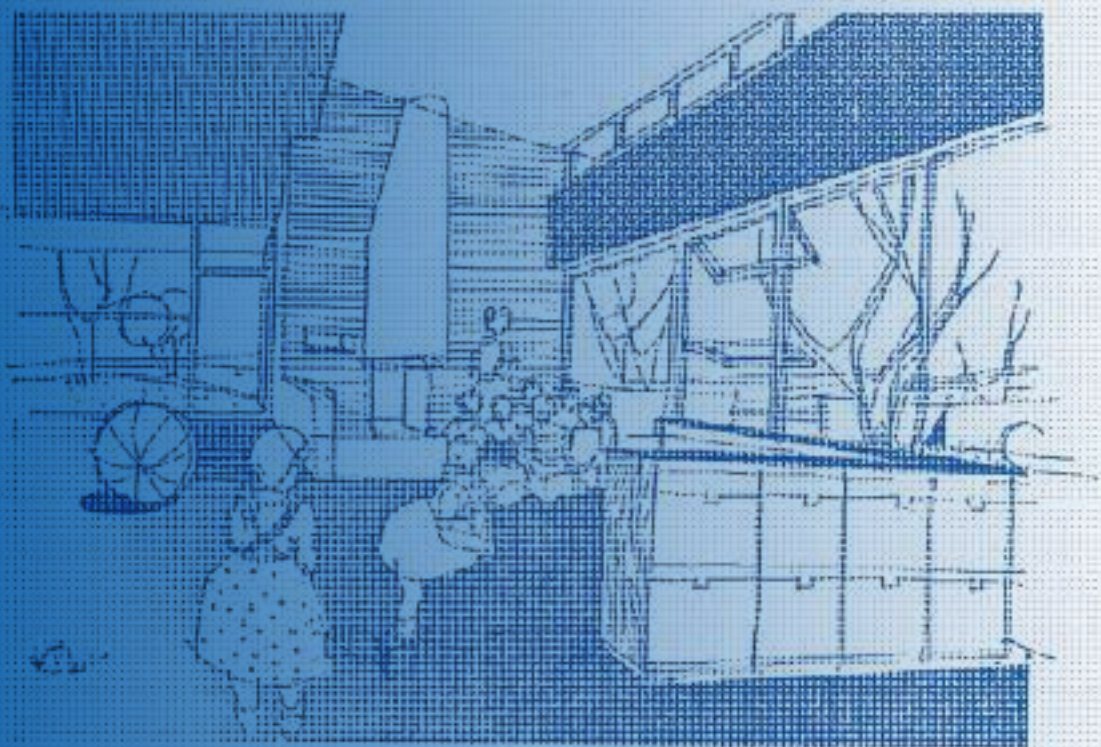
«Questa fase (pandemica) richiede di affiancare provvedimenti tampone con una visione strategica, per una spesa pubblica in grado di generare moltiplicatore keynesiano e produttività. La scuola, per il valore simbolico e per la situazione in cui si trova, ma anche per una facile replicabilità e per la capacità di incidere sulla produttività nazionale, può essere un terreno ideale.»

Ivo Allegro, La Repubblica, 18 maggio 2020

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZIO CENTRALE PER L'EDILIZIA E L'ARRIUDAMENTO DELLA SCUOLA

SCUOLE MATERNE

STUDI SCHEMI ED ESEMPI



QUADERNI A CURA DEL CENTRO STUDI

3

VETUS LEX, SED LEX

«L'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Nel nostro Paese la povertà educativa priva milioni di bambini del diritto di crescere e di seguire i loro sogni.»

Save The Children



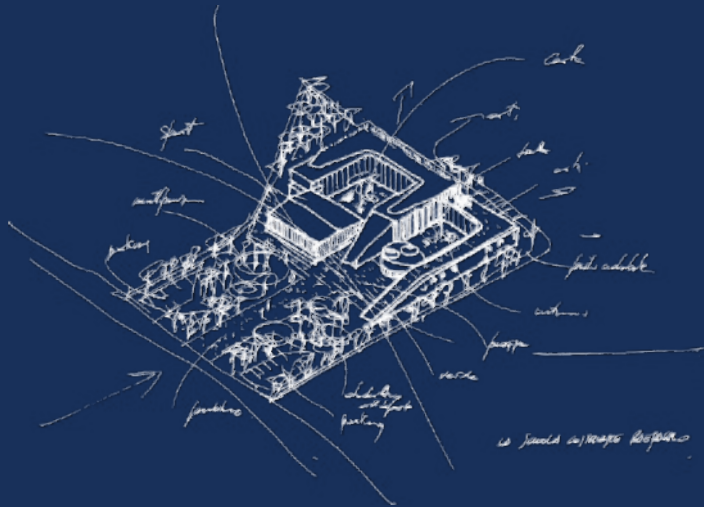
COMPRENDERE LA SCUOLA ATTRAVERSO IL DIALOGO

La scuola è un insieme complesso di luoghi, situazioni sociali, competenze economiche, gestioni amministrative.

Per comprendere meglio come funziona (e perchè non funziona bene), abbiamo interpellato tutti i soggetti che potessero contribuire a fare un punto sul presente e offrirci uno sguardo sul futuro.

Assessori all'istruzione e all'urbanistica, fondazioni culturali, architetti, aziende, esperti di economia e di sviluppo sociale e, naturalmente, gli studenti.

**THE PROJECT FOR A SCHOOL
MUST COMBINE
RESPONSIBILITY AND
VISION, relationship with
time and sense of
belonging, real and
imaginary dimension**



**ATELIER(S) ALFONSO FEMIA
EXPERIENCES**



DALLARA ACADEMY
Varano de' Melegari, Parme



**ACADÉMIE
DALLARA**
INSTITUT DE
FORMATION
SUPÉRIEURE



DALLARA ACADEMY
Varano de' Melegari, Parme



**GROUPE
SCOLAIRE
ZUGLIANO
MATERNELLE
PRIMAIRE**

Nouveau groupe scolaire
Zugliano, Italie





PSC
**NEW SCHOOL
COMPLEX IN PRATO**

Prato, Italy
2020

5 900 sqm



ADU
**CONSTRUCTION OF
THE MAISON
D'ACTION PUBLIQUE
(MAPI), UNIVERSITY
OF ANNECY**

Anncy, France
2020-ongoing

3 374 sqm



LSF
**SCHOOL COMPLEX ON
VIA RAGAZZI DEL '99**

Legnago (VR), Italy
2019-ongoing

12 000 sqm



MCR
**INTERNATIONAL
SCHOLASTIC CITY OF
MARSEILLE**

Marseille, France
2018

27 153 sqm



ATS2
**TZAMBERLET
SCHOOL**

Aosta, Italy
2016

5 967 sqm



ZSV
**NEW SCHOOL
COMPLEX**

Zugliano, Italy
2010-2013

2 500 sqm

PROJECT DECLINATIONS
ARTICULATIONS AND PROPOSALS AF517 FOR THE SCHOOL OF TOMORROW



PSC
**NEW SCHOOL
COMPLEX IN PRATO**

Prato, Italy
2020

5 900 sqm



ADU
**CONSTRUCTION OF
THE MAISON
D'ACTION PUBLIQUE
(MAPI), UNIVERSITY
OF ANNECY**

Anney, France
2020-ongoing

3 374 sqm



LSF
**SCHOOL COMPLEX ON
VIA RAGAZZI DEL '99**

Legnago (VR), Italy
2019-ongoing

12 000 sqm



MCR
**INTERNATIONAL
SCHOLASTIC CITY OF
MARSEILLE**

Marseille, France
2018

27 153 sqm



ATS2
**TZAMBERLET
SCHOOL**

Aosta, Italy
2016

5 967 sqm



ZSV
**NEW SCHOOL
COMPLEX**

Zugliano, Italy
2010-2013

2 500 sqm

PROJECT DECLINATIONS
ARTICULATIONS AND PROPOSALS AF517 FOR THE SCHOOL OF TOMORROW



ESPECIALLY TODAY, WE HAVE A DUTY TO RETHINK ALL BUILDINGS AND OBJECTS FOR CHILDREN. THE GREATEST ARCHITECTS OF SPACE ARE PRECISELY THE STUDENTS: **WHEN CHILDREN ENTER AN ENVIRONMENT THEY MODIFY THE SPACE, MOVING WHAT THEY CAN PHYSICALLY GOVERN, CUSHIONS, BOXES, LIGHT FURNITURE.**

AND THUS MODIFYING THE SPACE THEY "CREATE WORLDS"

(cit. F. Lorenzoni).





ATELIER(S) ALFONSO FEMIA

UNIVERSITÀ DI AVIGNONE, RESTAURO E CREAZIONE DELLA "VILLA CRÉATIVE" (Francia)



ALFONSO FEMIA

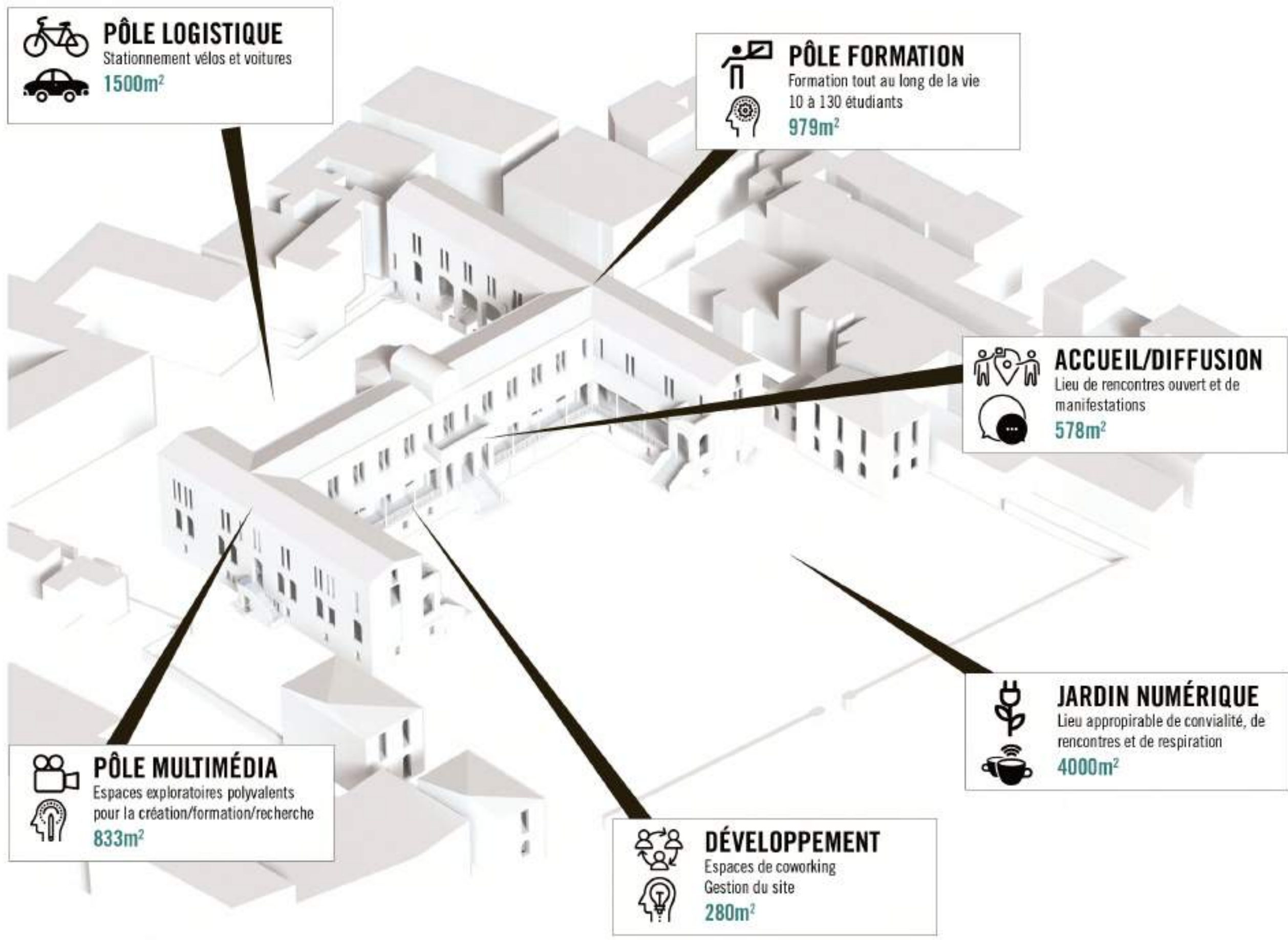
ATELIER(S)

GENOVA MILANO PARIS

★
AF517

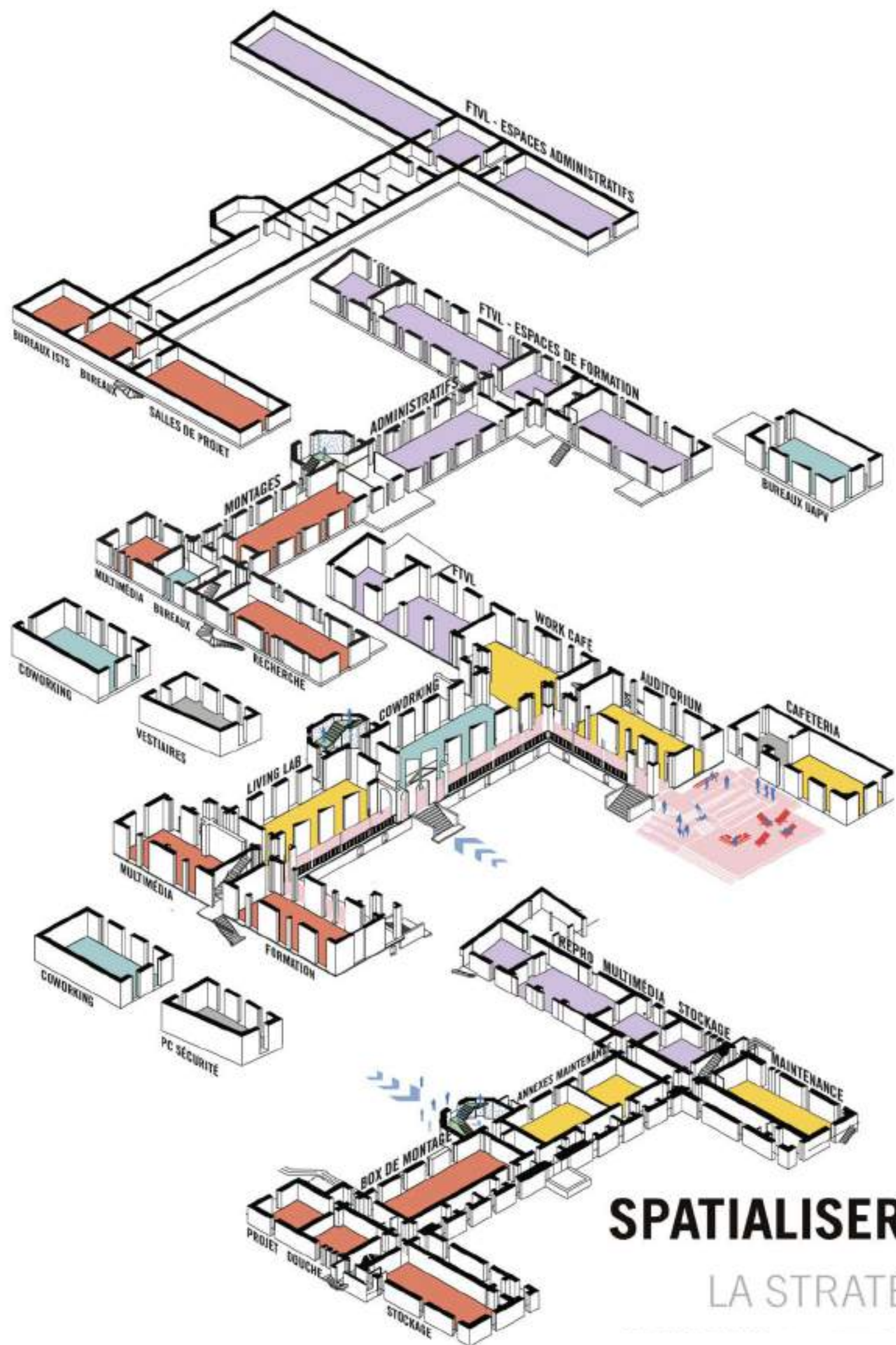






LE PROGRAMME

LA COMPRÉHENSION DES ENJEUX



DE DIMENSION COLLECTIVE À L'INTIME :



> COMBLES : ACCÈS RÉSERVÉ



> R+1 : ESPACES OUVERTS AUX USAGERS RÉGULIERS



> RDC : ESPACES OUVERTS À TOUT PUBLIC



> RDJ : LOCAUX TECHNIQUES + ANNEXES FONCTIONNELLES

SPATIALISER LE PROGRAMME

LA STRATÉGIE DE PROJET

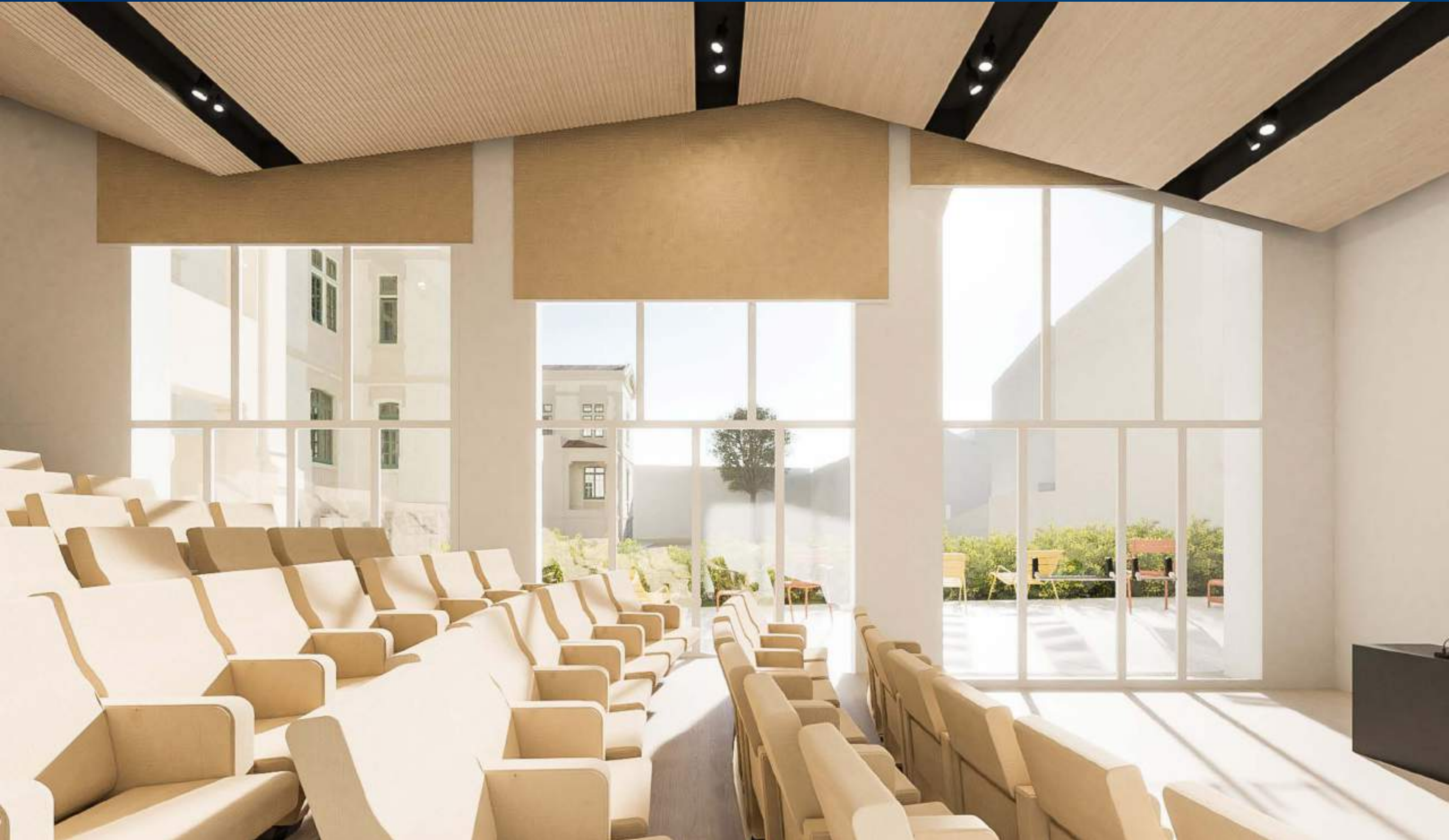


CULTIVER UN LIEU DE PARTAGE DU QUOTIDIEN ET DE L'ÉVÉNEMENTIEL

LA STRATÉGIE DE PROJET













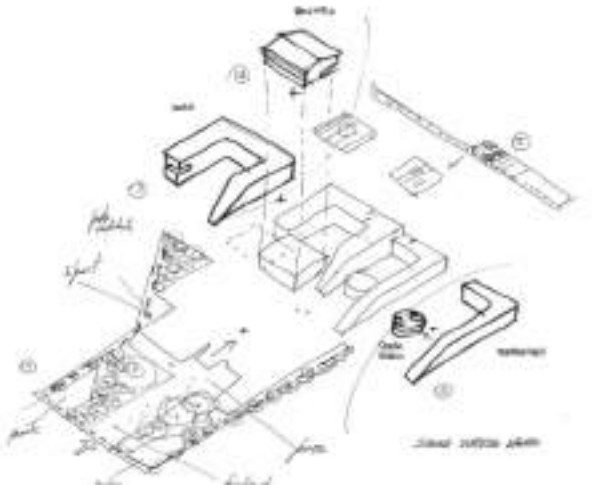


THE SCHOOL AS A LANDSCAPE IN A LANDSCAPE

Building a school that is a landscape within a landscape through actions: **we anticipate a real landscape to the school, made up of nature and spaces of relationship, which itself becomes a form of outdoor teaching and opens up towards the city**; we approach the building at the border, in search of a dialogue with the local agricultural landscape.

The school opens up and becomes generous especially around what is the school supply chain, which not only embraces children, the teaching staff, but includes families, waiting.

A school that can also be experienced at different times of the day, are not those strictly related to teaching.



PSC

**NEW SCHOOL
COMPLEX IN PRATO**


Prato, Italy
2020

5 900 sqm



PSC
NEW SCHOOL COMPLEX IN PRATO

ALFONSO FEMIA AF517
ATELIER(S)

An architectural rendering of a school complex. The main building features a large, blue, textured facade that resembles a map. To the right, a building has a green roof. The scene is set in a landscaped area with many trees, a paved walkway, and a dirt path. The sky is clear and blue.

Returning an identity
value to the school
complex means
**thinking of it as a
part of the city,
a part of the
territory.**



**A school and at the same time a city center.
Gym, climbing wall, lecture hall, and library
open up to the territory**



The relationship between the light playing with the shadow, the reflection, the rhythm, the sequence. Each element of the architecture passes the baton to the other. **It is the story of a score which, while putting the differences between one element and another, tends to be unitary.**





ADU

**CONSTRUCTION OF
THE MAISON
D'ACTION PUBLIQUE
(MAPI), UNIVERSITY
OF ANNECY**

Anncy, France
2020-ongoing

3 374 sqm

LE BÂTIMENT INSÉRÉ DANS
UN CONTEXTE URBAIN
ANIMÉ DÉVELOPPE LES
DIFFÉRENTS FLUX, LES
ORIENTE VERS LES
MULTIPLÉS POINTS
D'INTÉRÊT DU CAMPUS ET
ATTIRE L'OEIL SUR
L'ENVIRONNEMENT
MONTAGNEUX
MAGNIFIQUE.

**Imaginer un bâtiment
paysage. Imaginer une
séquence d'espaces faits
de perceptions et
capables d'appartenir au
lieu, à son territoire.**

Imaginer un bâtiment
parcours, réel lieu de
rencontres et de
formations.





**A place that opens up to
green space and the
landscape. A place that we
experience like a toolbox.**

ADU
MADI UNIVERSITY OF ANNECY



LE PLAN MASSE

A diagonal incision marks the entrance and opens the AEFI to the heart of the campus. An artistic totem reinforces the welcome signal and identifies the MAPI





**A topography
that offers a
multiplicity of
space
opportunities
without
freezing their
uses.**



A central path that stages student life through its courtyard.



**Informal
workspaces that
animate the
distribution and
colonize the
courtyard.**

**CENTRO
CREATIVO (MC2),
SCUOLA
CENTRALE DI
MARSIGLIA**









LSF

**SCHOOL COMPLEX ON
VIA RAGAZZI DEL '99**

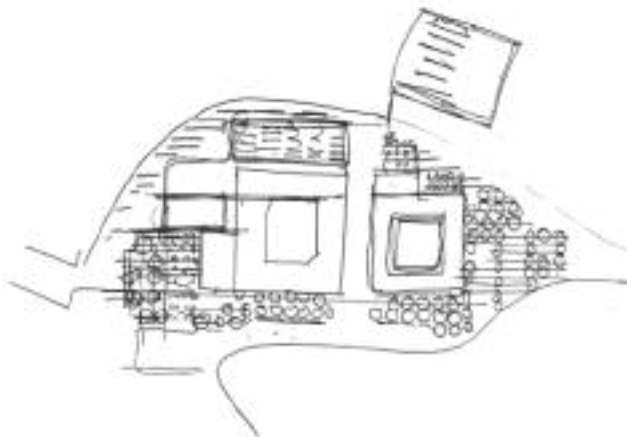
Legnago (VR), Italy
2019-ongoing

12 000 sqm

Broaden the planning and strategic gaze on the heritage and the surrounding landscape.

The collective space from the city to the school is the first important and responsible theme.

The project aims to make architecture a form of sentimental education and belonging, linked to the territory, the place, to the gaze of all those who will live in those places.



An aerial architectural rendering of a school complex. The central focus is a courtyard with two large, square, orange-colored structures. A winding water feature, possibly a stream or canal, flows through the site, bordered by greenery and trees. The surrounding area shows a residential neighborhood with houses and streets. The overall design emphasizes a green and natural environment.

**IMAGINING A
GREEN FILTER**


capable of putting order and building a natural colonnade, a green volume that anticipates and builds the system of the school complex is the first founding act.

LSE
SCHOOL COMPLEX LEGNAGO



THE TEMPO DIMENSION SHAPES AN EVOLVING PROJECT, made up of physical and chronological transitions that accompany the construction of the whole. **The temporary coexistence with part of the existing building dictates the overall dimensions of the new one.** The entrance line of the current school, parallel to the axis of Via Sicilia, continues with the facade of the new volume, creating a continuous and compact urban front, a strong and distinctive sign of the school's presence.

THE NEW MAINS AXIS IN THE PROJECT



IMMAGINARE UN FILTRO VERDE CAPACE
DI METTERE ORDINE E DI COSTRUIRE
UN COLONNATO NATURALE, UN VOLUME
VERDE CHE ANTICIPA E COSTRUISCE IL
SISTEMA DEL COMPLESSO SCOLASTICO È
IL PRIMO ATTO FONDATIVO.



The buildings open towards the territory and develop around an idea of an **OPEN COURT, capable of creating an intimate and functional system**, a break between nature and the sky, a glimpse between moments of pause and those of activities

The spaces surrounding the school come to life and **create a system of squares and green sports areas**, a synergistic system of three fundamental elements: water, landscape and matter.



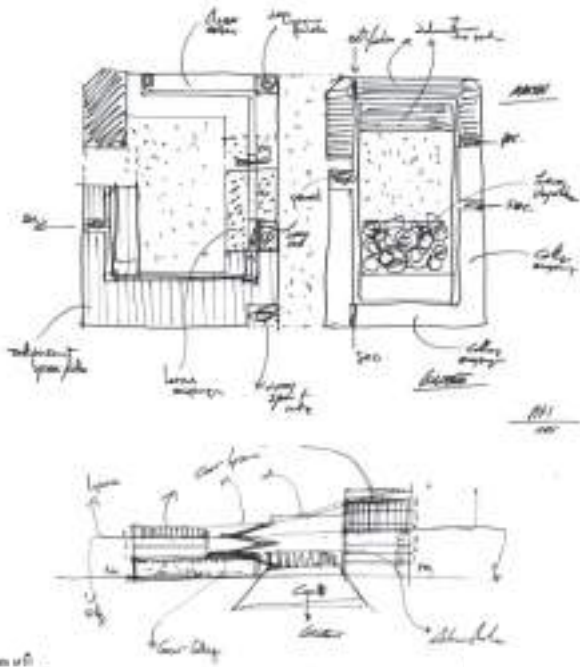


H.C.3
**INTERNATIONAL
 SCHOLASTIC CITY OF
 MARSEILLE**

Marseille, France
 2018
27 153 sqm

WE WANTED **TO MAKE THE WHOLE A UNIT** WHERE EACH PROGRAM IS VALUED AND THIS, THROUGH FLEXIBLE AND LIGHT WORK ON MATTER AND A PLAY OF SHADOWS AND LIGHT.

THE INTERIOR LIFE IS AT THE SAME TIME URBAN: WE WALK, WE MEET, WE WALK, WE LOOK AT THE LANDSCAPE. **THE INTERIOR ATMOSPHERE IS MADE OF BREAKS ON EACH FLOOR THAT ALLOWS YOU TO DISCOVER MARSEILLE AND ITS METAMORPHOSIS.**





MCR
INTERNATIONAL SCHOOL MARSEILLE

ALFONSO FEMIA AFST/
ATELIER(S)











LA CITÉ INTERNATIONALE EST CONÇUE
COMME UN DISPOSITIF DE PERCEPTION
DE LA VILLE, DU TERRITOIRE, DE LA MÉDITERRANÉE.
ELLE CONSTRUIT UN PAYSAGE DANS LE PAYSAGE.



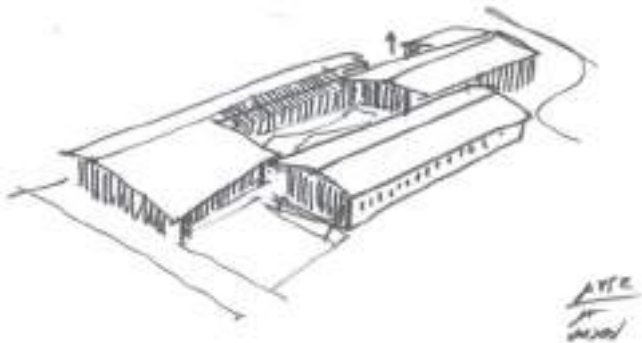


ATS2
**TZAMBERLET
SCHOOL**

Aosta, Italy
2016

5 967 sqm

The project was born from **the aggregation of distinct elements in their roles and forms, side by side in balance, spatially interconnected and coherent.** Simple geometric figures are composed, in a balanced way, giving life to the open space between the volumes (in between) which itself becomes a space not a simple void.









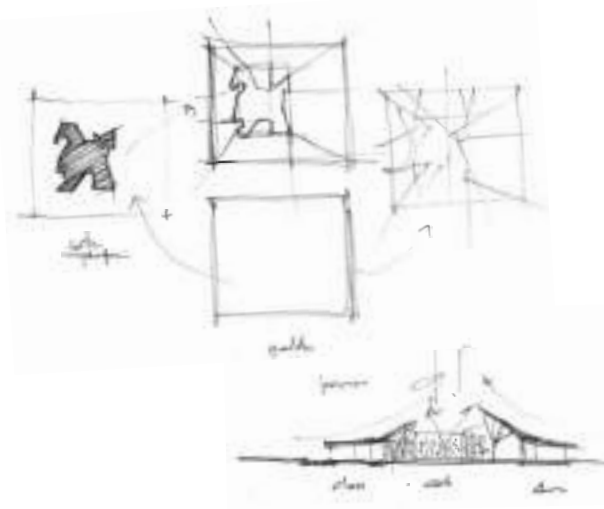


ZSV
**NEW SCHOOL
COMPLEX**

Zugliano, Italy
2010-2013

2 500 sqm

Imagine a building that was both representative and functional, recognizable and simple, endowed with an ability to **dialogue with the territory, the landscape,** but protected and protective. The project stems from two territorial elements: the horizontal line of the lot, its cleanliness and "simplicity" (land free from other buildings, no change in altitude, ease of access) the profile of the mountains and hills





ZSV

NEW COMPLEX SCHOOL ZUGLIANO









PROJECT REFERENCES

ARTICULATIONS AND PROPOSALS AF517 FOR THE SCHOOL OF TOMORROW



SCUOLA PRIMARIA, Mantova (Italia)

La **progettualità dell'architettura scolastica contemporanea** non si riferisce semplicemente a un modello di edificio informato ai più moderni input didattici e pedagogici, ma **attribuisce alla scuola l'energia per ri-generare la città.**



Cimitero monumentale

AREA DI PROGETTO

2.3 KM

0.8 KM

Stazione Borgochiesanuova

Quartiere Borgochiesanuova

Palazzo Te

Centro storico di Mantova

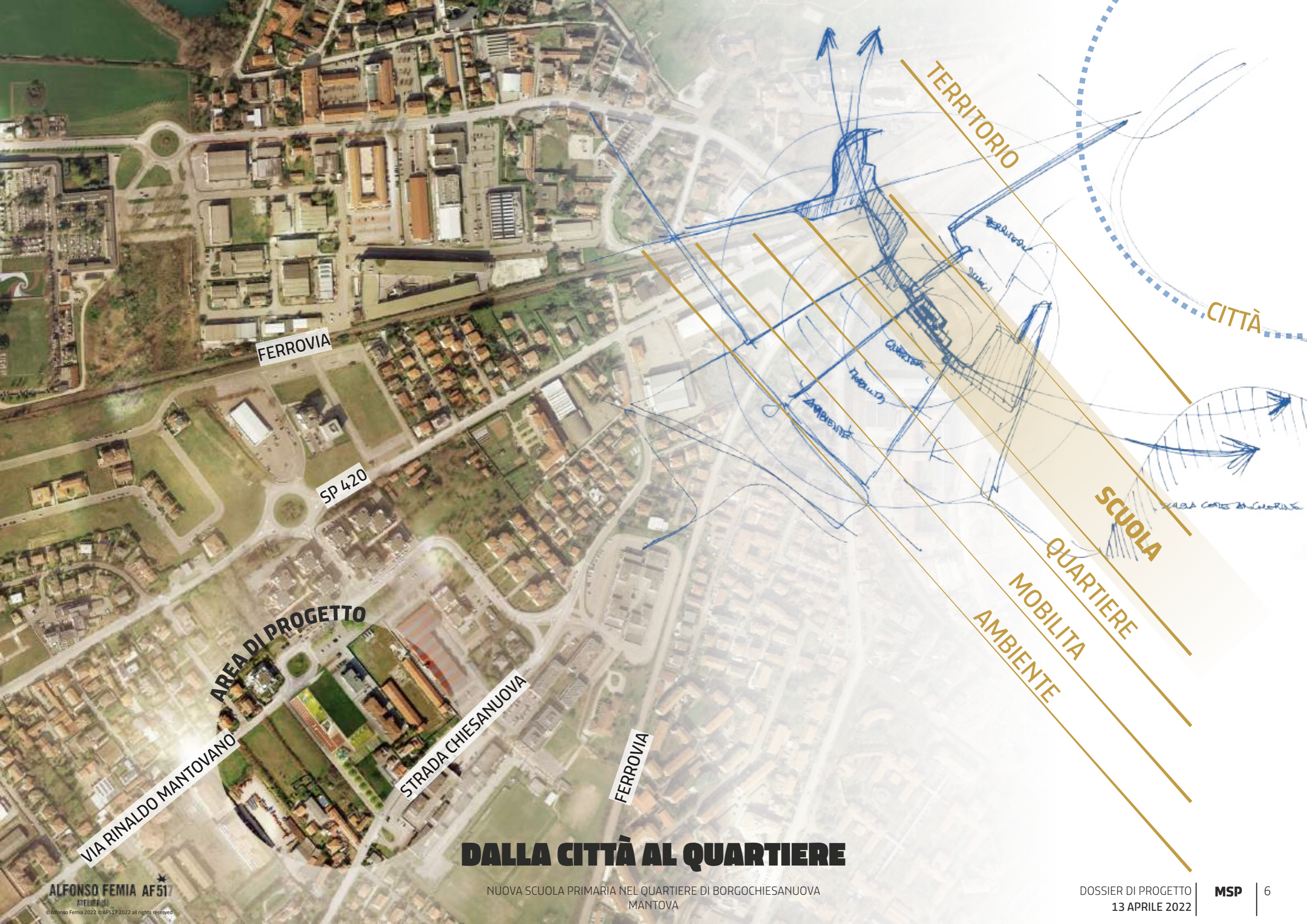
Teatro sociale

Basilica di Sant'Andrea

Palazzo Ducale

Mincio

Mincio



FERROVIA

SP 420

AREA DI PROGETTO

VIA RINALDO MANTOVANO

STRADA CHIESANUOVA

FERROVIA

TERRITORIO

CITTÀ

SCUOLA

QUARTIERE

MOBILITÀ

AMBIENTE

DALLA CITTÀ AL QUARTIERE

NUOVA SCUOLA PRIMARIA NEL QUARTIERE DI BORGOCIESANUOVA
MANTOVA



AREA DI PROGETTO
9.565 MQ

L'ATTUALE ROTONDA VIENE INVASA DAL PARCO

LA STRADA SI PIEGA E ALLONTANA PER CREARE UNA ZONA BUFFER DAVANTI ALLA SCUOLA

VIA RINALDO MANTOVANO

I PRATI VICINI DIVENTANO RADURE DI PROTEZIONE

La revisione della mobilità, l'estensione del parco oltre i confini del lotto sono strumenti per creare un filtro verde che protegge la scuola e si offre al quartiere come nuovo spazio di aggregazione.

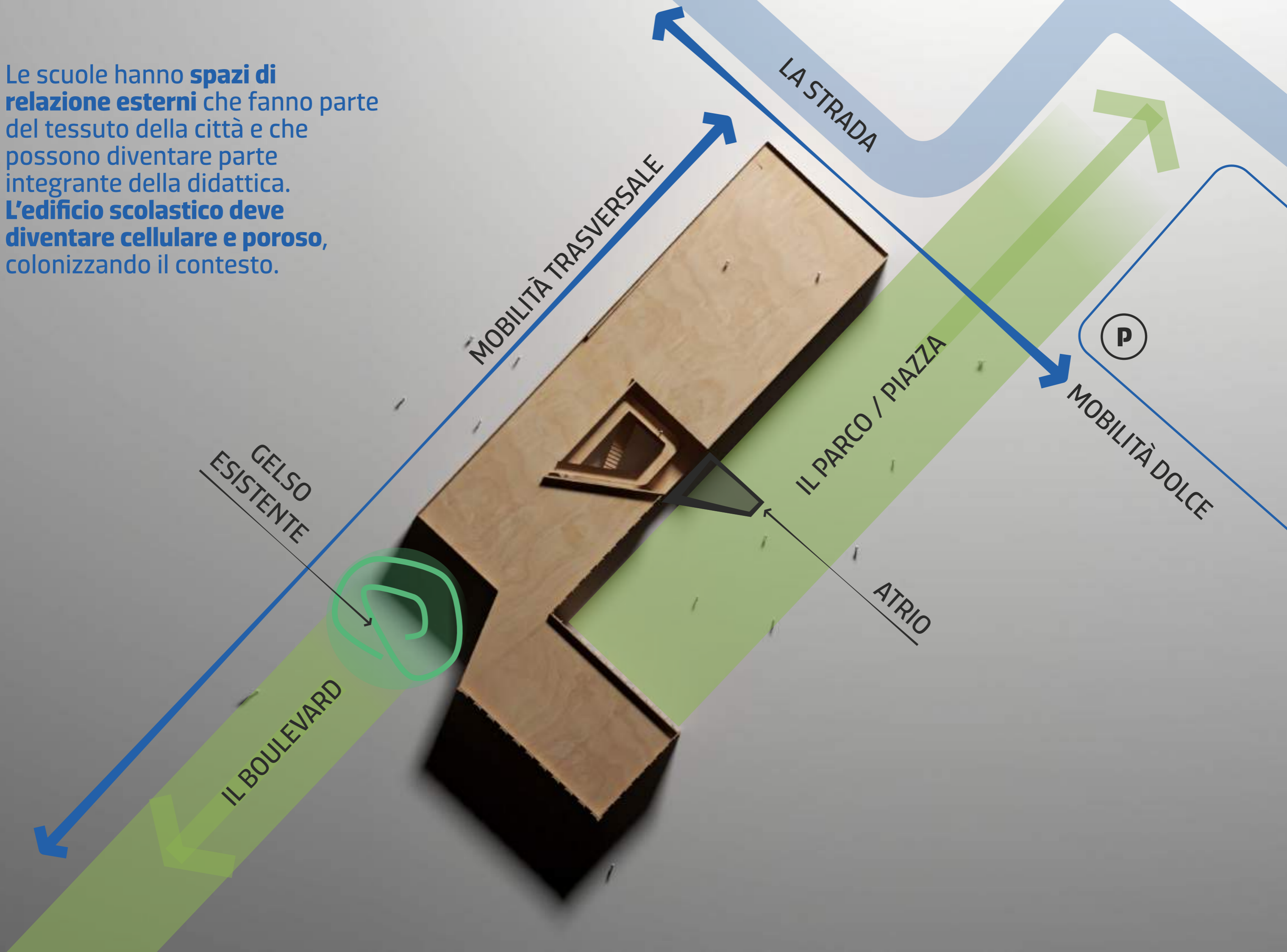
STRADA CHIESANUOVA



DILATARE LO SPAZIO

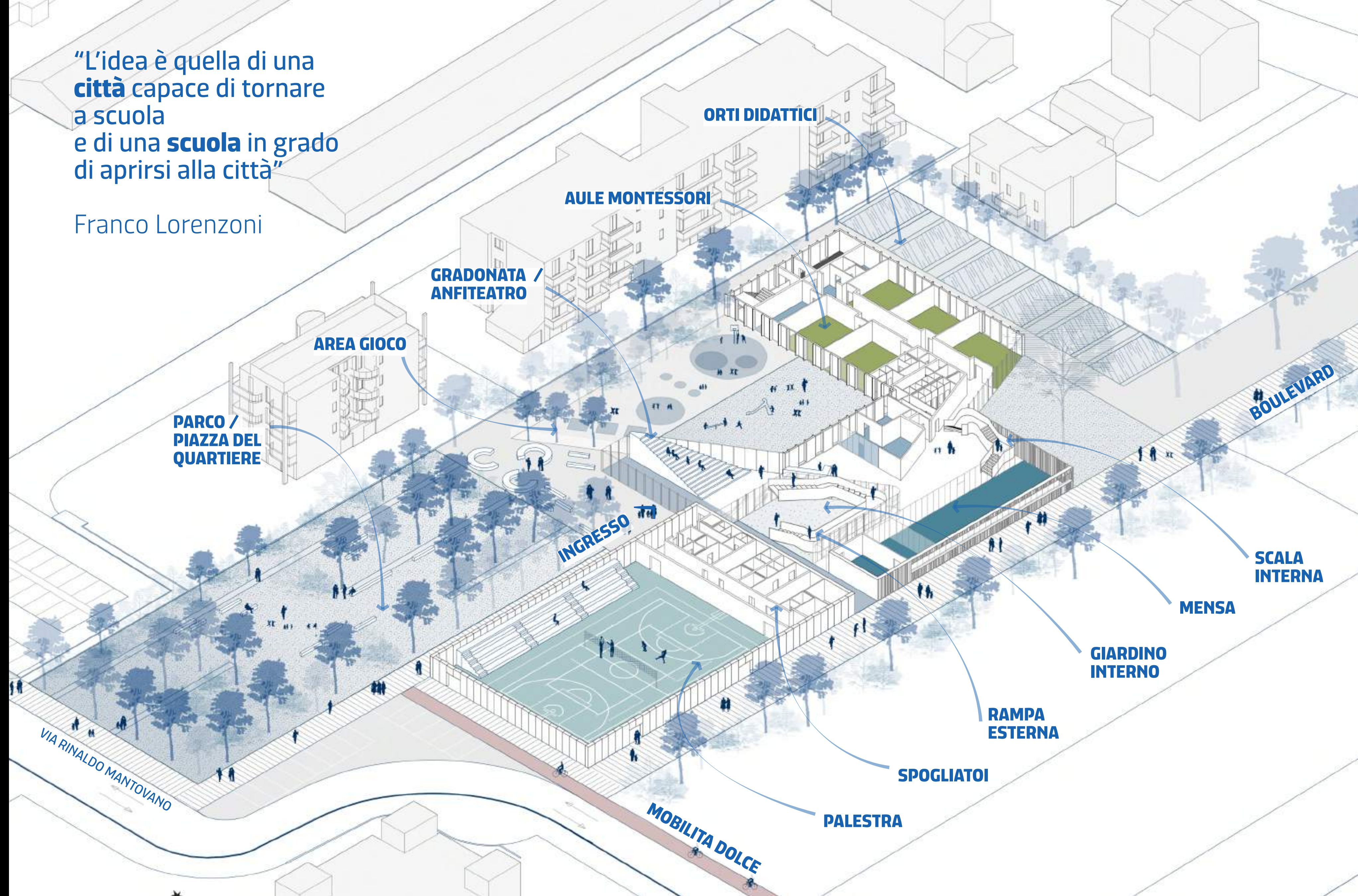
NUOVA SCUOLA PRIMARIA NEL QUARTIERE DI BORGOCIESANUOVA
MANTOVA

Le scuole hanno **spazi di relazione esterni** che fanno parte del tessuto della città e che possono diventare parte integrante della didattica. **L'edificio scolastico deve diventare cellulare e poroso**, colonizzando il contesto.



“L’idea è quella di una città capace di tornare a scuola e di una scuola in grado di aprirsi alla città”

Franco Lorenzoni



LA CAPACITÀ PROGETTUALE DI CONCILIARE
ARCHITETTURA E DIDATTICA
GENERA LUOGHI DA ABITARE
PIÙ CHE PERIMETRI SPAZIALI PER
L'APPRENDIMENTO.

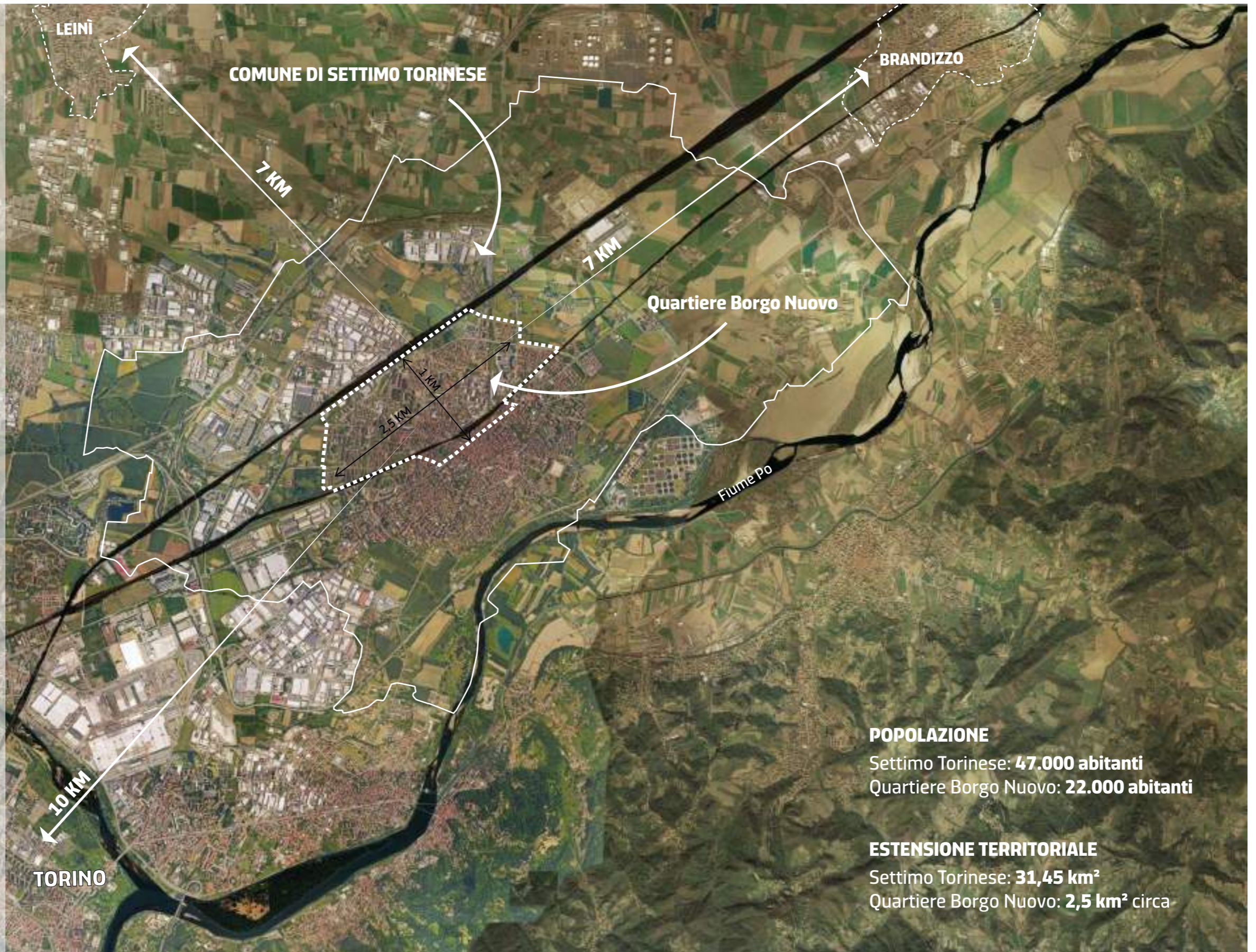


L'EDIFICIO SCOLASTICO,
INTERPRETATO COME SPAZIO
ATTIVO DI EDUCAZIONE, È
COMPETENZA DELL'ARCHITETTURA,
MA ANCHE DELLA PEDAGOGIA E
DELLA DIDATTICA.
**È DAL CONFRONTO TRA LE
DISCIPLINE CHE SI DELINEA UN'IDEA
DI SCUOLA SINCRONIZZATA
ALL'EVOLUZIONE SOCIALE.**



SETTIMO TORINESE sorge a circa **10 chilometri a nord est** del centro storico della città di Torino. La città è composta da un **nucleo storico - residenziale** ben distinguibile, che si differenzia in modo netto da un **intorno a carattere industriale/rurale**.

Il **QUARTIERE DI BORGO NUOVO**, delimitato a nord - ovest dall'**Autostrada A4** Milano - Torino e a sud - est dalla **ferrovia**, si configura come settore urbano di **rilevanza determinante**, rappresentando **più del 45% della popolazione** di Settimo Torinese. L'area è dotata di diversi servizi alla persona ben distribuiti all'interno del quartiere, ma per lo più ospitati da edifici ormai obsoleti rispetto alle nuove esigenze della popolazione.



POPOLAZIONE

Settimo Torinese: **47.000 abitanti**
Quartiere Borgo Nuovo: **22.000 abitanti**

ESTENSIONE TERRITORIALE

Settimo Torinese: **31,45 km²**
Quartiere Borgo Nuovo: **2,5 km² circa**

LA CITTÀ NEL TERRITORIO
INQUADRAMENTO

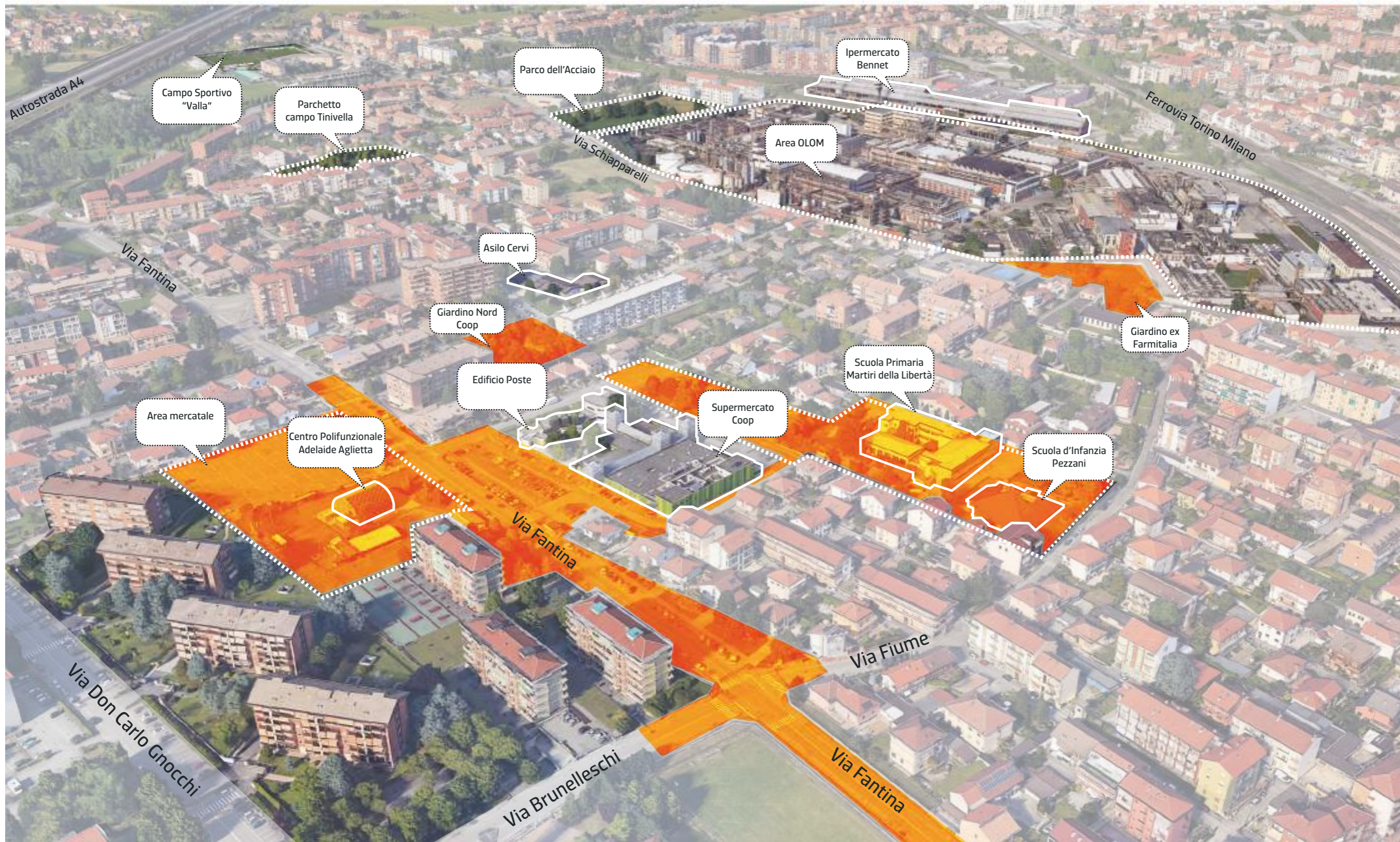
QUARTIERE BORGO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)

Con il **programma di rigenerazione BORGONUOVOVENTITRENTA** la città si pone l'obiettivo di **riqualificare i servizi del quartiere e di connetterli attraverso le principali arterie stradali**, anche esse riqualificate e adattate alle moderne esigenze. Il programma coinvolge, tra gli altri, il **complesso scolastico "Martiri Libertà"** attualmente formato da una scuola dell'infanzia e una primaria.



IL QUARTIERE DI BORGO NUOVO CARATTERI E TRASFORMAZIONI

QUARTIERE BORGO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



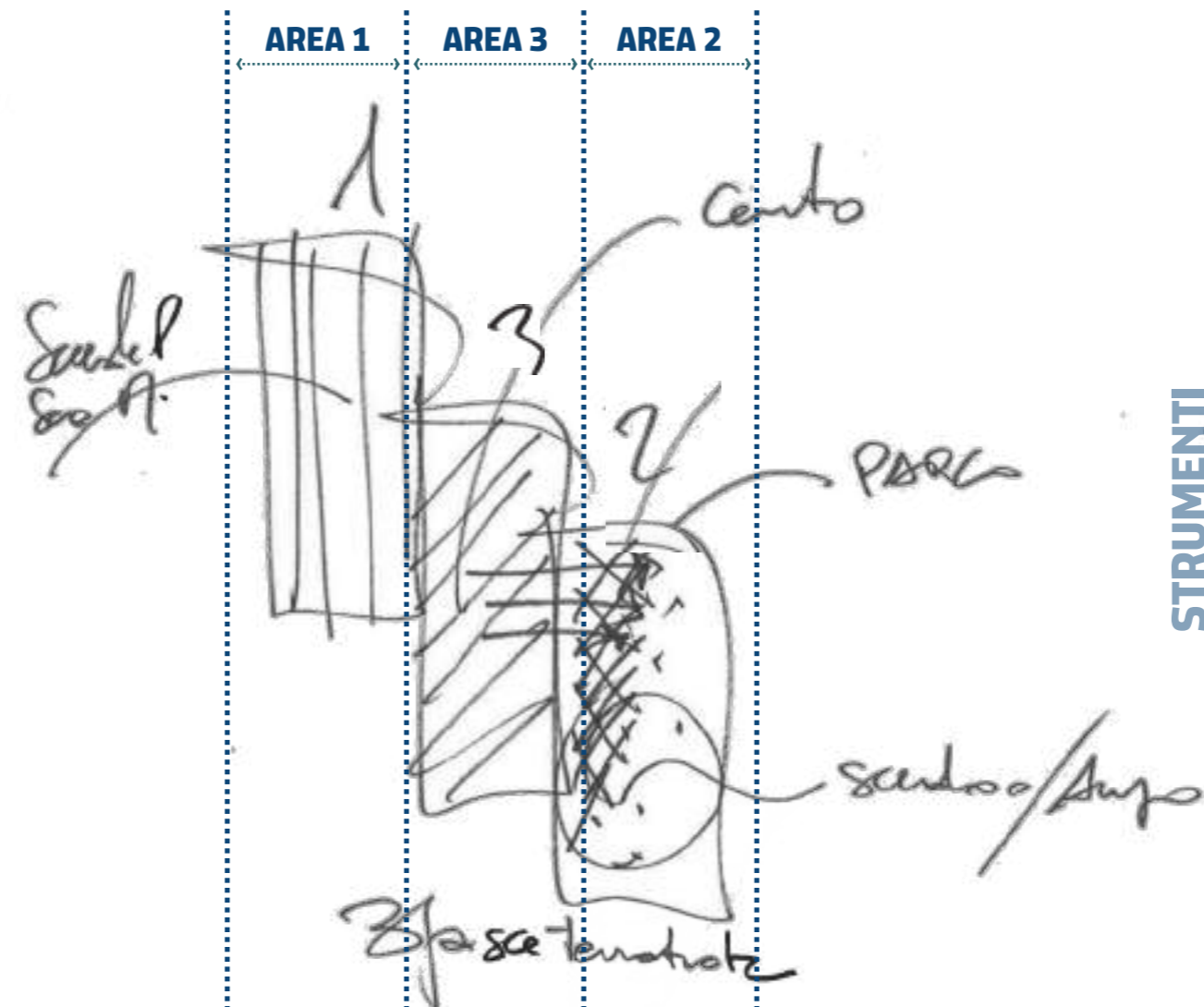
IL PROGRAMMA BORGONUOVO 2030

AZIONI DI SISTEMA

QUARTIERE BORGO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)

L'analisi degli equilibri relazionali tra aree ed elementi definisce la **necessità di suddividere** l'area di intervento in **3 FASCE TEMATICHE**.

Ciascuna fascia è connotata da un **tema o vocazione portante**, che traccia gli **obiettivi** dell'intervento ed i suoi **strumenti**.



OBIETTIVI

IDENTIFICARE IL POLO SCOLASTICO

- FILTRO VERDE
- SEQUENZA
- AREE "PROTETTE" / SCUOLA
- AREE SEMIPUBBLICHE / PIAZZA

STRUMENTI

OBIETTIVI

RAFFORZARE IL TEMA PARCO URBANO

- SPORT
- PERMEABILITÀ
- ATTREZZATURA TEMPO LIBERO
- QUINTA ARCHITETTONICA
- CENTRO COMMERCIALE
- POROSITÀ
- TRASVERSALITÀ
- MERCATO DIFFUSO

STRUMENTI

3 FASCE TEMATICHE

LE SCUOLE

IL PARCO /
CENTRO
ANZIANI

IL CENTRO
COMMERCIALE

IL MERCATO

OBIETTIVI

QUALIFICARE IL CENTRO COMMERCIALE

- BORDO VERDE
- PARCHEGGIO
- QUINTA ARCHITETTONICA
- CENTRO COMMERCIALE
- ATTREZZATURA SPORTIVA
- TRASVERSALITÀ
- MERCATO DIFFUSO

STRUMENTI

INDIVIDUAZIONE DELLE 3 FASCE TEMATICHE

TEMI FONDANTI E VOCAZIONI

Il **principio della tematicità** delle aree individua gli **assetti esplorativi 3 e 4** come **soluzioni preferenziali** nel conferire identità e vocazione allo spazio pubblico.

Concentrare le scuole in un unico plesso polifunzionale, con valenze e spazi aperti agli abitanti, diventa il passaggio chiave nel dare **forza e potenziale attrattivo** all'intervento.

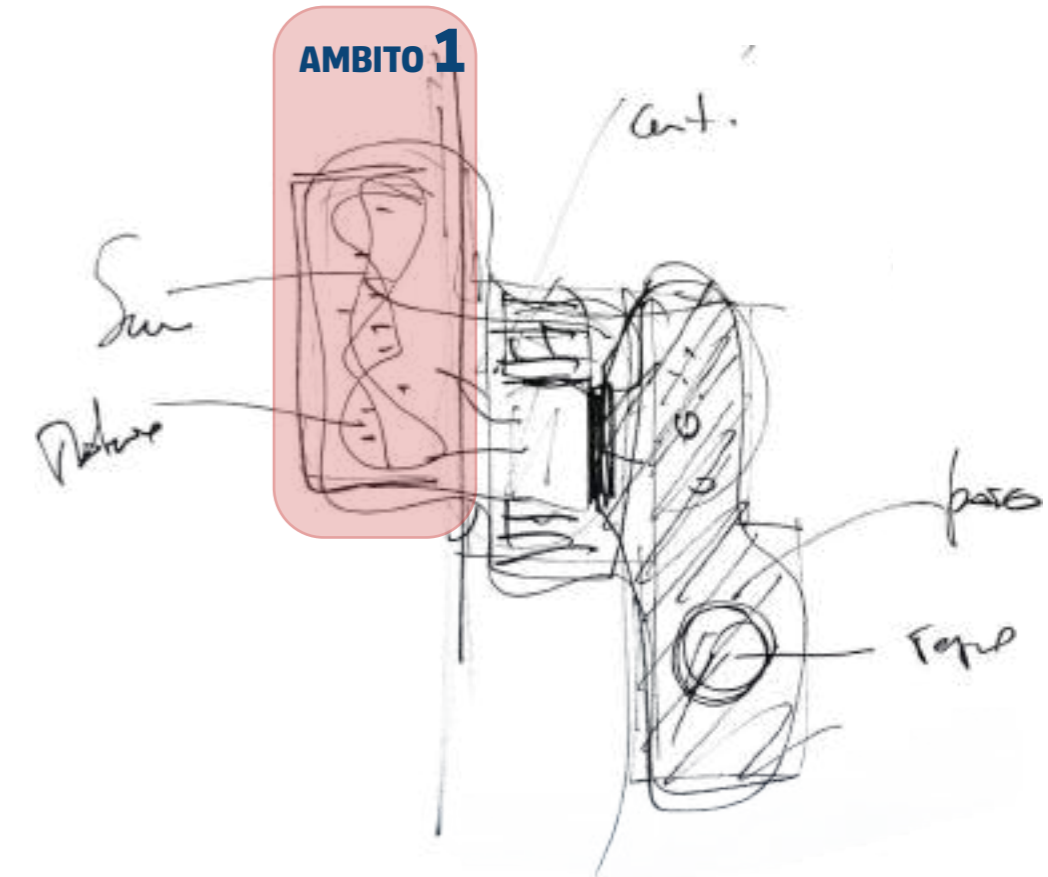
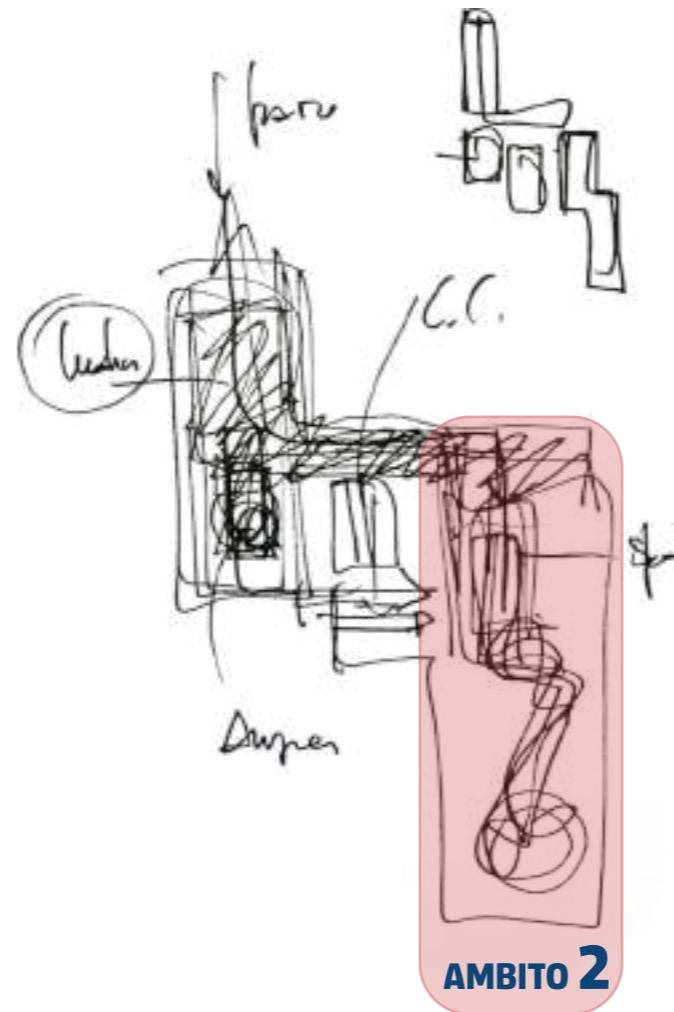
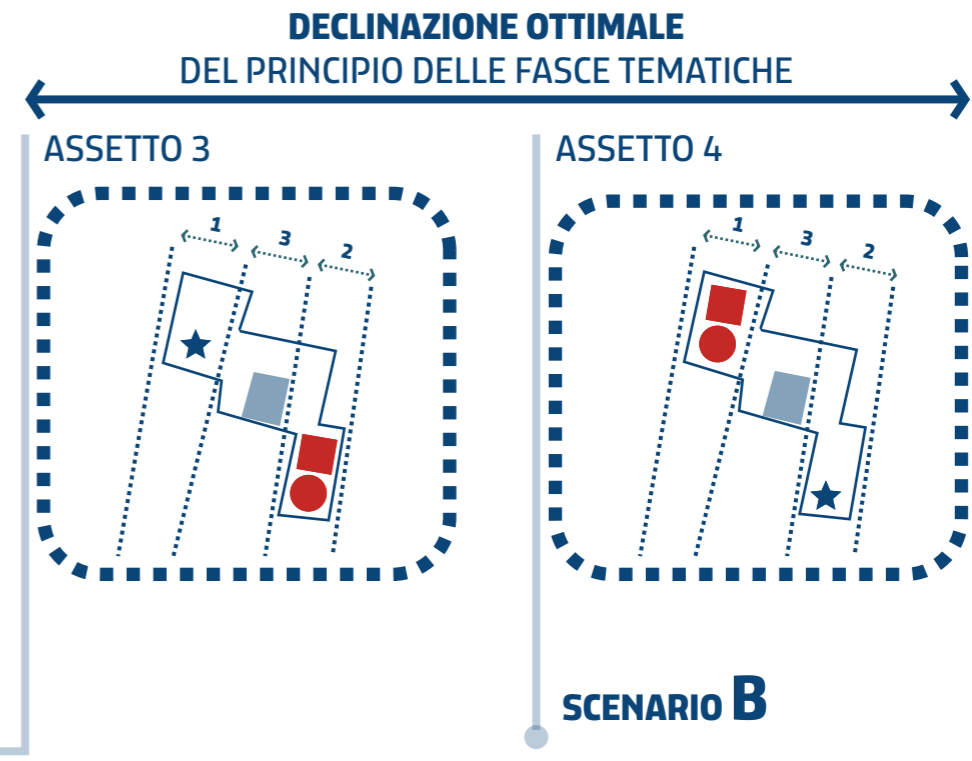
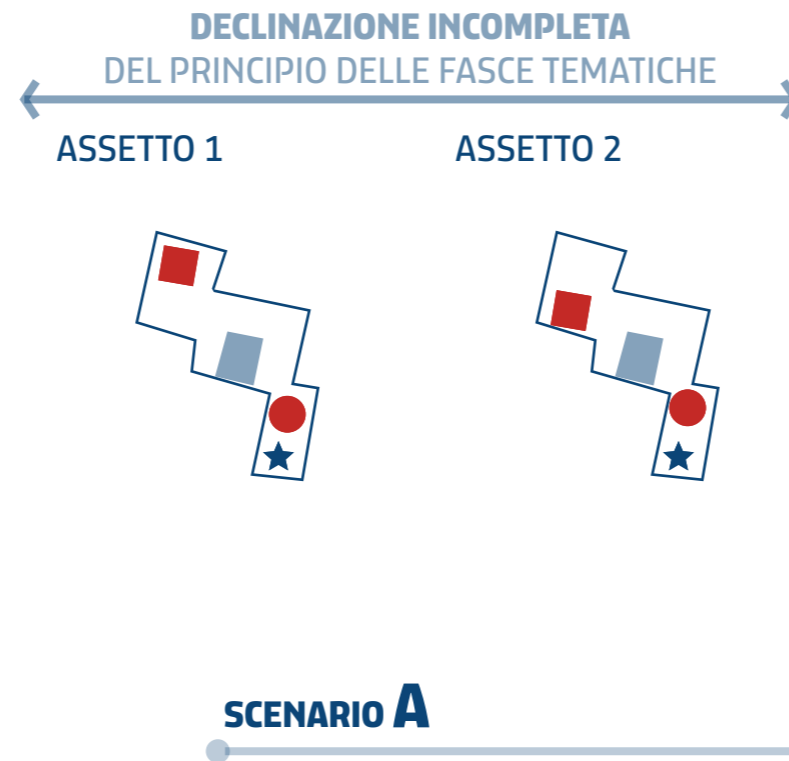
Si individuano **due scenari strategici** principali in funzione della collocazione del nuovo complesso scolastico:

SCENARIO A / SCUOLA SU AMBITO 2

Prevede la **demolizione delle scuole esistenti** con formazione di un nuovo edificio polifunzionale sulla **medesima area, allargata** a comprendere il parco e parcheggio retrostanti il centro commerciale.

SCENARIO B / SCUOLA SU AMBITO 1

Prevede lo **spostamento del centro anziani** nell'attuale area della scuola d'infanzia e la formazione del nuovo **edificio scolastico integrato nel settore mercatale**, ampliato ad inglobare l'area del centro anziani liberata.



DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE PORTANTI
SCENARI DI PROGETTO

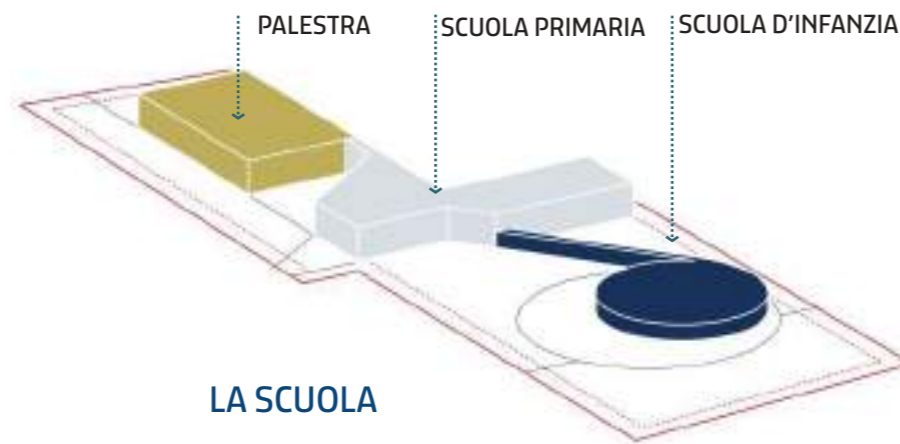
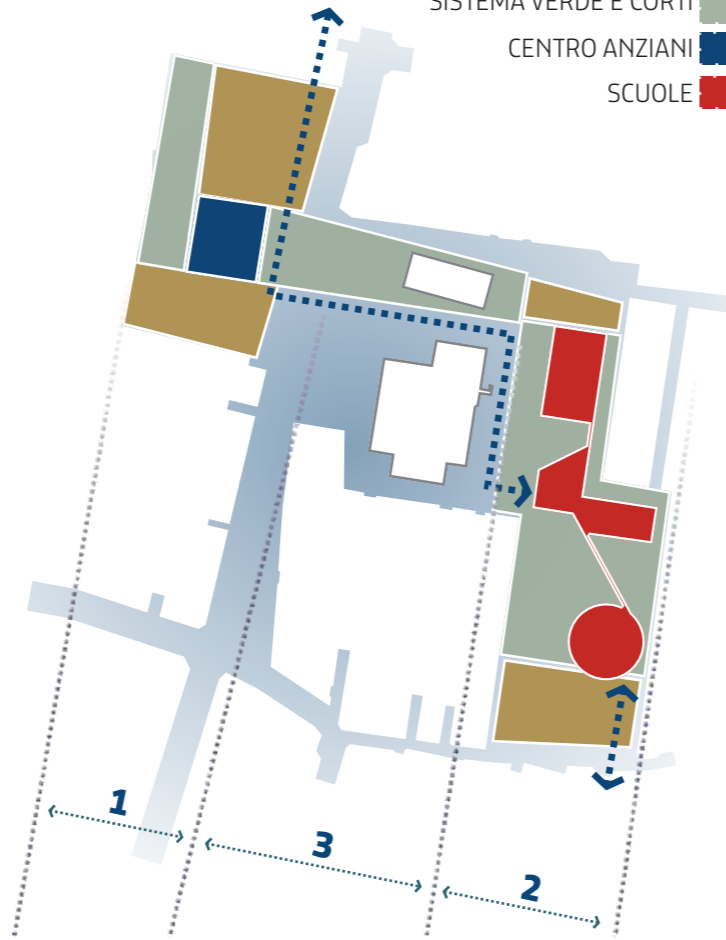
L'area di progetto, con un'estensione complessiva di circa 15.000mq, comprende quella degli attuali complessi scolastici con l'aggiunta dell'area retrostante il centro commerciale, quest'ultima occupata dal giardino posto su via Monte Nero e dall'area a parcheggio posta nel mezzo.

L'impianto scolastico si muove da sud (via Fiume) a nord (via Monte Nero), nella diversificazione dei corpi principali – scuola dell'infanzia, scuola primaria e palestra polifunzionale. La forma/dimensione viene definita dai precisi allineamenti derivanti con il vicino sistema urbano, articolando in maniera naturale delle zone filtro di mediazione, aree protette ma permeabili idonee alla fruizione degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie.

L'edificio appare come un "unicum", uno skyline di forme e volumi che gioca con i vuoti delle corti interne/esterne, intime ma comunque aperte verso il quartiere, per raccontare il tema del paesaggio scolastico e la sequenza di piazze e spazi naturali.

SCENARIO A

- PIAZZA E AREA MERCATO
- SISTEMA VERDE E CORTI
- CENTRO ANZIANI
- SCUOLE



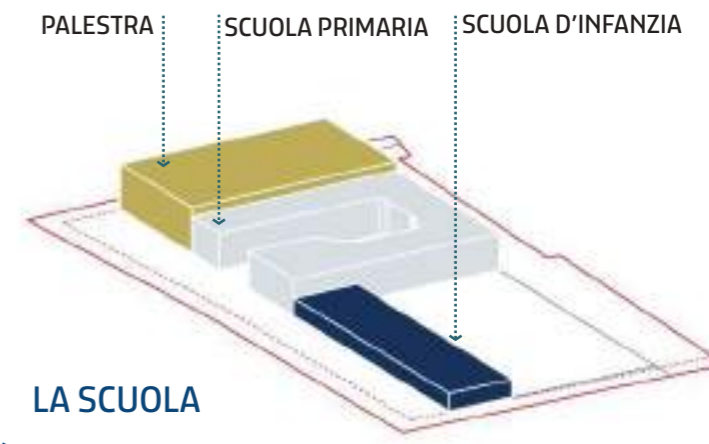
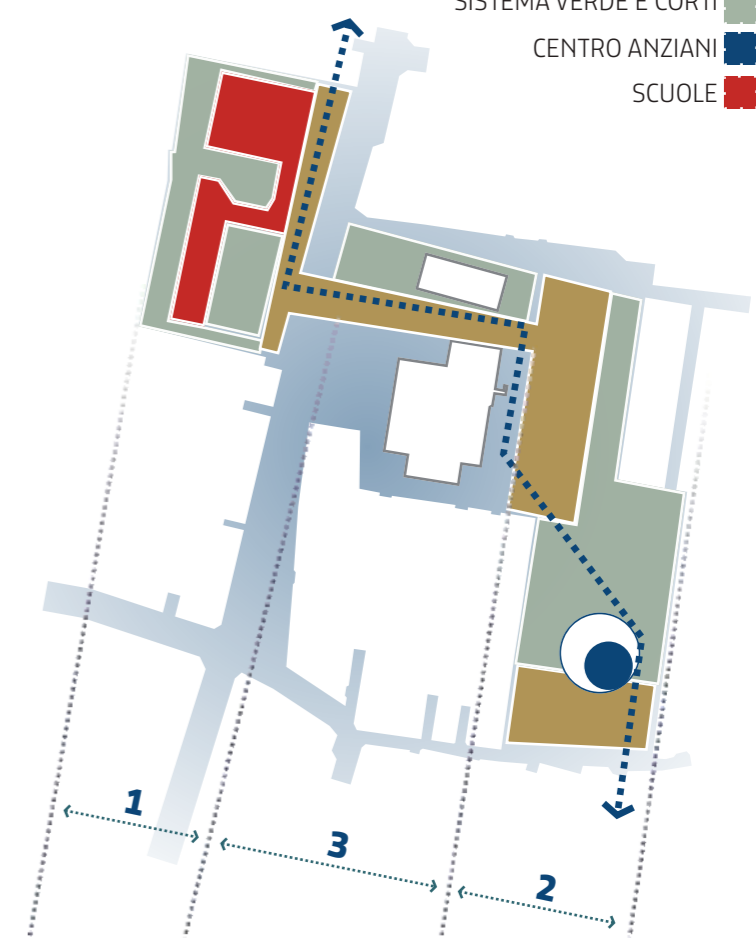
Lo spostamento del complesso scolastico nell'attuale area del mercato e del centro Polifunzionale A. Aglietta, permette di liberare e articolare l'intera area circostante in centro commerciale, in modo di renderla una potenziale sequenza di spazi, ciascuno con un ruolo urbano, funzionale e paesaggistico in dialogo diretto con una parte del sito e con il suo insieme.

I volumi della scuola sono aperti e a diretto contatto con l'esterno: la piazza di accesso, le sezioni vetrate, le coperture e i giardini pensili. Tutti potranno vivere l'interno e l'esterno in modo contemporaneo, con accesso diretto alla luce e alla materia. Questo dialogo continuo rende l'architettura una forma di educazione sentimentale e di appartenenza, legata al territorio, al luogo, allo sguardo della memoria collettiva.

LO SCENARIO B VIENE ELETTO A SCENARIO PRINCIPALE DI PROGETTO, PER LA SUA CAPACITÀ DI RIDEFINIRE GLI EQUILIBRI URBANI RAFFORZANDO LA SCUOLA COME ELEMENTO DI VALORE PERCETTIVO E RIGENERATIVO SULL'ASSE STRATEGICO DI VIA FANTINA

SCENARIO B

- PIAZZA E AREA MERCATO
- SISTEMA VERDE E CORTI
- CENTRO ANZIANI
- SCUOLE



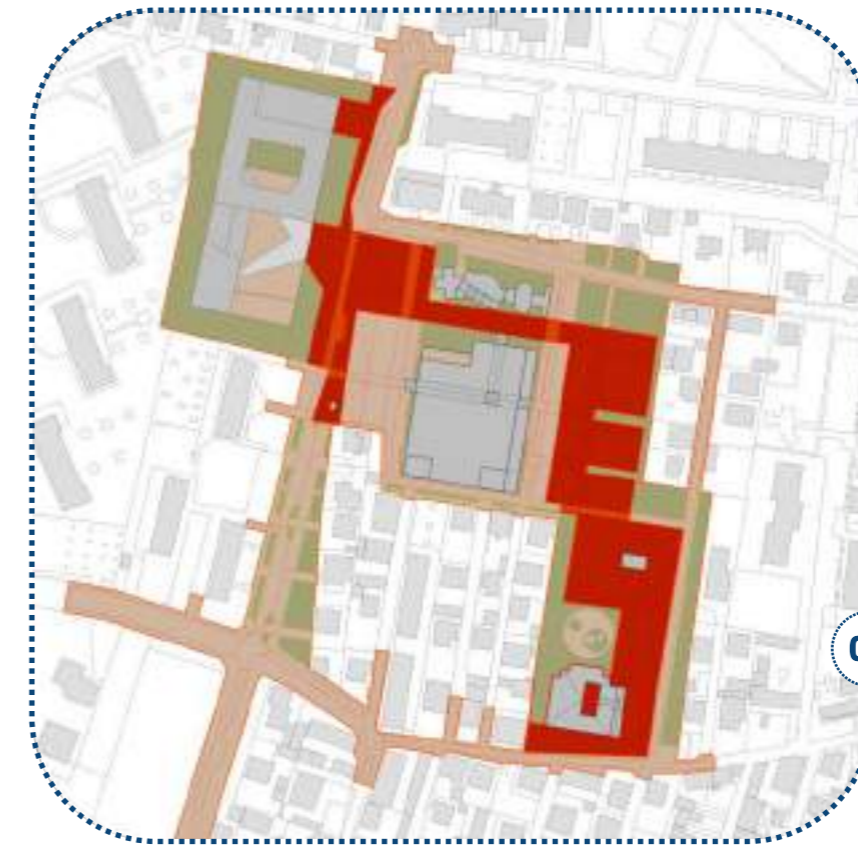
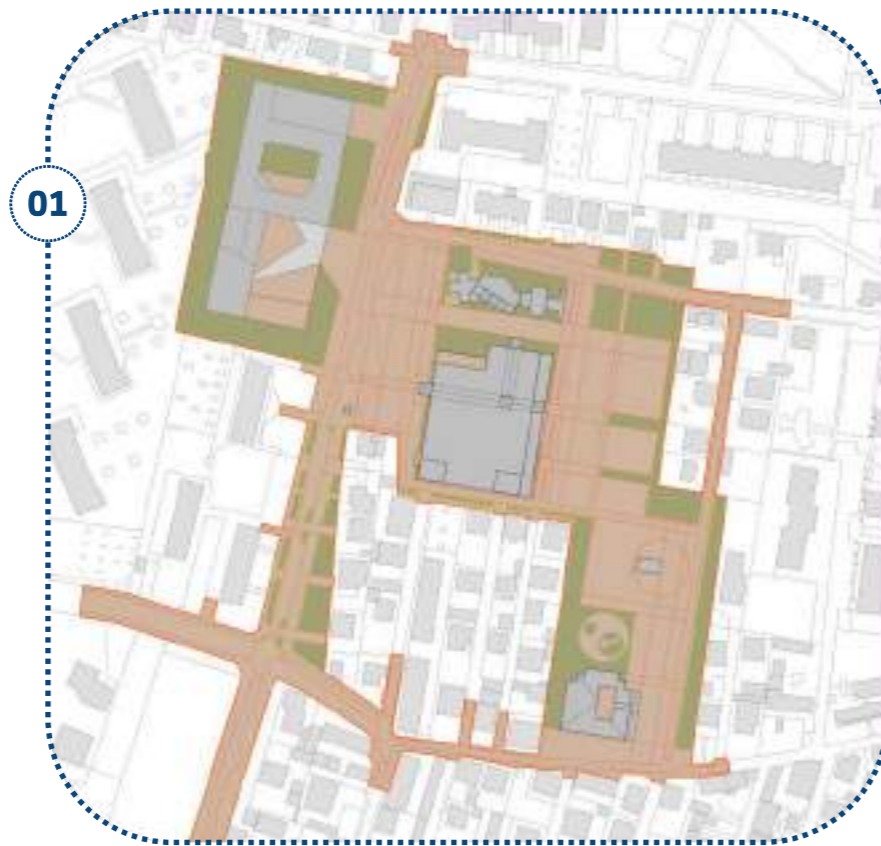
SCENARIO DI PROGETTO

SCENARI A / B

ANALISI COMPARATIVA DELLE STRATEGIE PORTANTI

IL NUOVO PIANO BASE DELLA CITTÀ

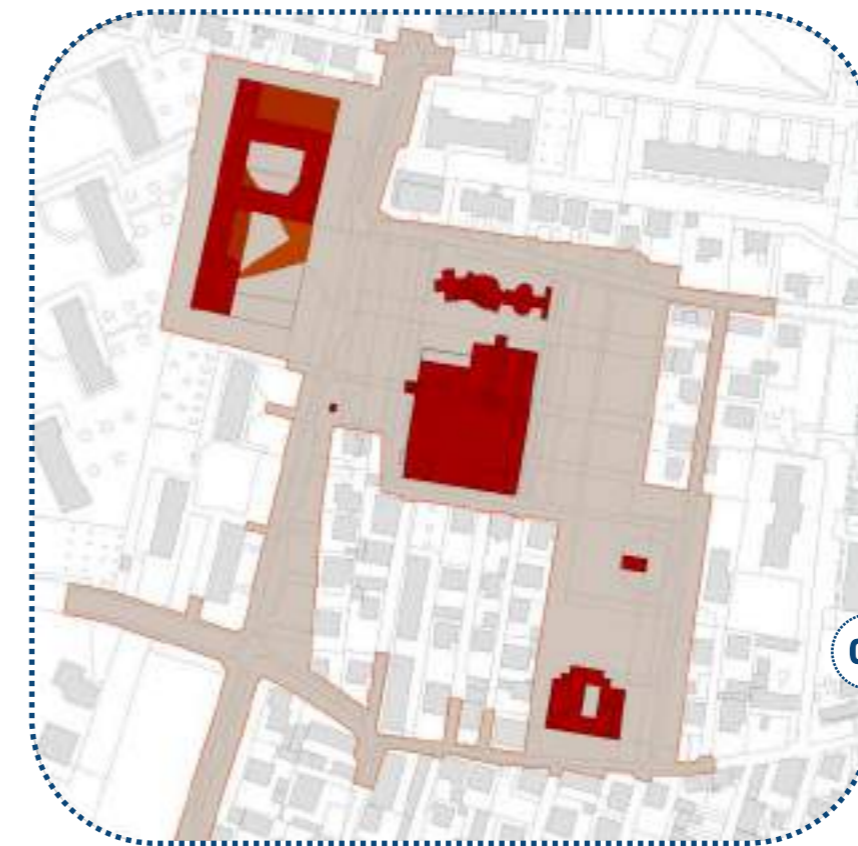
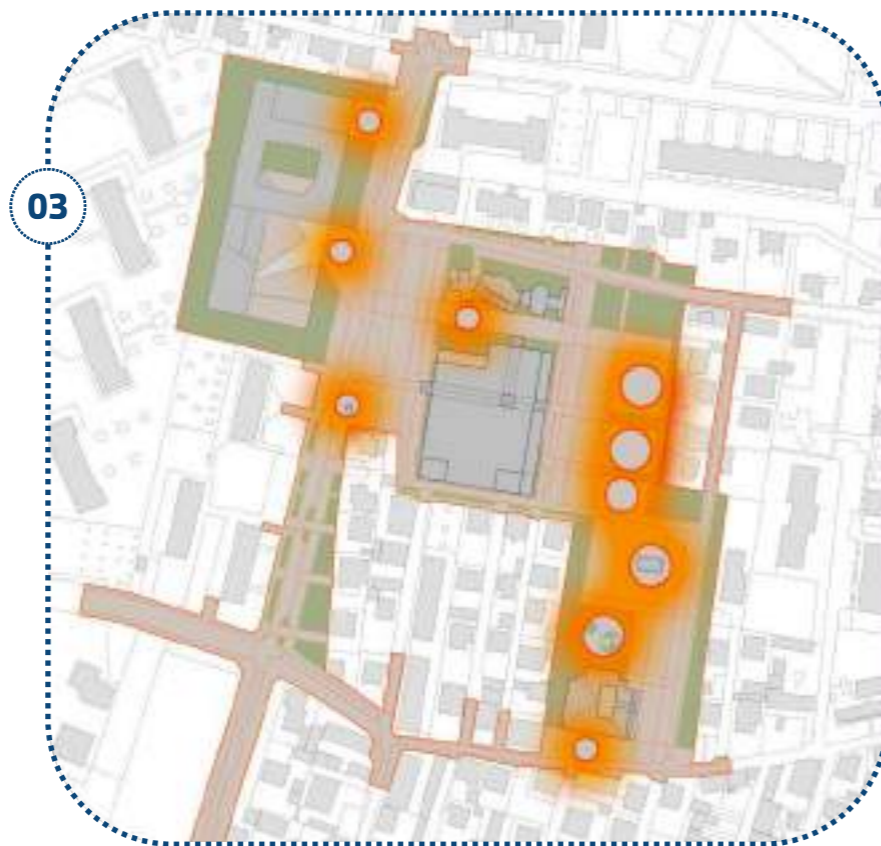
IL NUOVO PIANO URBANO FA RIVIVERE LA STORIA DELLA CITTÀ E CREA COERENZA TRA LE PARTI.



02 LO SPAZIO PUBBLICO
IL NUOVO SPAZIO PUBBLICO SI PRESENTA COME UN INSIEME DIFFUSO E AVVOLGENTE, UN NUOVO CENTRO COME CORNICE DELLA VITA PUBBLICA.

SISTEMA DELLE AREE ATTEZZATE

IL SISTEMA POLARIZZATO DEGLI ARREDI URBANI MULTIFORMI CREA LA BASE DELLA VITA URBANA, CON PROGRAMMI PUBBLICI DIFFERENTI E SPAZI PER NUOVE ATTIVITÀ CITTADINE.



04 EDIFICI
LE VOLUMETRIE PRINCIPALI OCCUPANO STRATEGICAMENTE IL NUOVO SPAZIO PUBBLICO.

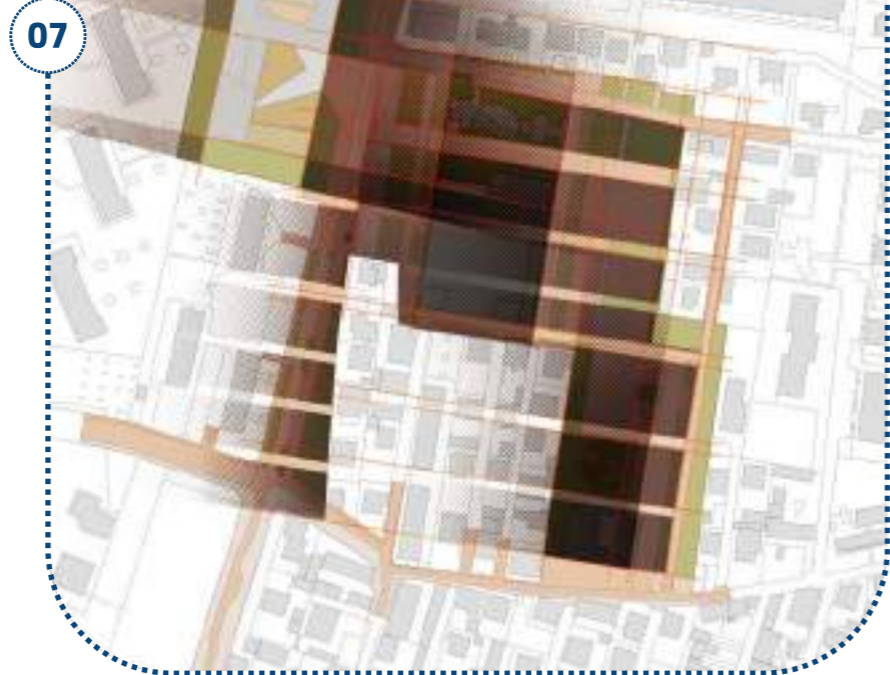
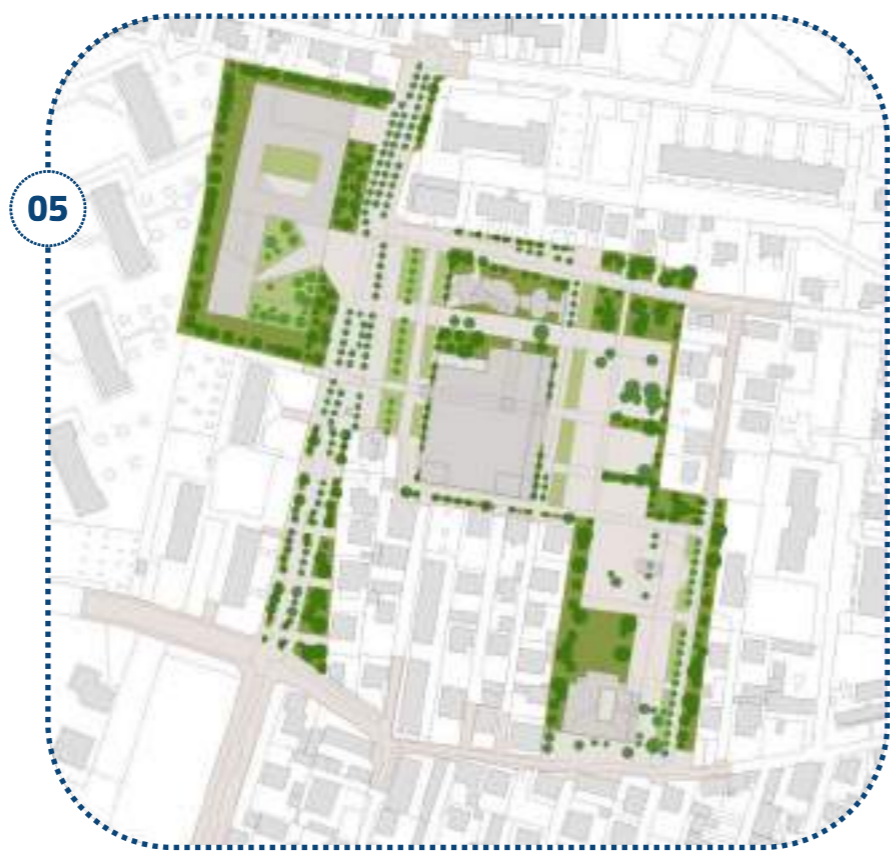
COMPONENTI DEL PROGETTO I 3 AMBITI DI INTERVENTO DI INTERVENTO

QUARTIERE BORGNO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



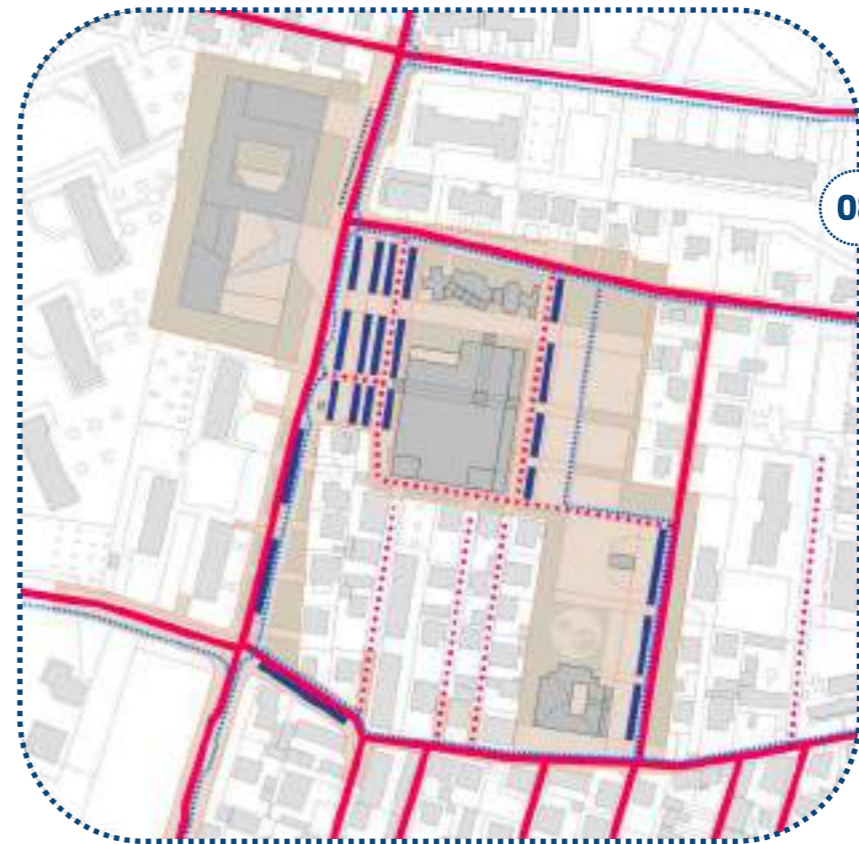
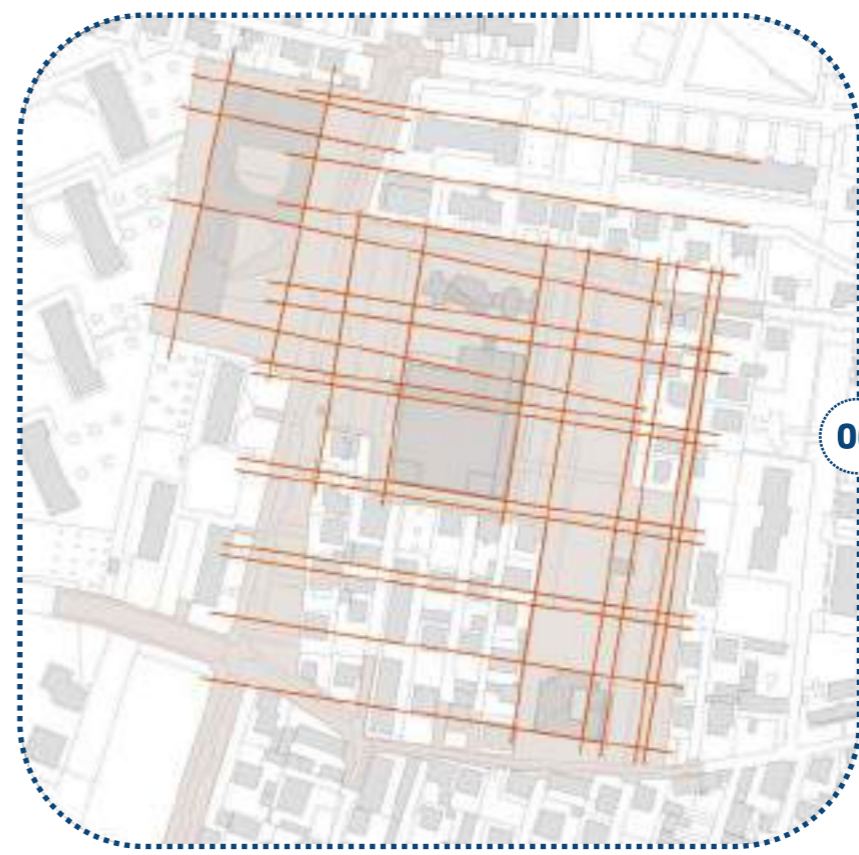
VERDE E ALBERI

IL SISTEMA DEL VERDE E DELLE ALBERATURE RAPPRESENTA LA SOLUZIONE PER AFFRONTARE I PROBLEMI DI USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO ALL'INTERNO DELLA CITTÀ. VENGONO CREATE AREE AD ALTA DENSITÀ DI VERDE, IMMERSE NELLA STRUTTURA URBANA, CHE MOLTIPLICANO LA CAPACITÀ NATURALE DELLE PIANTE DI ABBATTERE GLI INQUINANTI, RIPRISTINANDO ALLO STESSO TEMPO IL SUOLO E LO SPAZIO RESIDUALE PER LA FRUIZIONE DELLA COMUNITÀ.



TRACCE E TESSITURE

LA DENSITÀ MATERICA E I RIFERIMENTI PLANIMETRICI CHE CONNETTONO LE DIVERSE PARTI DEL PROGETTO, SONO DEFINITE DA UN GRADIENTE DIREZIONALE CHE ANDRÀ A COSTITUIRSI COME TESSITURA MATERICA DEL NUOVO PIANO BASE.



06

GRIGLIA URBANA

IL NUOVO SPAZIO PUBBLICO È DEFINITO NELLE SUE DIMENSIONI E NELLA SUA NATURA MATERICA, DAGLI ALLINEAMENTI E DALLE MISURE DEL CONTESTO LIMITROFO.

08

SISTEMA VIABILITÀ

IL SISTEMA DELLA VIABILITÀ È COSTITUITO DA TRACCIATI VEICOLARI A VELOCITÀ DI ATTRAVERSAMENTO RIDOTTA E DA PERCORSI DI PENETRAZIONE CICLABILI IN ADERENZA. LA PEDONALITÀ È TOTALE ED ESTESA.

- VIABILITÀ CARRABILE RIDOTTA
- ... VIABILITÀ CARRABILE INTERNA
- PARCHEGGI
- - - TRACCIATO CICLABILE

COMPONENTI DEL PROGETTO




I 3 AMBITI DI INTERVENTO DI INTERVENTO

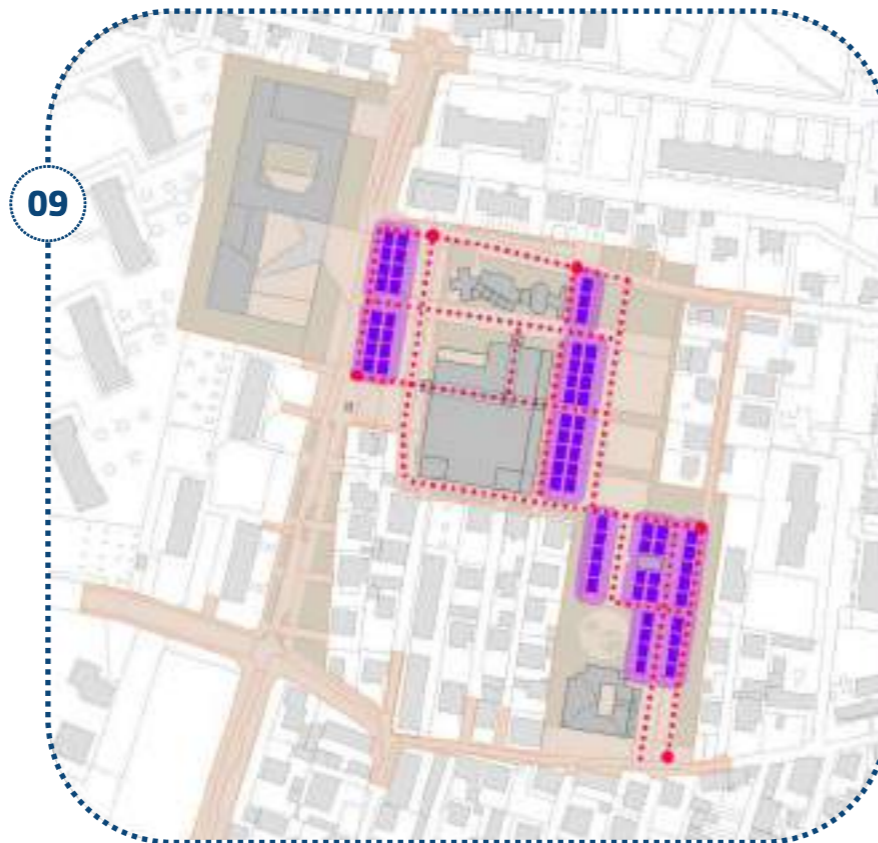
QUARTIERE BORGNO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



MERCATO DIFFUSO

GLI STALLI DEL MERCATO SETTIMANALE OCCUPANO DIVERSI SETTORI DEL NUOVO SPAZIO PUBBLICO, ANDANDO COSÌ A CREARE UNA CONDIZIONE DI RIVITALIZZAZIONE DEL QUARTIERE.







-  STALLI MERCATO
-  AREA DI ATTIVITÀ
-  ACCESSI E PERCORSI

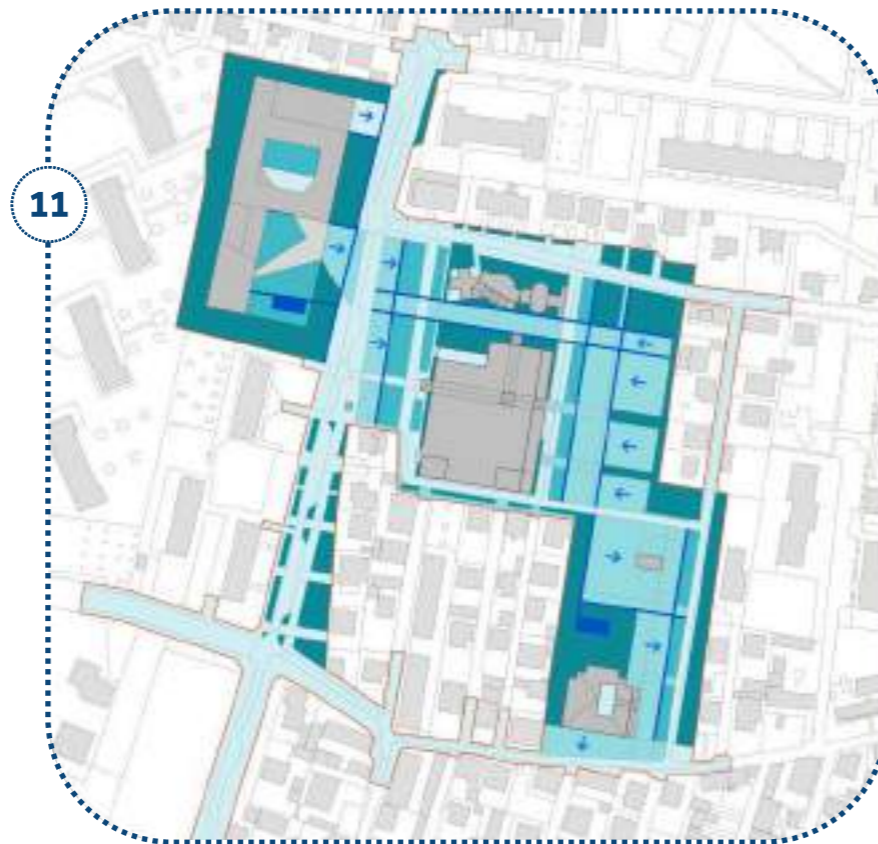


09

PERMEABILITÀ DEL SUOLO

UTILIZZANDO SOLUZIONI ARCHITETTONICHE E SISTEMAZIONI ESTERNE APPROPRIATE È POSSIBILE OTTENERE L'INTEGRAZIONE NATURALE, LA PRESSOCHÉ TOTALE PERMEABILITÀ DEL SUOLO E IL RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE PIOVANE.






-  100%
-  80%
-  50%
-  20%
-  COLLETTORI DI RECUPERO E VASCHE
-  SISTEMA DELLE PENDENZE



11

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'APPLICAZIONE DI SCELTE ARCHITETTONICHE, TECNOLOGICHE ED IMPIANTISTICHE MIRANO A GARANTIRE ELEVATI LIVELLI DI COMFORT INTERNO ED ESTERNO, MASSIMIZZARE IL RISPARMIO ENERGETICO E RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2.

-  SOLEGGIAMENTO ESTIVO
-  SOLEGGIAMENTO INVERNALE
-  VENTI PREVALENTI - ESTATE
-  VENTI PREVALENTI - INVERNO
-  AFFACCI E VISTE



10

FASI DI REALIZZAZIONE

LA PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NON INTERFERISCE CON LE ATTIVITÀ COLLETTIVE E SCOLASTICHE.

-  PRIMA FASE
-  SECONDA FASE
-  TERZA FASE
-  QUARTA FASE



12

COMPONENTI DEL PROGETTO

I 3 AMBITI DI INTERVENTO DI INTERVENTO

QUARTIERE BORGO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



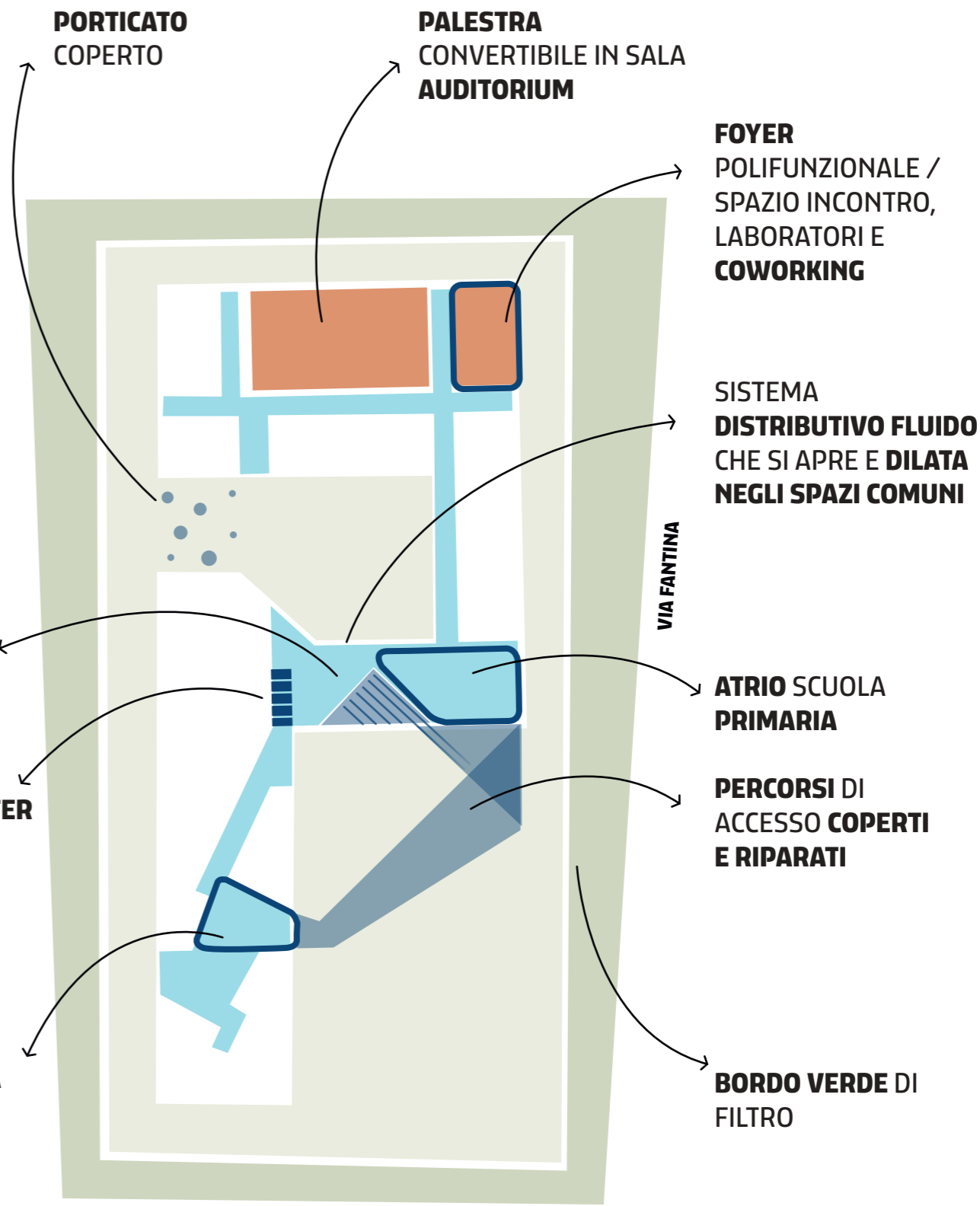
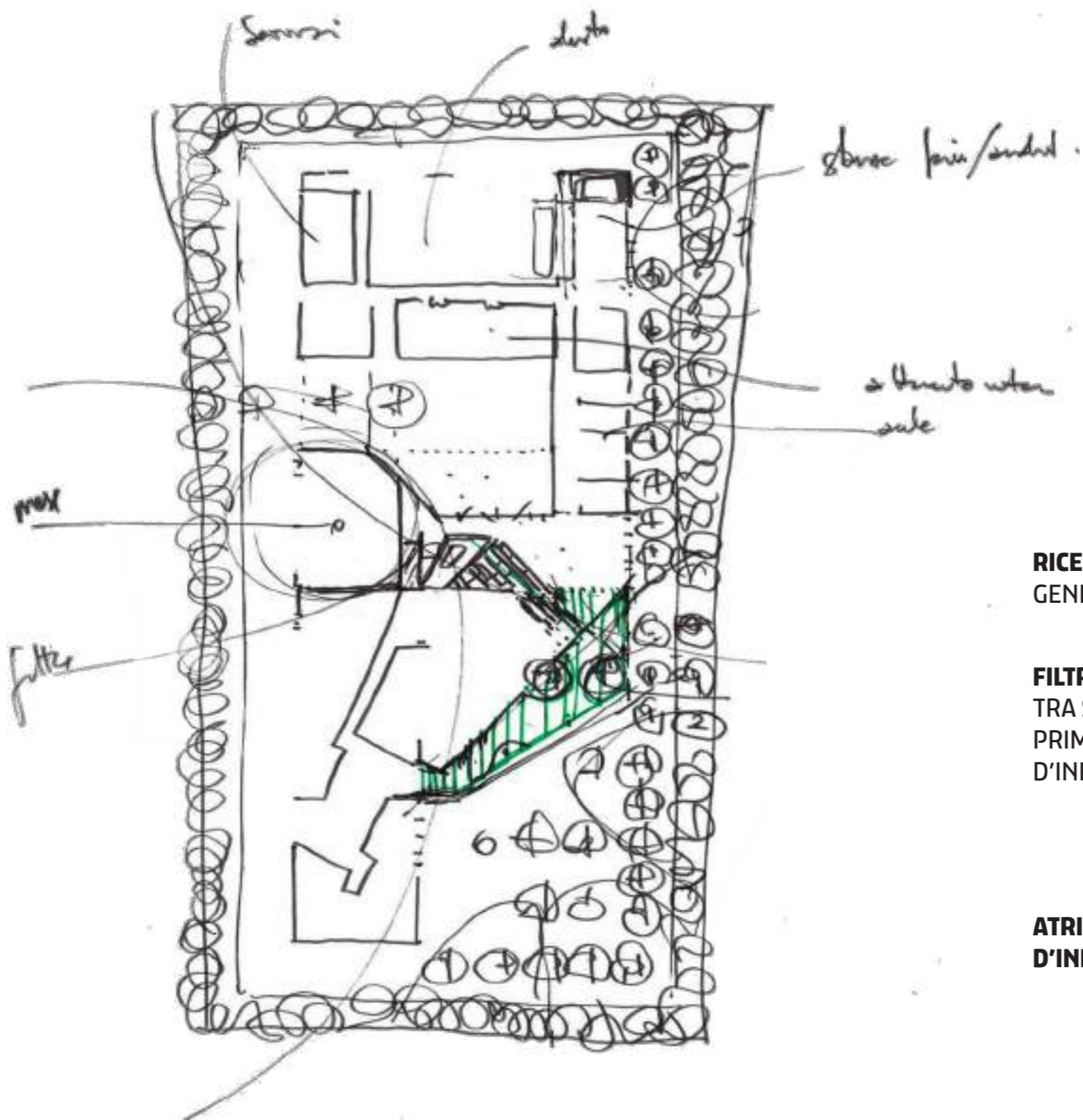


LEGENDA

- 1. NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO
- 2. PALESTRA/AUDITORIUM
- 3. CORTI PERTINENZIALI SCUOLA
- 4. PARCHEGGIO MULTIFUNZIONE
- 5. PARCHEGGIO COOP
- 6. EDIFICIO POSTE
- 7. SUPERMERCATO COOP
- 8. PLAYGROUND
- 9. CAMPI POLIVALENTI
- 10. PIAZZA GIOCHI D'ACQUA
- 11. PIAZZA INCONTRO
- 12. BAR RISTORO
- 13. CAMPO BOCCHE
- 14. CENTRO ANZIANI

MASTERPLAN DELL'AREA
LA RIGENERAZIONE DEL QUARTIERE BORGONUOVO

QUARTIERE BORGONOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



PIANO TERRA
AZIONI DI PROGETTO

QUARTIERE BORGO NUOVO, SETTIMO TORINESE (TO)



©Atelier(s) Alfonso Femia / AF517 & Diorama





**VIRIDI SCRIPTURAS
/ GREEN FLOW(ER)S**

**ALFONSO FEMIA
ATELIER(S)**



UCBM_MASTERPLAN INTERNATIONAL DESIGN COMPETITION
ROMA

SLIDESHOW
MASTERPLAN & ARCHITECTURAL FOCUS

2018, July the 16th

TOMORROW IS THE YESTERDAY FUTURE





THE RING AND THE SERVICES FACILITES

UCBM CAMPUS



THE DIDACTIC RING INNER PLAZA UCBM CAMPUS



THE VIEW FROM TRIGORIA

UCBM CAMPUS



THE DIDACTIC AND KNOWLEGDE HUB, AND THE STUDENT RESIDENCES UCBM CAMPUS



RESPONSIBILITY AND GENEROSITY

TWO SIDES OF THE SAME SOUL THAT PUTS US IN DIALOGUE WITH OTHERS AND WITH THE WORLD.

We are aware of the need to better analyze, understand and translate changes in the world we live in. The design work must be guided and animated by a choral and transversal thought. Responsibility for the process of development moves on several levels, in a flexible, transversal way by qualitatively combining composition, users, technology, sustainability and economy of the project.

WE NEED RESPONSIBILITY AND GENEROSITY IN ALL OF OUR ACTIONS.

We - architects - have the capacity to be "the solution" through the generative germ of a social value, intellectual responsibility and generosity, respect for man and the environment. For once it would be important to put time and its constant evolutionary dimension at the center, to come back to adapt step by step, to understand and to act.



« Physical space at school is an integral part of a democratic education which intends to offer everyone the same opportunities. The design ability to reconcile architecture and teaching generates places to inhabit rather than spatial perimeters for learning. Reflection, learning, relationship, play, aspirations: five words that describe a system designed for real people and not for anonymous users and that, therefore, needs designed places in a manner consistent with this layered vision. The school building, interpreted as an active space for education, is the competence of architecture, but also of pedagogy and didactics. It is from the comparison between the disciplines that an idea of school is outlined, synchronized with social evolution. »

Alfonso Femia

Atelier(s) Alfonso Femia



TERRITORY

"The idea is the one of a city capable of returning to school and of a school capable of returning to school to open up to the city." Franco Lorenzoni

TEACHING AND TRAINING

School is above all experience, multisensory and relationship. Physical space at school is an integral part of a democratic education that intends offer everyone the same opportunities.

ARCHITECTURE

The design ability to reconcile architecture and teaching generates places to be inhabited rather than spatial perimeters for learning.

INFRA-STRUCTURE

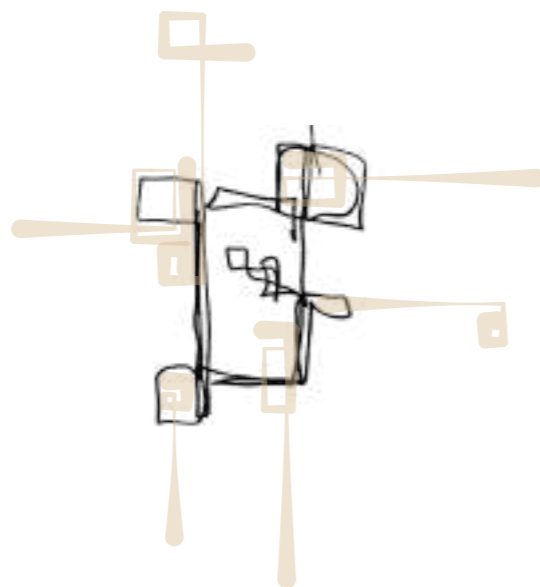
The conciliation between distance learning and face-to-face teaching must however consider the different needs for age groups and types of institutions and the evolution of the pedagogical guidelines.

CAMPUS CLUSTER

A TERRITORIAL ANCHORING FOR A CIRCULAR AND GREEN DEVICE



We need a school without a border.



A school that is able to anchor and connect to the city and the territory.

A school that does not only provide rooms and corridors but that opens up to the landscape, whatever it may be.

A school that is conceived as a landscape within the landscape.

A generous school of open and equipped spaces, so that the perimeter decays and the moments of formation are permeated by the world, its values, its difficulties, its contradictions and therefore are real.

Eliminating the perimeter is the foundational and formative approach for a school that belongs to the place, its territory, to those who live there, to those who pass through it.

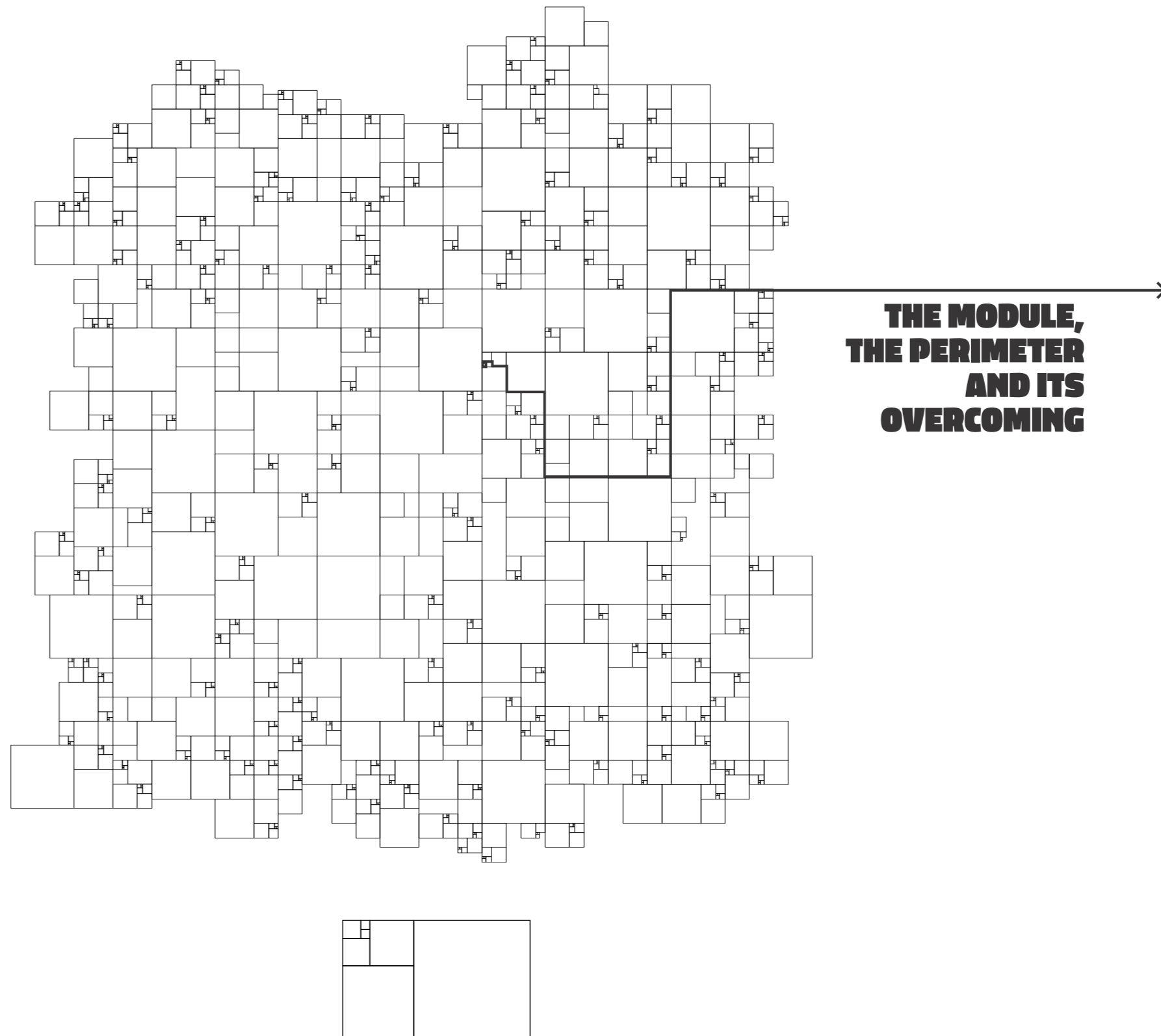
Eliminating the physical and cultural perimeter leads to much more space and a diversification in the dynamics and training methods.

Eliminating the perimeter leads to using and enhancing the city, the context where the school is present to train the new generations to "take care", not only of ourselves, but of others, of the city, of the Planet.

MANIFESTO FOR A FUTURE EDUCATIONAL DEVICE



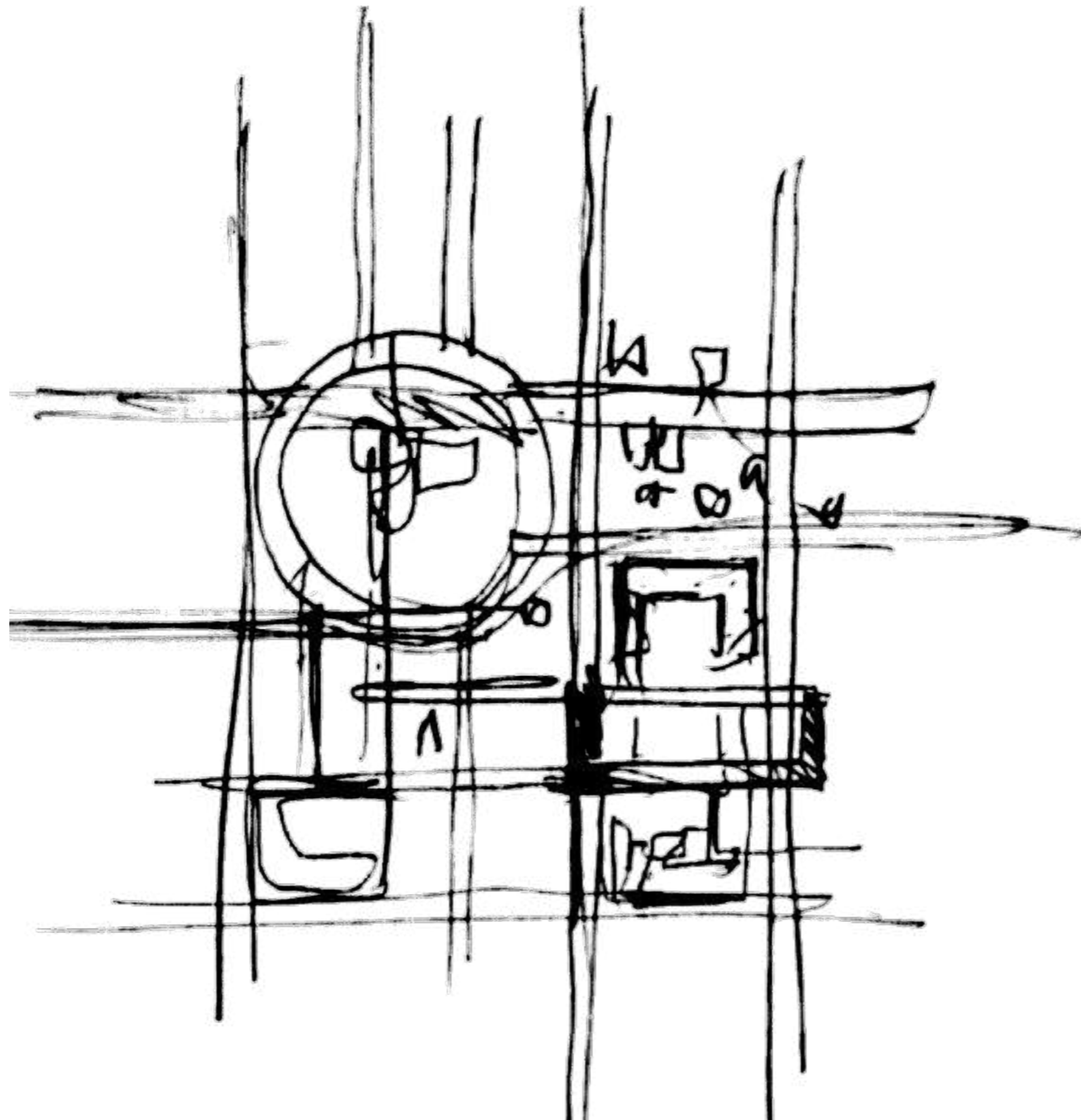
DESIGN CONCEPT
Co-ed Day and Boarding School
Co-ed Lower/Elementary Day school



**THE MODULE,
THE PERIMETER
AND ITS
OVERCOMING**

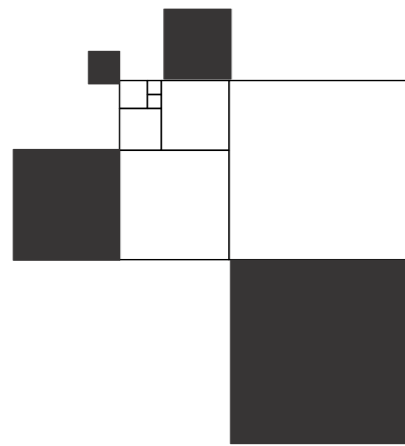
A FLEXIBLE MODULAR SYSTEM FOR GROWTH AND IMPLEMENTATION IN SPACE AND TIME
TERRITORIAL ANCHORING TO THE EXISTING AND FUTURE REALITY

MASTERPLAN DESIGN
GUIDE LINES FOR AN ANCHORING DEVICE



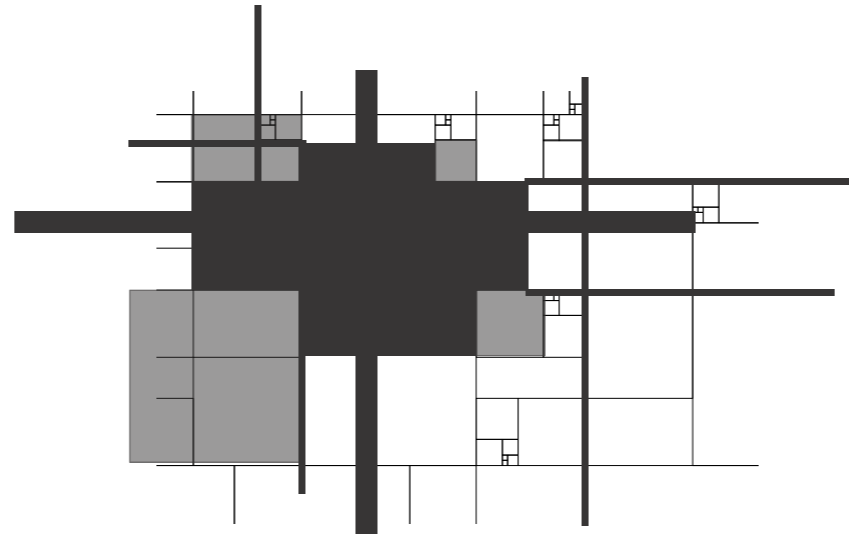
A 'signature' world-class asset of 126,000 sqm GFA for a 900-student capacity, 500 boarders and 400 day students between the ages of 14 – 18 (International grades 9-12). To include staff accommodation and 'signature' world-class academic, sporting, and recreational facilities.

Co-ed Day and Boarding School



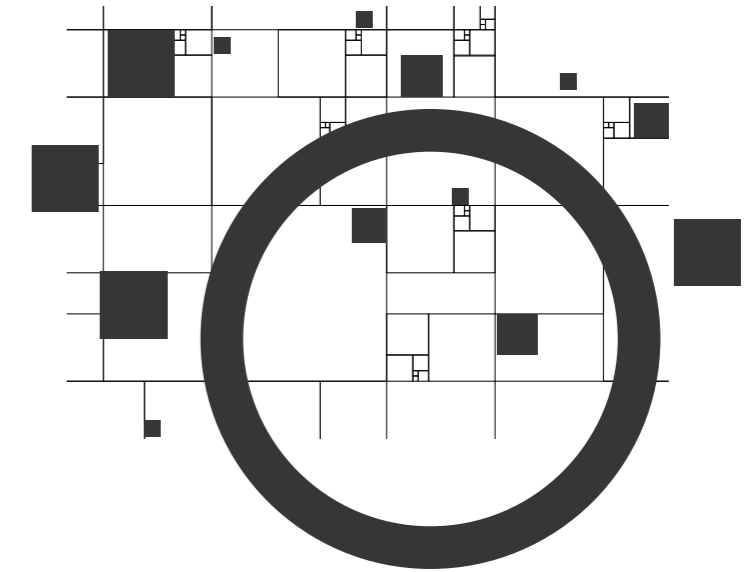
MODULAR WEFT GRID

THE GENERATOR SYSTEM AS AN ELEMENT OF ORDER, RULE AND PRAGMATIC FLEXIBILITY THAT DETERMINES URBAN GROWTH AND HOOKS UP AN EXISTING REALITY AND PLANS THE FUTURE CITY



THE CONNECTION SPACES

HIERARCHIES AND INTERCONNECTIONS. THE PEDESTRIAN BOULEVARDS PIAZZE AND INTERSTIZIAL ROUTES PLACES OF CROSSING, STOP, MEETING AND RELATIONSHIP



FRAGMENTS AND LARGE FIGURES

THE BUILT VOLUMES, THE FOLIE OF SERVICE. THE DIFFERENT STAIRS OF THE PROJECT ENTER IN RELATION THROUGH A SEQUENCE OF ELEMENTS, SPACES, SURFACES, LIGHTS AND SHADOWS

MASTERPLAN

GUIDE LINES FOR AN ANCHORING DEVICE

Quality of life and well-being

- Access to natural light
- Materials with low impact on air quality (glues, paints, stain, furniture, etc.)
- Improved summer comfort
- Proximity to scale services neighborhood

Energy consumption

- Thermal performance of the enclosure
- Compactness of buildings
- Electricity production: Photovoltaic roofs
- Heating network on site
- Production by reversible heat pump
- The sea as a source of energy:
- thermodynamic loop
- Use of electrical energy produced on buildings to

One planet living



Sustainable transportation

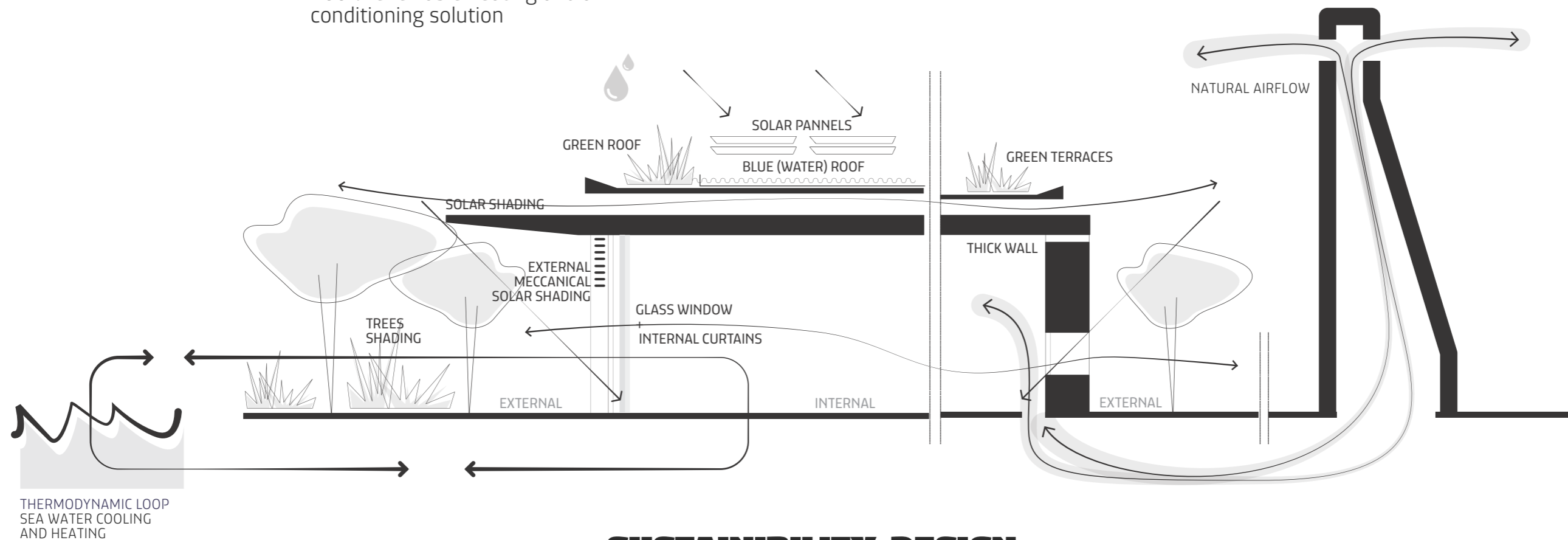
- Control of the carbon impact of mobility
- Multiple on-site services
- Promote soft mobility on the site and the surrounding environment
- Differentiation of movement flows (pedestrian, bicycle, vehicles)
- Bicycle parking area

Carbon impact

- Main carbon impact: structure
- Low rise buildings to reduce the weight of the structure
- Stone construction: local, sustainable, historic, comfortable
- Raw finishes = less materials
- 100% renewable heating and air conditioning solution

Vegetation

- Create local biodiversity
- Reasoned and optimized watering (drip)
- Creation of comfortable outdoor living spaces
- Reduction of the heat island effect



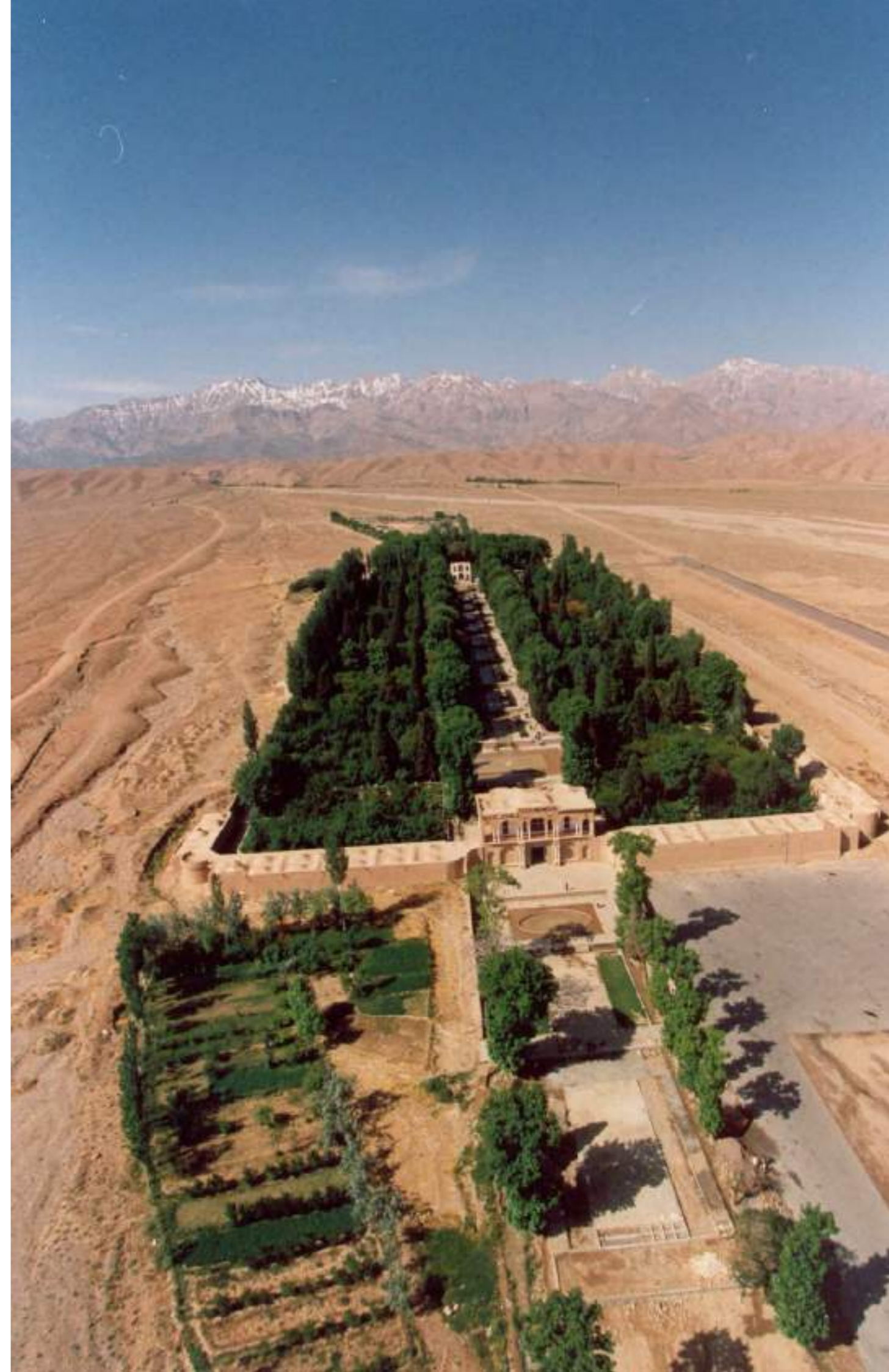
SUSTAINABILITY DESIGN GUIDE LINES FOR A VIRTUOUS ENVIRONMENT

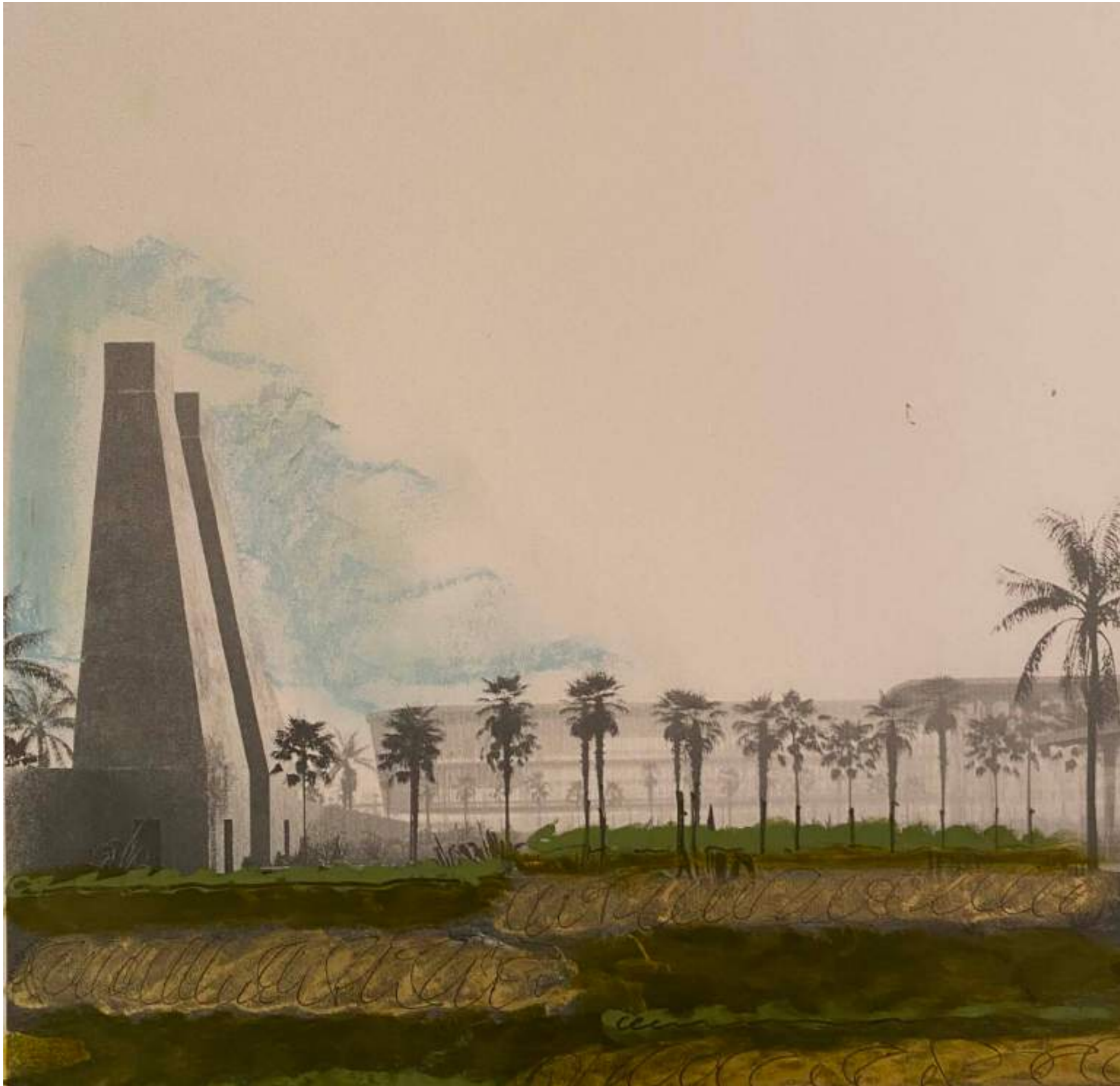


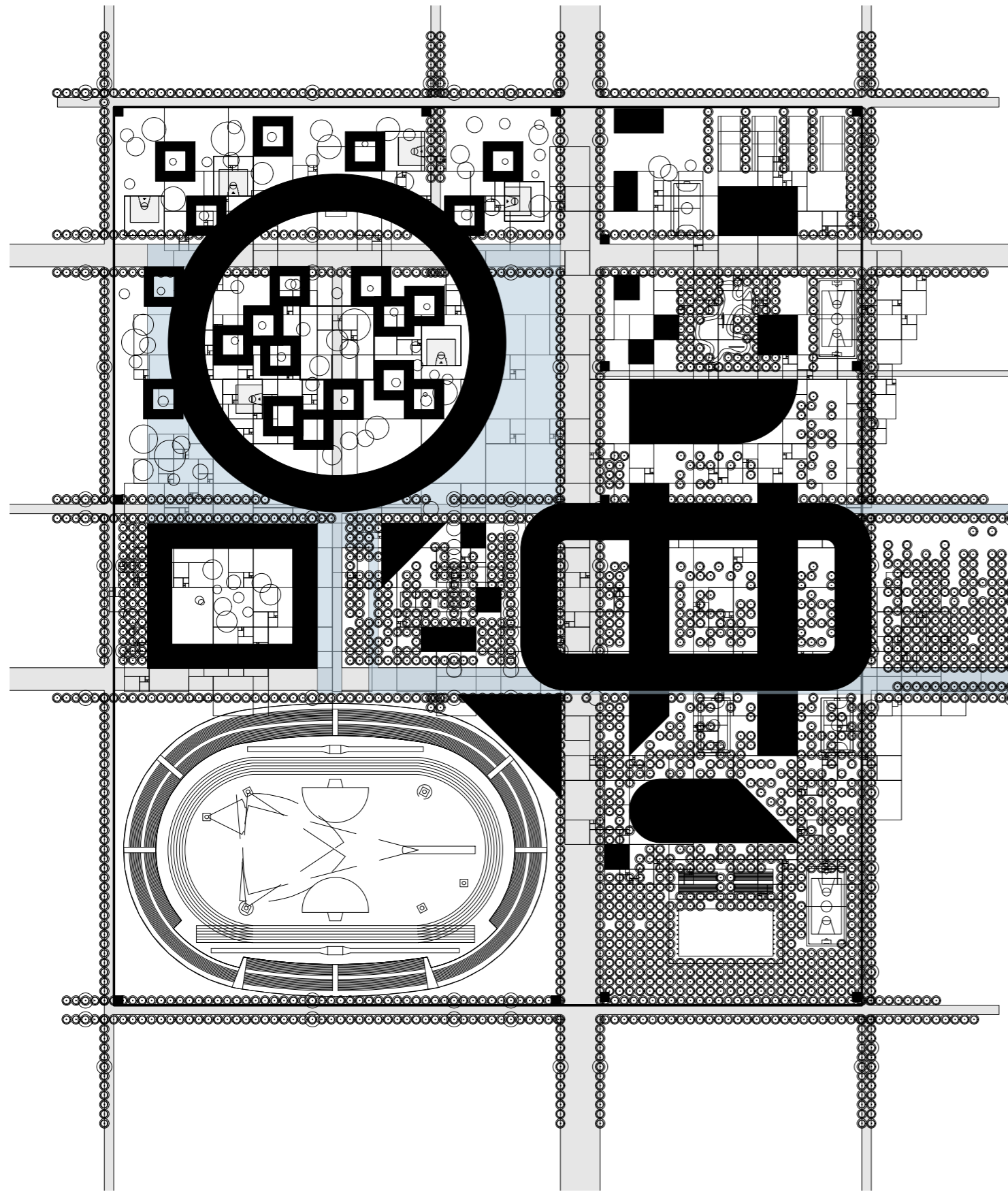
Gymnasium

Universality of the project

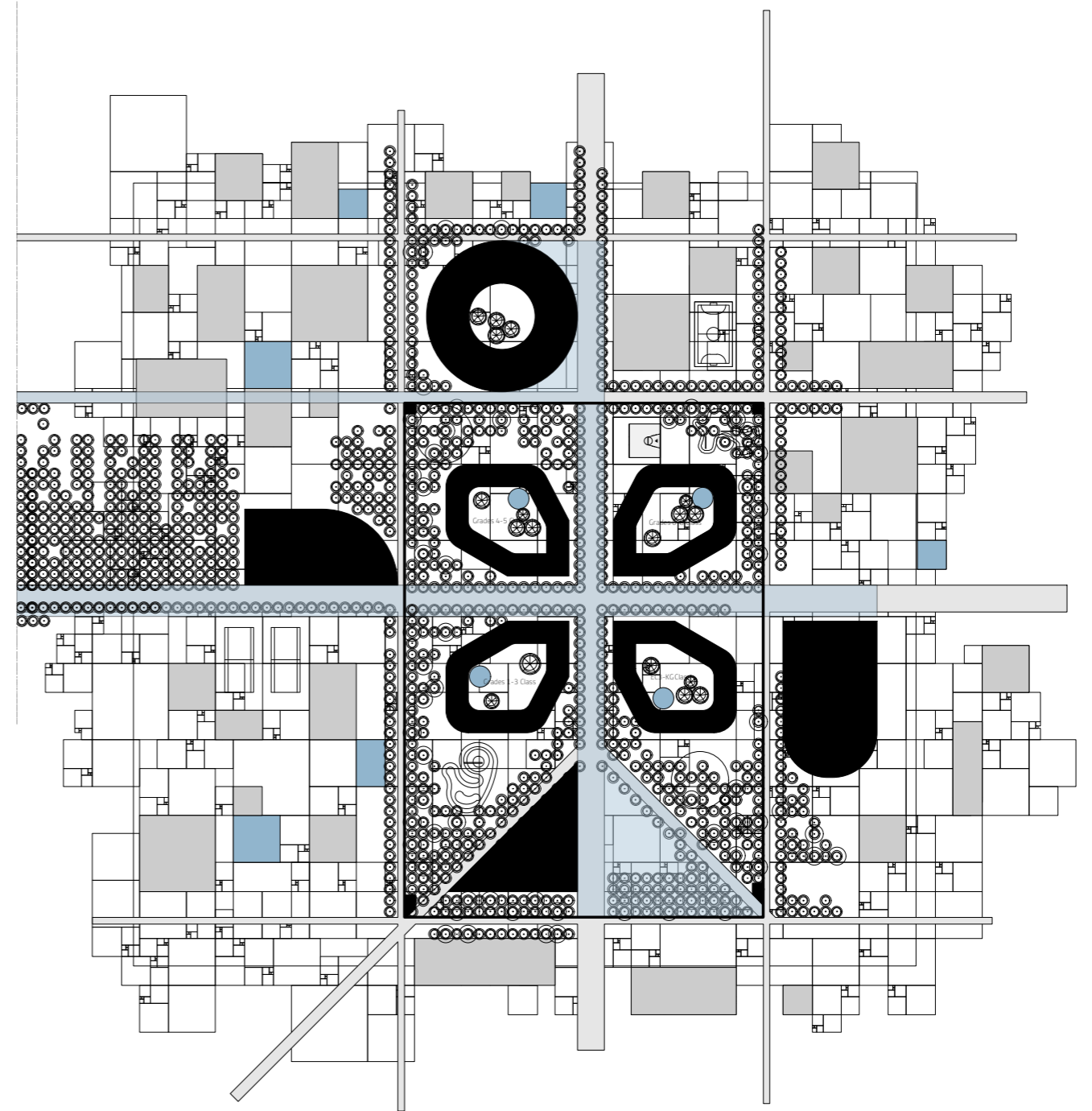
The project speaks a universal language. The design of the gardens around the world were created starting from the typical landscape design of the Persian tradition and, through the numerous commercial exchanges, the Persian gardens were the first gardens to boast a huge selection of 'exotic' plants. This is why they can be seen as universal gardens; anyone from Europe recognizes something of their own culture in these spaces, as people overseas can admire their perfectly acclimatized plants. The language of tradition has never been so modern, communicating with all the cultures of the world and naturally fitting into a new and innovative project, giving it a timeless order and image, as if it had always been there and giving the impression that will be there forever.







Co-ed Day and Boarding School



Co-ed Lower/Elementary Day school

THE CAMPUS

RESIDENCE HALL & FACULTY HOUSING

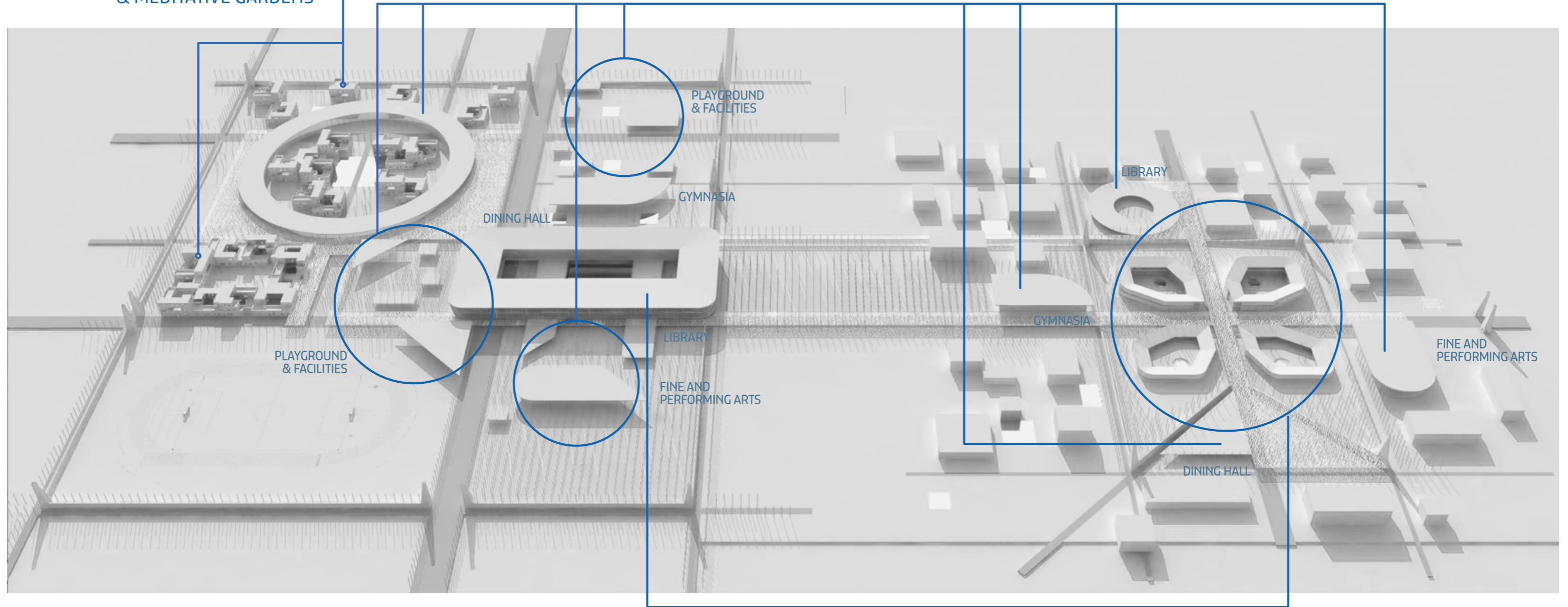
CERAMIC & MEDITATIVE GARDENS

GYMNASIA
FINE AND PERFORMING ARTS
LIBRARIES (Learning commons or collaborative, research-focused, social spaces)
DINING HALL

COMMON BUILDINGS

GLASS AND GREEN & BLUE ROOFTOP & OASIS

Co-ed Lower/Elementary Day school



Co-ed Day and Boarding School

SCHOOL BUILDING

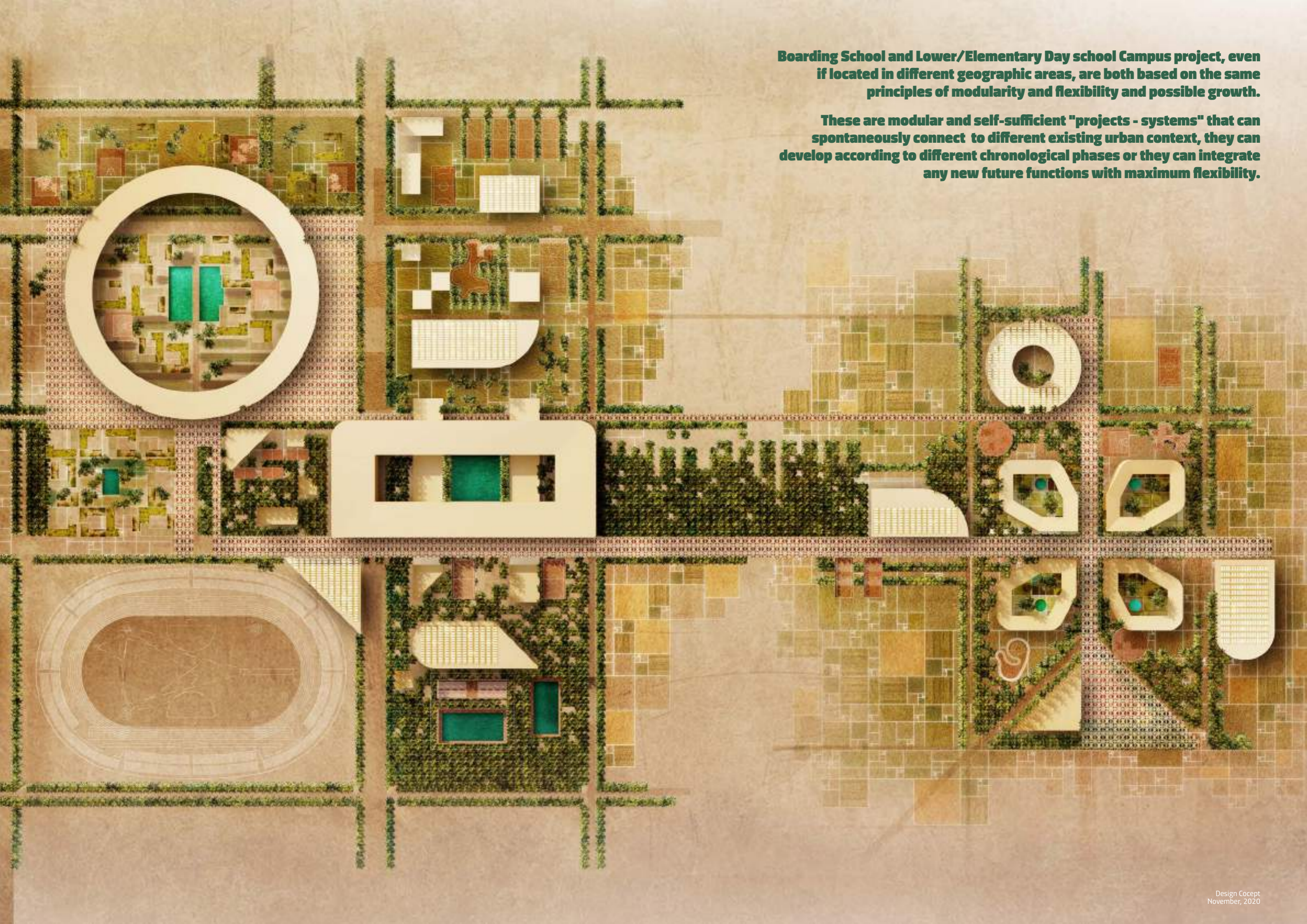
STONE & LEARNING GARDENS

THE CAMPUS

GRAMMATICAL SYSTEM AND ARTICULATIONS

Boarding School and Lower/Elementary Day school Campus project, even if located in different geographic areas, are both based on the same principles of modularity and flexibility and possible growth.

These are modular and self-sufficient "projects - systems" that can spontaneously connect to different existing urban context, they can develop according to different chronological phases or they can integrate any new future functions with maximum flexibility.





Boarding School building
And the Wind Towers, the entrance gate



Boarding School building



















Grades EC3-KG Class



Grades 6-8 Class

I NUOVI PUNTI CARDINALI DELLA CITTÀ

- Responsabilità
- Generosità
- Equilibrio
- Dialogo

responsabilità



dialogo

equilibrio

generosità



LE PROJET EST
LA RENCONTRE ENTRE
UNE GÉOGRAPHIE, UN TERRITOIRE,
UNE VILLE, UNE HISTOIRE.
LE DÉBUT D'**UN DIALOGUE**.



www.atelierfemia.com

via Interiano 3/11 - 16124
genova@atelierfemia.com
GÊNES, Italie

via Cadolini 32/48 - 20137
milano@atelierfemia.com
MILAN, Italie

55, rue des Petites Écuries - 75010
paris@atelierfemia.com
PARIS, France

500
x
100
TALK

IN-VISIBILIS
MEDITER
RANEUS

SCUOLA
SOCIAL
IMP
ACT

TEMPODACQUA
ON TIME
AND WATER

FURNITURE
DESIGN
AND
CONTRACT
727
THE
MOON
CODEX
RIGHT TO MATTER

I'M
AN
ARCHI
-TECT

